

*In ricordo di
Ganio Milano
(1957-2022)*

LithoStorie

12

30 anni con Lithos
Catalogo 1991-2021



Lithos

A cura di Gabriele Mistretta
Copertina di Grazia Menna

Lithos editrice srl
Via Vigevano 2
00161 Roma
tel. 06 44237720
www.lithos-libri.it
www.librerialithos.it
lithoslibri@libero.it
Facebook: Lithos Libreria Editrice
YouTube: Lithos Editrice

ISBN 979-12-80197-44-3

Indice

Elogio di un amico libraio... in morte di Canio Milano <i>di Michele Campisi</i>	7
I 30 anni della Lithos editrice	9
Aldo Mastropasqua <i>di Francesco Muzzioli</i>	13
Edoardo <i>di Sandro Bonvissuto</i>	19
Edoardo Ferrario e l'insegnamento <i>di Riccardo Papparuso</i>	21
Edoardo Ferrario: testimone e maestro <i>di Draga Rocchi</i>	22
Il mio ricordo di Mauro Ponzi <i>di Gabriele Guerra</i>	26
La Lithos e il cinema <i>di Maurizio De Benedictis</i>	32
Maurizio De Benedictis. L'ultimo maledetto fottuto anomalo <i>di Francesco Iezzi</i>	36
Frammenti sparsi su Maurizio Calvesi e su me, intorno alla collaborazione con Lithos editrice <i>di Stefano Valeri</i>	42

Hic sunt leones. La Collana “leo - laboratorio est-ovest” <i>di Luigi Marinelli</i>	48
La collana Ardesie <i>di Roberto Gigliucci</i>	54
Lithos, la Russia e Roma <i>di Silvia Toscano</i>	56
Psiche, Arte e Società <i>di Amedeo Caruso</i>	59
Teatro. Parola e Spazi. <i>di Sonia Bellavia, Vincenzo De Santis e Marta Marchetti</i>	62
Studi su Roma e sul Lazio <i>di Marco De Nicolò</i>	65
Catalogo Lithos 1991-2021	69
Canio, “l’uomo dei libri”. Un libraio insostituibile. <i>di Valentina D’Urso</i>	167
Indice degli autori	171

Elogio di un amico libraio... in morte di Canio Milano

di Michele Campisi

Una libreria è una clinica dell'anima! Il suo libraio è il medico che in questa pandemia dei sentimenti e dello spirito ci salva. Come tutti i medici, Canio non lo è stato di sé stesso e ha deciso di lasciarci ben sapendo che ancora non aveva curato in noi il male di una città così complicata e confusa; una vita collettiva dissociata a cui lui riusciva a dare le ragioni di una quotidiana salvezza.

Si andava da lui come ci si può recare a un circolo di persone che sono alla ricerca di un destino diverso da quello che ci si propone. Lo trovavi assorto nella verifica di titoli, nella ricerca di novità da prospettare al mondo che si raccoglieva felice e perso nella vaghezza di idee sublimi, nelle storie scritte, talvolta nelle considerazioni più intime e nelle questioni nazionali e politiche. Era lì a fornire la sua versione dei fatti e le sue proposte di vita dal minimo di una salutare edizione al titolo di una terapia più incisiva.

Lui era così. Era un delicato galantuomo che con la leggerezza e la discrezione d'altri tempi, con la signorile cortesia, governava greggi di umanità disperse silenziosamente lungo il percorso di una ricerca sublime. Via Labicana non sarà la stessa e tornerà a essere un po' più grigia, come lo era prima che arrivasse. Le sue idee, le sue proposte e le sue speranze erano le occasioni che il quartiere attendeva per uscire da una strada e per ritrovarsi in un giardino di memorie.

“Te ne sei andato come eri. Con la più violenta e rapida scomparsa che noi non meritavamo ma, questa volta, non sei stato tu a deciderlo. Te ne vai senza un soffio di avvertimento, senza

farci capire che il mondo lì sarebbe cambiato come una rivoluzione. Ci lasci a tremare di una futura incertezza che è: il rimanere senza un vero amico e senza la sua dolcezza! Merce sempre più introvabile e preziosa. Le file dei tuoi libri si moltiplicano inutilmente nell'immaginario di un desiderio: Pamuk, Brancati, Buzzati, Verga... novellieri e poeti, saggisti e perditempo, e del nostro spirito ci lasci ancora malati... troppo presto, troppo, troppo presto, amico nostro... non è così che si fa”.



Canio Milano con lo scrittore Antonio Pascale

I 30 anni della Lithos editrice

Ricordo come fosse ieri. Incontro Canio in un vialetto della Sapienza e, conoscendo o forse intuendo la mia mania libresco, mi propone di entrare in società. Non ci penso nemmeno un attimo, non valuto i pro e i contro, non faccio un esame finanziario della questione, sì, ci sto! In pochi giorni si stabiliscono le cose pratiche e il 15 maggio 1991 siamo davanti al notaio, un lungo tavolo, qualche quadro alle pareti, atmosfera soft. Ma non siamo in due, siamo forse sette o otto, ora non ricordo, tutti in qualche modo legati al mondo del libro, provenendo da varie professioni. In quei giorni Canio aveva fatto attività di *scouting*, mettendo insieme una squadra di persone interessate, forse amiche, che avevano deciso di provarci o al più di scommettere sulla novità.

Non racconto il seguito, quella squadra funzionò poco e male, ci furono altre convocazioni dal notaio per entrate ed uscite, alla fine siamo rimasti in tre. La sequela di atti notarili che ha visto il dipanarsi della società Lithos è consegnata agli archivi notarili e non è certo questa la sede per esporli. Mi fa un po' di tenerezza pensare a noi, con molte idee per la testa e nessuna paura di scontrarci con la realtà dura del mercato. Erano gli ultimi anni nei quali l'Università funzionava come l'avevamo conosciuta, cioè con lunghi corsi annuali, dispense e libri di testo, la tecnologia informatica non ci aveva ancora invaso. Non sapevamo di essere sul confine tra il passato e il futuro. È vero qualcuno già lo pronosticava, ma eravamo convinti che no, le cose non sarebbero cambiate. E dunque per i corsi universita-

ri servivano le dispense, i tradizionali editori non ne volevano sapere, non era ritenuto un settore particolarmente attraente e remunerativo. Ma per noi era un bel modo per entrare nell'Università, farci conoscere come libreria e ora anche come casa editrice. E poi le dispense possono diventare veri libri! Ci pareva un ragionamento perfetto. Non potevano sapere che una delle molte riforme dell'Università avrebbe di lì a poco azzerato il valore delle dispense, che – strano destino – sono invece ancora richieste e vendute.

Le dispense, particolarmente nell'ambito della storia dell'arte, ci servirono per conoscere meglio la macchina editoriale e mettere a punto l'organizzazione o almeno un brandello di organizzazione. Tutto in quegli anni ci pareva facile, ma non era un gioco, i piedi erano pur sempre ben piantati in terra, anzi sulla pietra, visto che Lithos era il nostro nome. Per certi aspetti la Lithos ha cercato da subito di porsi come una vera "University Press" (con la differenza di avere un capitale interamente privato, e non come capita in simili istituzioni, misto pubblico-privato!) e poi esplorare altri settori anche in virtù della sinergia creata con la Libreria Lithos¹, sita poco oltre le mura universitarie in via Vigevano 15, nella quale convivono diverse anime, l'accademia, la lettura amena e il modernariato (collocato in un ampio spazio denominato "Officina Lithos" in via Vigevano 2).

Nel 1993 è la volta dell'incunabulo saggistico *Leonardo Sciascia, la mitografia della ragione*, a cura di Francesca Bernardini Napolitano, preceduto nel biennio 1991-92 da due raccolte di poesie dello sfortunato amico Giuseppe Giovanni Battaglia² (1951-1995) e dalla dispensa sugli artisti americani di Orietta Rossi Pinelli. La collana "I Nodi" è la prima a nascere, nel 1993, con *Pascoli e il simbolo* di Francesco Muzzioli, fidato consigliere oltre che amico, insieme a un gruppetto di professori che hanno da subito creduto nell'originalità dell'editore: Aldo Mastropasqua,

¹ Fondata, inizialmente con altro nome, dai medesimi soci nel luglio del 1989.

² Del quale la Lithos ha pubblicato nel 2015 l'edizione completa delle *Poesie 1979-1994*, a cura di Vincenzo Ognibene.

Mauro Ponzi, Rocco Paternostro, Armando Gnisci, Edoardo Ferrario e Maurizio De Benedictis. *Tradizione ebraica e lingua di cultura tedesca* di Mauro Ponzi ha inaugurato invece la collana “I Saggi” nel 1995. Sono gli ultimi anni delle riviste impegnate: *Almanacchi nuovi*, di taglio filosofico, diretta da Paolo Vinci e Roberto Finelli, è del 1994 e dura fino al 1999. Dalla fine degli anni Novanta le collane aumentano di numero e di consistenza (“I Saggi” per esempio hanno superato i 90 numeri): basta scorrere questo catalogo storico per rendersi conto del lavoro svolto.

Le linee di indirizzo sono quelle che buttammo giù, in fretta, nei primi anni: la letteratura (in particolare la comparatistica grazie al rapporto speciale con il prof. Gnisci³), la filosofia, la storia dell’arte, le letterature dell’Europa orientale (Ungheria e Polonia, ma anche Russia, Romania, Slovenia, Slovacchia, Ucraina), la storia del cinema (tre collane, tutte costruite e dirette da Maurizio De Benedictis, autore di una importante storia del cinema mondiale edita in 4 volumi dal 2009 al 2013), con ampie eccezioni rivolte alla politica, alla psicoanalisi, al teatro, alla poesia, al diritto (il manuale del prof. Guido Napoletano fu antesignano nel campo degli studi sulla concorrenza).

I cataloghi pubblicati nel 1996, 1997, 1999, 2002, 2005, 2014 e 2016 organizzati per collana, non sempre hanno rappresentato compiutamente l’attività della casa editrice, dato che erano pensati soprattutto come pratico strumento commerciale e non di consultazione (tuttavia nel catalogo del 2002 la descrizione bibliografica è di buon livello oltre ad avere, per la prima volta, un indice per materia). Ma si sa, i cataloghi commerciali vengono stampati in un gran numero di copie, disseminati per ogni dove e molto difficilmente sono razionalmente conservati, spesso proprio dall’editore che li ha prodotti (ed è capitato pure alla Lithos che con un po’ di difficoltà ha recuperato i cataloghi parziali, e così - per essere precisi - nel 1996 i cataloghi sono ben due, dei quali il primo riportava anche i volumi di prossima uscita, scelta rischiosa ma comprensibile all’inizio dell’attività!).

³ 1946-2019, professore di Letteratura comparata nell’Università La Sapienza.

Il catalogo del ventennale, 1991-2011, era invece ordinato per autori, con indici e una breve prefazione (80 p.).

Dal punto di vista bibliografico, questo Catalogo è strutturato secondo l'ordine alfabetico delle collane, con l'eccezione della collana "I Saggi" che inaugura la serie; in fine le riviste e l'indice degli autori citati sui frontespizi.

Per comprendere meglio il senso e lo spirito delle scelte editoriali fatte, è parte integrante del Catalogo la sezione dedicata alle Testimonianze, nelle quali si misura come l'editoria sia sempre opera di diversi attori, e non solo dell'Editore, che convergono, più o meno consciamente, su un programma culturale ed imprenditoriale nato, questo sì, nella testa dell'Editore.

Aldo Mastropasqua
di Francesco Muzzioli



Conoscevo Aldo Mastropasqua fin dai banchi di scuola e la nostra amicizia si era presto cementata sui campetti di calcio, noi due difensori forse non eccelsi ma grintosi. Lo ritrovai nella Facoltà di Lettere, negli anni caldi, tra occupazioni e

esami di gruppo: ma il nostro vero inizio è stato il collettivo “Quaderni di critica”, in una prima fase molto militante negli anni Settanta e poi con un ritorno di fiamma negli anni Novanta, attorno alle iniziative del Gruppo 93 e delle Terza Ondata. La discussione, l’interscambio, il confronto delle idee hanno segnato una buona parte della nostra attività comune, confermandoci nella convinzione che ci si salva solo *insieme*. Insieme realizzammo, tra le altre cose, anche una “contropagina dei libri” che uscì in allegato alla rivista “l’immaginazione” in un unico numero (era nel 1991): lo cito perché fu un esperimento molto elettrizzante per noi (Aldo mi accompagnò da un suo amico con il quale impaginammo su due piedi gli articoli: stavamo facendo un giornale!), purtroppo fallito quasi subito, come tanti progetti di allora, quando il tempo camminava in fretta, e i progetti si sprecavano senza rimpianti perché ne avevamo sempre altri per il giorno dopo.

Quanto alle iniziative editoriali frequentavamo la Lithos. Fu lui a farmela ritrovare, diventata libreria e casa editrice autonoma. E per la Lithos ideammo una collana, *I nodi*, che doveva portare avanti in parallelo la teoria e la critica letteraria: in essa intendevamo proporre monografie dedicate a singoli autori, premettendo però all’analisi dei testi una prima parte riservata alla nozione teorica che poi sarebbe servita ad attraversarli in quella prospettiva. Per capirsi, vi rientrarono titoli a endiadi del tipo *Landolfi e il fantastico*, *Brecht e il potere della letteratura* e così via. Avevamo entrambi la persuasione che la teoria non si riuscisse a reggere se rimaneva nel cielo delle idee astratte senza provare la sua validità nell’applicazione a testi concreti, ma che pure i testi ci perdessero e risultassero depotenziati a essere confinati in uno spazio protetto di meri valori estetici, in definitiva superficiali e aleatori, mentre guadagnassero spessore grazie alle coordinate teoriche capaci di portare in luce e mettere in circolo nel dibattito le loro valenze implicite.

In quegli anni fervidi, la partecipazione di Aldo al collettivo è stata essenziale, per via della sua conoscenza assolutamente ampia e vorace di tutto l’ambito culturale e letterario, allargata

anche alle aree straniere. I suoi contributi ai primi libri del gruppo spaziavano con grande competenza nell'area tedesca e in particolare sono lì a dimostrare una conoscenza precoce di Walter Benjamin, all'epoca ancora poco noto in Italia. In seguito questo bagaglio culturale Aldo lo mise al servizio della polemica contro il postmoderno dilagante, quando siamo stati tra le poche voci di dissenso in un coro internazionale di allineati alla moda del momento. Negli interventi degli anni Novanta, legati al tentativo di rianimare in Italia una "tendenza" di forte caratura non solo letteraria ma anche politico-culturale, Aldo non fece mancare il suo appoggio e la sua partecipazione agli scritti co-firmati dal gruppo, da studioso niente affatto timido, che non si tira indietro dallo schierarsi in pro o contro. Io e lui insieme producemmo la relazione introduttiva del convegno *Avanguardia e comunicazione* che nel 1996 chiuse una stagione faticosa e difficile (tra riunioni-fiume e scontri "intestinali"), ma tuttavia estremamente produttiva per sforzo teorico e solidarietà reciproca.

Come dimostra la sua partecipazione al lavoro collettivo, Aldo è stato, fin dall'inizio, dalla parte dell'avanguardia, cioè a favore di una scrittura *diversa*, non banale e non corriva alle scelte della maggioranza. E "Avanguardia" si è intitolata la rivista che ha diretta insieme a Francesca Bernardini, a partire dal 1996, un'impresa in cui ha profuso gran messe di energie e messo a profitto senza risparmio il suo molteplice sapere. L'avanguardia, nelle sue diverse emersioni novecentesche (dalle avanguardie "storiche" alla neoavanguardia del Gruppo 63) rappresentava un modello di antagonismo e anticonformismo portato in profondità nel linguaggio e nelle stesse "norme" letterarie e artistiche; nel medesimo tempo era anche un fenomeno che ben si prestava alle attività di ricerca, non solo perché le sue tracce venivano cancellate dai successivi "ritorni all'ordine", ma anche perché tali tracce erano labili a causa della tendenza dell'avanguardia alla dispersione, a bruciarsi negli eventi immediati, nel rifiuto dell'Opera con la maiuscola. Per questi motivi l'avanguardia era il "caso strano" di un passato prossimo e quasi contemporaneo che abbisognava di

cure ricostruttive quasi pari a quelle del passato più lontano. Specialmente del Futurismo, Aldo (che aveva conosciuto ed era stato apprezzato da un raffinato conoscitore come Glauco Viazzi) ricercava gli episodi che rivelavano le sfaccettature del movimento al di là dell'ortodossia dei manifesti e consentivano di entrare nei risvolti della "pragmatica letteraria". Ricordo che lo accompagnai dal gallerista dei futuristi, uno Sprovieri ormai molto anziano, per appurare l'identità del lacerbiano Guizzidoro (era lo pseudonimo di Tavolato o di Guido Orzi?); un segno di meticolosità maniacale, e però la dimostrazione che nessun dettaglio è privo di importanza e che assolutamente bisogna *sapere tutto* con la maggior certezza possibile.

E infatti Aldo aveva una spiccata propensione per la filologia come base di una corretta critica. E in chiave filologica ha lavorato sui materiali e documenti dell'Archivio del Novecento, a suo agio tra epistolari, prime edizioni, riviste e quant'altro contribuisse a elucidare un passo, a capire un fatto, a precisare un ritratto. Non per il feticismo delle "carte", ma soprattutto, a me pare, per la concezione della "storicità radicale" di ogni testo, anche di quelli che noi privilegiamo come "testi eminenti" perché baciati dal soffio dell'arte e candidati ad attraversare il tempo. Il senso della storia era quello che spronava la sua ricerca dei particolari per raggiungere la ricostruzione più completa possibile del contesto, per *storicizzare* al massimo e cogliere così le "linee-di-forza" della creazione letteraria o poetica. Non senza che, nello stesso tempo, non si collocasse sulla cresta dell'onda del presente, agendo da critico davvero militante, come mostrano le numerose prefazioni di testi poetici (di Lunetta, Guzzi, Riviello e molti altri) e le presentazioni in pubblico (qualcuna si dovrebbe vedere registrata in rete), specialmente nel periodo più recente, in cui si è trattato di organizzare la "resistenza" delle scritture sperimentali di fronte alla grande caduta di livello della letteratura per il mercato. Il perfezionismo portato all'estremo purtroppo diventava un ostacolo nei confronti della monografia, cioè dello scritto di responsabilità individuale dove la bibliografia dev'essere esauritiva – cosa che, alla prova dei fatti, è un miraggio irraggiun-

gibile. A causa della esigenza di completezza che faceva tirare in lungo e alla fine impediva di terminare, Aldo è sempre stato più a suo agio con la misura del saggio, attestante un lavoro *in progress*, sia come attestato di uno stato provvisorio, sia per la parzialità di uno scritto destinato a essere compreso come parte di un libro (volume collettivo o numero di rivista che sia) a firme plurime. E però i suoi saggi erano tali, per rigore e spessore, da costituire in prospettiva una raccolta *in pectore* e anzi più d'una. Proprio la Lithos, l'editrice alla quale è stato prodigo di consigli, indicazioni organizzative e appoggi, ha pubblicato ora un libro che raccoglie i suoi saggi principali a riprova di una capacità di intervento, profondità e visuale davvero poco comuni. Altre raccolte di scritti potrebbero seguire; per il momento si è pensato di dare la precedenza al lato critico-teorico, ricchissimo di spunti e stimoli acuti, di attente analisi e di venature polemiche. Un domani sarebbe importante rieditare in volume i suoi lavori filologici, densi di riscoperte, confronti, variantistica; e magari, ancora ulteriormente, riunire i suoi interventi di prefazione ai libri dei poeti. L'ultima volta che l'ho incontrato è stata al convegno su Lukács nel 2016. Ne rimasi molto colpito, perché appariva alquanto provato dalla lunga malattia. Eppure fece a braccio un intervento lucidissimo, per fortuna registrato da due studenti volenterosi e quindi recuperato nel volume *à paraître*. Bisogna sapere che in quel convegno la maggioranza dei relatori si sforzava di recuperare Lukács, come oggi si usa per spirito di comprensione "ermeneutica", assumendone le parti migliori, tanto che addirittura era venuto fuori un "Lukács teorico dell'avanguardia". Aldo, nella giornata conclusiva, intervenne davvero "fuori del coro", focalizzandosi sul Lukács del "realismo critico", quello che formula senza mezzi termini la condanna dell'avanguardia novecentesca tutta. C'era nelle sue parole anche un ricollegarsi alle nostre polemiche iniziali verso un impegno fondato nei contenuti, quando avevamo contrapposto al realismo lukacsiano la linea Benjamin-Brecht, in forza dell'allegoria e dello straniamento. Insomma, anche nell'ultimo intervento, Aldo ha dimostrato di essere, a dispet-

to dei tempi grami e difficili, fedele a se stesso e alla propria vocazione di intellettuale controcorrente.

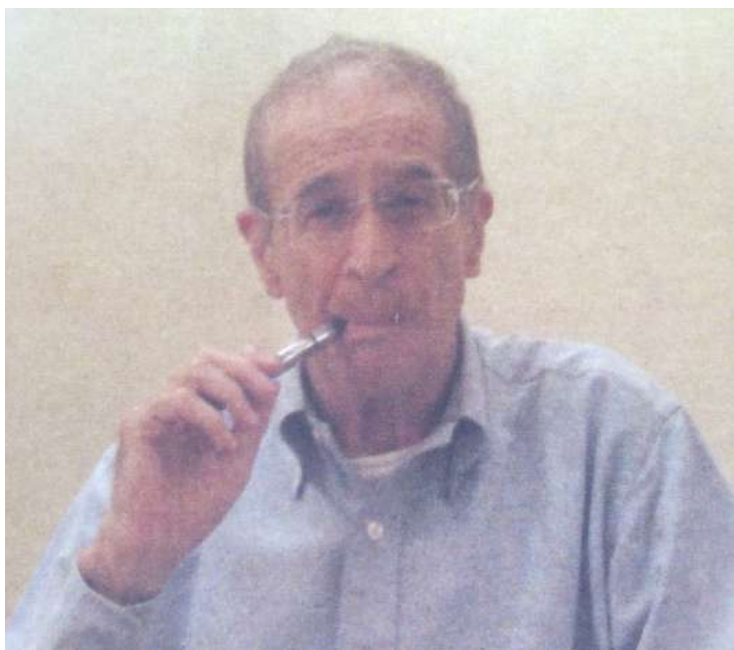


Edoardo

di Sandro Bonvissuto

Studiai quello che potei fino al 1997, poi nacque mia figlia, la prima, e mollai tutto. Lavoravo già e la bambina mi si portò via il cuore. Mi decisi per trovarmi un impiego più umano, dove certo avrei guadagnato di meno ma il lavoro sui turni mi avrebbe consentito di stare più tempo a casa con lei. I soldi poi me li sarei fatti bastare, ancora pagavamo un affitto umano, e così per un bel po' non pensai più all'università. Anzi, dopo un paio d'anni, dentro di me, sentivo prendere corpo la convinzione di aver smesso per sempre. E poi incontrai Edoardo dopo la morte del prof. Garroni, e non ricordo nemmeno bene come successe che un pomeriggio ci ritrovammo a spasso insieme per Villa Mirafiori. Io non ci andavo davvero più da anni, e credo che in quel periodo lui tenesse lezione nell'aula a sinistra entrando dall'ingresso della Nomentana. E quell'imprevista passeggiata insieme, divenne una specie di vagabondaggio, ci portò fino ai limiti del giardino, sotto i muri dove l'erba cresceva più selvaggia, fino al bar d'una volta che fu decisamente pomeriggio, e poi attorno alle vaschette del parco, e sotto gli alberi. Finché una volta che fummo completamente da soli mi disse che era estremamente dispiaciuto che non mi fossi laureato. Sinceramente dispiaciuto. Io, siccome questo non c'entrava niente con tutto quello di cui stavamo parlando, gli risposi dicendo che ormai lavoravo da anni in trattoria, che avevo avuto nel frattempo un altro figlio e mi consideravo del tutto un ex studente. E che ci dovevamo arrendere a quello stato di cose. Purtroppo non ce l'avevo fatta. E lui invece mi fece una scenata assurda, cominciò a dire che lui non si sarebbe arreso proprio a niente, che l'unico che si era arreso ero io, che continuando

così si sarebbero laureati solo i ricchi e questa sarebbe stata la vera sconfitta per tutti, soprattutto per lui. E poi si avviò per tornarsene in aula, stringendo la giacca in mano come fosse una pezza da spolvero. Gli andai dietro, lo fermai per un braccio, e gli dissi che io non ero davvero più in grado, e senza farmi nemmeno finire rispose che mi avrebbe aiutato lui. Allora, per farlo ragionare, io rincarai dicendo che non possedevo più nemmeno i libri, e lui replicò che i libri non servivano a niente, eravamo pieni di dispense, e poi c'era la biblioteca della facoltà, e che se alla fine fossero serviti anche i libri mi avrebbe prestato i suoi. E allora gli confessai che per come stavo messo con la famiglia (dormivamo tutti insieme) non avevo più nemmeno un posto dove studiare in santa pace, e lui, con la calma dei buoni, prendendomi le mani fra le mani, mi rispose: “e allora vieni a casa mia”.



Edoardo Ferrario e l'insegnamento

di Riccardo Papparuso

Voglio spendere alcune parole per l'Edoardo Ferrario insegnante, maestro. E per farlo prendo come punto di partenza uno dei temi principali della sua ricerca fenomenologica, quello della vita.

Lungo il suo percorso didattico, Edoardo Ferrario ha incarnato i concetti che egli ha formulato nel corso della sua ricerca sul problema della vita.

In che modo?

Ferrario ha sempre scelto i propri studenti rivolgendosi, andando incontro a giovani vite mosse da quel desiderio, quella tensione verso la formazione di loro stesse come esistenze. Non come esistenze precostituite, e dunque definite una volta per tutte. Ma esistenze in continua formazione lungo il terreno scosceso della vita.

Durante la mia frequentazione e amicizia con Edoardo Ferrario mi sono via via reso conto di quanto questa sua azione didattica fosse per lui assolutamente irrinunciabile. Lui non poteva fare a meno di insegnare in questo modo. Ed è proprio l'imprescindibilità di questa azione che ha fatto sì che il magistero di Edoardo Ferrario non si declinasse mai come selezione, ma sempre, al contrario, come infinita accoglienza di possibili allievi.

Edoardo Ferrario: testimone e maestro

di Draga Rocchi

Non ci sono parole di qualcuno, quando di un maestro *si dà* testimonianza. Testimonianza *c'è*, oltre ogni linguaggio che ne tenti la ricerca.

Il dire, che resta, è un aver fatto e un esser stato; ma *forse è*, soprattutto, un compito aperto ed una responsabilità libera.

Il dono, che abbiamo ricevuto, è un messaggio per tutti, d'altezza profonda e di generosità insperata: è possibile dare spazio, per rigenerare e potenziare il pensiero in nuove forme condivise. È così che può sorgere, inattesa, una comunità filosofica: un luogo inedito, le cui voci hanno potuto, e possono, riecheggiare in opere dalla trama collettiva: nate da eventi, per continuare a maturare nella cura quotidiana.

Lezioni, incontri, ricerca, amore, conoscenza: di tutto questo è composto il sapere universale che la filosofia, *nel suo farsi*, desidera in eterno e che, nell'insegnamento-testimonianza di Edoardo Ferrario, ha trovato luce, forza, grazia e respiro, generando la discorde armonia di una comunità, fatta di sete di senso e di legami di vita.

«Se non rispondo di me, chi è che risponderà di me? Ma se rispondo solo di me, sono ancora io?»: questa citazione tal-mudica (Avot 6a)¹ non è stata e non è più solo un elemento di riflessione, ma è pensiero che prende corpo e genera mondo, responsabilità che si apre, eterna origine di vita.

¹ Cfr. Edoardo Ferrario, *Testimoniare*, Lithos, Roma 2006, p. 13.

Solo quando si è testimoni, si è veramente maestri. E quando una testimonianza non smette di essere in atto, i presenti-eredi rimangono come fragili depositari. Custodi volontari di un pensiero che vive di infiniti rimandi, di aperture possibili, di attraversamenti e perdite, di silenzi e dono.

«Eccomi!». È la parola, così poco parola, in cui può raccogliersi il testimoniare di un maestro: luce nell'attraversamento del silenzio, intimo segreto della responsabilità.

«Eccomi, sono qui!». È la voce per Altri, origine stessa della filosofia di Edoardo Ferrario, conversione o svolta del respiro: testimonianza, ispirazione, «cristallo di fiato». Sapere che attende, in fondo al crepaccio dei tempi. Eredità collettiva da costruire ogni giorno.

Eco di parole impossibili, poesia di Paul Celan: «nessuno testimonia per il testimone». Nessuno può farlo e, tuttavia, nessuno può non farlo: questo è il rischio meraviglioso a cui la filosofia autenticamente richiama.

Nella scelta della testimonianza, il pensare si fa ispirazione, movimento contro-corrente, uscita dal gorgo, conquista dell'aria: fragile apertura dell'esistere.

Nella scelta della testimonianza, la filosofia diviene movimento di retro-azione, ai bordi del possibile. Aporia del linguaggio, dimora sospesa, luogo di un'esperienza mai provata, istante folle di infinita attesa, libertà appassionata, martirio.

Esperienza dell'assolutamente altro, dell'estraneo: spaesamento. Appartenenza originaria a quel "c'era una volta" che apre – fuori tempo – la narrazione interminabile di ciò che non è mai avvenuto, ed è perciò sempre possibile.

Fuori di casa, l'unica relazione è con l'infinito, quale incompiuto desiderio d'Altri. Tempo dell'incontro e della comprensione. Comunità, che sorge nella condivisione di un agire, che è sempre ancora nascere, a nuovi inizi.

«Eccomi, sono qui!». È l'altro che mi genera, donandomi quell'insostituibilità di cui devo rispondere. Edoardo Ferrario è stato, ed è, maestro, nel mistero di un accadere privo di linguaggio. Di una parola che, delicatamente, fiorisce in nome proprio, come un cenno del capo, una stretta di mano, o forse un poema.

Dire senza detto: è questa una lezione, la lezione più grande. Guida di una strada impercorsa, prossimità estrema. Respiro cristallizzato nella forma fragile di un fiore: parola di cieco, eternamente bisognosa dell'acqua di altri occhi. Forse preghiera, promessa, o perdono.

Nel testimoniare, l'ascolto è più che dire: è *fare verità*, è fare della filosofia radura, ampiezza del sentire. È vedere poco per sé. Consentire ad altri di camminare sicuri, donando luce.

L'insegnamento di Edoardo Ferrario non è un sapere che si compie o fonda orizzonti, ma un attraversare la vita, che interminabilmente ci attraversa.

È un cammino come domanda, che non risolve la sua forza in ciò che interroga, né esaurisce mai il senso del suo interpretare. È un percorso, che di fronte ad ogni chiusura, si fa costante ricerca di margini aperti.

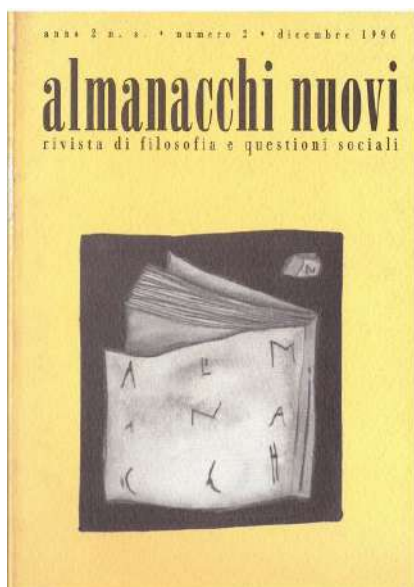
Custodia del vuoto, come salvaguardia della pienezza dello spirito.

La filosofia di Edoardo Ferrario appartiene a tutti noi, come un dono puro, un'eredità d'amore, una fonte aperta, nella sua sempre viva possibilità d'essere.

Un dono che non ha tempo, nel tempo del mondo. Che «non ha corso nelle sue vie, eppure, a volte, le attraversa, d'improvviso, come lo scatto di una volpe che sbuca dalla macchia...»².

Di quest'irruzione siamo stati testimoni, per un istante improvviso, che resta nell'anima come ispirazione e dono di un maestro, del quale, *forse*, non siamo altro che fragili eredi di futuro.

² Edoardo Ferrario, *Testimoniare*, Lithos, Roma 2006, p. 438.



Almanacchi Nuovi, n. 2/96 a cura di Edoardo Ferrario

Il mio ricordo di Mauro Ponzi

di Gabriele Guerra



Da dove cominciare nel ricordare Mauro Ponzi? Forse dall'inizio, che nel mio caso è particolarmente facile: Mauro Ponzi è stato il mio mentore, intellettuale ed accademico, nel percorso che mi ha portato da studente di Lingue e Letterature Straniere Moderne a diventare infine professore di letteratura tedesca alla Sapienza di Roma, come sono adesso. Intendo dire che spesso in un'amicizia – ché di questo si tratta – è difficile

capire quali siano i momenti fondatori e le diverse fasi di sviluppo della relazione; ma quando i ruoli in essa sono molto chiaramente ripartiti, ricostruirne la storia sembra un compito tutto sommato facile.

Eppure, anche in questo caso, confini, momenti e fasi tendono a confondersi. È vero, ho conosciuto Mauro Ponzi da studente – uno studente innegabilmente brillante, che tendeva a farsi notare e che scelse di lavorare ad una tesi dedicata a uno dei pensatori più importanti per Mauro, ovvero Walter Benjamin; eppure, anche nei momenti dei miei rapporti con lui da studente, alle prese con i ricevimenti del relatore, o le presenze ai convegni, sentivo chiara, anche se sottotraccia, una relazione amichevole e diretta, che non cambiò neppure (anzi, se possibile divenne ancora più esplicitamente amicale) quando tornai a farmi sentire dopo qualche anno di silenzio dopo la laurea e un soggiorno in Germania che ai miei occhi impazienti non aveva portato a niente di concreto e mi aveva spinto ad abbandonare le velleità accademiche che mi avevano dominato. Fu un periodo di dubbi e di fatiche professionali, lontano eppure sempre vicino a quella che continuavo a sentire come la mia vera passione nonostante tutto: la ricerca scientifica in ambito accademico. Anche allora cioè – quando comunicai al professore che i casi della vita mi avrebbero portato finalmente in pianta stabile in Germania, e che proprio lì avevo deciso di riprendere in mano i fili di quel complicato groviglio professionale e personale, volendo provare a svolgere oltralpe il percorso di dottorato cui in Italia non ero riuscito ad accedere; anche allora, insomma, dopo anni di silenzio e di assenza, Mauro riprese il nostro dialogo “benjaminiano” come se nulla fosse, anzi proponendomi subito di collaborare con un mio contributo a un volume collettaneo che stava proprio allora curando. Cominciò allora – o meglio, ricominciò – quel dialogo di cui il lavoro di tesi aveva posto le basi, e che divenne rapidamente – da timido dialogo scientifico tra un giovane affamato di studi e un professore ben più esperto – colloquio amicale e luogo di arricchimenti reciproci. Perché Mauro è stato prima di tutto questo, uno studioso curioso e

infaticabile (uno studioso che ancora nel letto d'ospedale, poche settimane prima di morire, mi parlava o mi scriveva di progetti editoriali futuri, di campi da esplorare, di libri da reperire per portare avanti le ricerche), per il quale sostanzialmente non vi erano steccati disciplinari o ripartizioni gerarchiche, ma piuttosto permanente voglia di confronto orizzontale e di incroci. Non è un caso, infatti, se fu a casa di Mauro che, di nuovo, si riannodarono quei fili intellettuali che la distanza, spaziale e temporale (mentre cioè ero in Germania e solo saltuariamente tornavo a Roma), continuamente minacciava di allentare, quando invitò me ed altri giovani studiosi a incontri benjaminiani davanti a una tazza di tè e a dei pasticcini, sepolti dai testi e dai rinvii filologici incrociati: un laboratorio prezioso e divertente, che è stato il terreno di coltura di quella che poi diventerà l'Associazione Italiana Walter Benjamin, da lui fortemente voluta, fondata e diretta sino alla morte e che ora mi onoro di dirigere, anche nella sua memoria.

Il mio percorso di formazione accademico e scientifico, dunque, tende a sovrapporsi al rapporto con Mauro che diventò ben presto di vera e propria amicizia: nonostante i diciotto anni di differenza, nonostante i ruoli diversi, nonostante anche le diverse sensibilità e modalità di approccio ai problemi – vi era sempre, visibile e persistente, un fondo di colloquiale intimità, di scambi intellettuali che non disdegnavano la convivialità, l'incontro a pranzo o a cena. E ogni volta mi stupivo di scoprire sempre nuovi aspetti della personalità e della vita di Mauro, che il profilo biografico a me inizialmente accessibile (il professore di letteratura tedesca appassionato studioso di Benjamin e di Goethe) contribuiva continuamente ad arricchire: una volta era scoprire la sua vena poetica – la più forte e radicata nel suo profilo non germanistico in senso stretto –; un'altra quella narrativa, o quella di imbattibile cuoco (le cui radici laziali si rispecchiavano nella sua leggendaria amatriciana, per la quale favoleggiava di voler aprire un ristorante a Berlino); o il suo impegno politico-letterario giovanile, di cui conservava visibile traccia nel suo profilo di professore sempre interessato a quel

nesso (e che per me, che di quei momenti per motivi biografici avevo solo letto con invidia, rivestiva un fascino particolare, quando mi parlava della sua esperienza dei “Quaderni di critica” e delle cerchie intellettuali romane tra fine anni ’60 e primi anni ’70); o quella dell’appassionato di cinema, del cinema di Pasolini o di quello di Fassbinder, ma anche di quello più recente; o ancora, quella del *Wanderer* sulle tracce della grecità assoluta vissuta nelle settimane estive, di cui mi riferiva poi con sguardo sognante; o perfino quello di un tempo di paroliere per una canzone da *crooner* – come sottolineava – di cui ancora oggi riscuoteva i diritti dalla SIAE. Insomma, perfino negli ultimi mesi della sua vita, dopo ormai vent’anni di consuetudine reciproca, Mauro non mancava mai di sorprendermi raccontandomi episodi o aneddoti vicini o lontani che mi facevano apprezzare aspetti di lui che ancora non conoscevo.

In questo senso, l’amicizia con Mauro si arricchiva continuamente di stimoli, suggestioni e scorci di vita che travalicavano il “normale” rapporto accademico che di solito intercorre tra un professore e un suo allievo (o almeno, quello che immagino essere un rapporto accademico di tal fatta), proprio grazie alla capacità di Mauro di saltare steccati e convenzioni – non è un caso che tra i punti forti della sua ricerca accademica (che si iscriveva saldamente nella scuola romana segnata dal magistero di Paolo Chiarini, dal profilo sistematico e tradizionale ma sempre attento alle dialettiche interne dei vari autori, alle tensioni sotterranee che ne attraversavano i profili) vi fossero irregolari, pensatori e artisti di confine, *Grenzgänger* di varia natura (*in primis* naturalmente Benjamin). Il curriculum scientifico è sempre specchio della biografia di chi lo va componendo negli anni – ma nel caso di Mauro, lo studio di Benjamin e quello di Hesse, il cinema del Muro e Goethe, Pasolini e Marx, le Avanguardie storiche e la riflessione filosofico-politica più attuale (per tacere dei progetti più recenti, sul populismo o su Wagner, che necessariamente sono rimasti ad uno stato embrionale) finivano per comporre un quadro vertiginoso e costellativo, proprio come nelle intenzioni benjaminiane.

Di ciò era specchio preciso, oltre che l'infaticabile passione critica, anche l'altrettanto infaticabile attività editoriale: pubblicazioni proprie, curatele, direzioni di riviste, organizzazioni di convegni e progetti scientifici sempre nuovi componevano un quadro che – adesso lo capisco meglio – nelle intenzioni di Mauro serviva a produrre equilibri teorici sempre più avanzati, che introducevano elementi teoretici nuovi in un quadro concettuale stratificato nel tempo; ma che nell'interlocutore producevano spesso una vertigine e un senso di incapacità a stare dietro a tanto attivismo. Quante volte mi sono ritrovato a dirgli: “molto interessante Mauro, ma non ce la facciamo a imbastire anche questo progetto, dobbiamo prima chiudere il tal volume o il tal convegno!”. Tutti i suoi infiniti amici e colleghi, che ho imparato a conoscere sia attraverso il suo filtro personale del momento e anche dopo la sua scomparsa, quando mi sono trovato a dover riallacciare tutti i fili che lui aveva disgraziatamente lasciato cadere, mi confermano che erano tanto abituati alla sua verve e al suo attivismo, che adesso faticavano molto a credere che essi sarebbero scomparsi per sempre.

Eppure, dietro una facciata gioviale e frenetica (non priva ovviamente di ombre o di idiosincrasie personali, come è naturale in personalità del genere), Mauro coltivava un lato malinconico e meditativo – anch'esso una “figura” benjaminiana, quella dell'Angelus Novus, malinconicamente rivolto al futuro che è anche passato – che si esprimeva in certe pessimistiche incidentali del suo procedere argomentativo, o nelle implicazioni più nascoste di certe sue affermazioni; ma soprattutto nella sua produzione poetica, che infatti ritrovavo sempre, negli incontri con Mauro e poi in quelli su di lui. Una produzione poetica che ai miei occhi – mi occupo poco di poesia – appariva condensata, di nuovo, intorno a suggestioni benjaminiane, ma rielaborate con gli occhi di un italiano avvinto a certi miti intellettuali (che sono anche i miei); come in questi versi, tratti dalla raccolta *Malinconia di sinistra*, del 2008:

sprofondo al sole autunnale
in questa malinconia di sinistra
di una Berlino senza utopie
troppo involuto
troppo taciuto
troppo.

Ecco, in fondo è proprio così che mi si consegna alla memoria un'immagine, definita ma dialettica, di Mauro: nel paesaggio contemporaneo, ormai “senza utopie”, la sua malinconica silhouette si staglia come un “troppo” rispetto alla piattezza dominante – ma anche rispetto alle sue involuzioni e ai suoi silenzi. Di tutto ciò – e di molto altro ancora – gli sarò sempre grato.



La Lithos e il cinema

di Maurizio De Benedictis

La mia collaborazione con la Lithos comincia nel 1998 con un volumetto della collana Nodi (che congiunge un autore e un tema letterario o d'altro genere), *Manganelli e la finzione*, dove studio l'opera dello scrittore Giorgio Manganelli in rapporto col concetto di "finzione", a lui particolarmente adeguato (un suo bel libro di saggi si intitolava *Letteratura come menzogna...*). La collaborazione evolve nel 2000 con un volume che inaugura una collana da me diretta. Il libro è *Linguaggi dell'aldilà. Fellini e Pasolini* – con una particolare angolazione sui due grandi autori italiani, quella del viaggio di tipo dantesco nell'altro mondo, da entrambi utilizzato in romanzi e film –; il nome della collana è Panfocus, dalla denominazione che Orson Welles diede a una tecnica di ripresa cinematografica che in un'inquadratura mette insieme, appunto a fuoco, il primo piano e lo sfondo.

Questa collana ha ospitato testi interessanti e innovativi di alcuni colleghi dell'Università La Sapienza di Roma, dove lavoro da decenni. Io vi ho incluso due miei saggi su un cineasta di importanza fondamentale, Sergej M. Ejzenštejn: *Ejzenštejn. Fino all'ultima estasi. Le teorie di un grande regista* (2001) e *Immagini parallele: due uomini e un film. Ejzenštejn e Šklovskij. Ejzenštejn e Pudovkin. Beckett e Keaton* (2004).

Nella collana Panfocus è rientrato un ambizioso progetto di Storia del Cinema, battezzato Cinemondo: quattro volumi da me coordinati (ho anche scritto del cinema di varie nazionalità in ciascuno di essi) con apporti di studiosi competenti e dalla scrittura chiara e pregnante. Quattro volumi – *Cineuropa. Storia del cinema europeo* (2009); *Cine/America Latina. Storia*

del cinema latino-americano (2009); *Cine/Asia, Africa e Oceania* (2012); *Cine/Usa e Canada* (2013) – ben diversi dagli informi contenitori di scritti di storia-del-cinema allestiti come titoli per “concorsi” universitari più che come strumenti di reale conoscenza per gli studenti e gli appassionati della materia. Essi costituiscono, nel loro insieme, una delle migliori Storie del Cinema pubblicate in Italia, distanti sia dal vacuo, utilitaristico specialismo “scientifico” sia dall’effimera divulgazione di consumo.

Dal 2000 al 2008 sono usciti, per mia cura, quattro volumi in forma di rivista intitolata *Cinema* – come i bambini, con la massima purezza anti-accademica, pronunciano la parola “cinema” –, dove ho raccolto scritti di studiosi e dei miei migliori studenti su vari argomenti (la formula di presentazione dice: “Testi al confine con le altre forme d’espressione e le scienze”): *L’immagine italiana dal 1945 a oggi* (2000); *Il cinema del terzo millennio* (2001); *L’immagine americana. Lo specchio e la scala nel cinema di Hollywood* (2006); *Sergio Citti. Lo straniero del cinema italiano* (2008). Molto successo, in particolare, ha riscosso questo quarto volume-rivista su una personalità misconosciuta e trascurata del cinema italiano, Sergio Citti, inizialmente allievo di Pasolini ma poi messosi su una via espressiva antitetica a quella del maestro, come i saggi, le immagini e i brani di sceneggiature inedite documentano.

Terza collana da me varata è *Stilo* – quasi anagramma di *Lithos* –, basata sulla libertà “personale” del *vedere* la realtà (Tolstoj opponeva il vedere-capire al semplice guardare-riconoscere). Raccoglie autobiografie di grandi artisti del cinema – i registi Josef von Sternberg (*Follie in una lavanderia cinese*, 2009) e King Vidor (*Un albero è un albero*, 2017), l’attrice Bette Davis (*Lo schermo della solitudine. Autobiografia di un mito*, 2011) – e si apre a prove di romanzo e racconto che escano, originalmente se non sperimentalmente, dal tran tran editoriale corrente. Vi ho, tra l’altro, pubblicato una mia cine-sceneggiatura, *Signori, il biglietto per favore. Una sceneggiatura sul bombardamento di San Lorenzo a Roma* (2015), una mia raccolta di racconti, *Ogni pensiero vola. I racconti dell’Orco* (2009), un mio breve romanzo, *Amore e fame d’aria (non ci si può far amare per forza)* (2020).

Nella collana Stilo è confluito un mio arrischiato, ma spero accettabilmente eseguito, proponimento. Pubblicare cioè quattro miei testi su quattro grandi autori internazionali, espressivamente e biograficamente trasgressivi; non per niente la serie va sotto la denominazione di *Maledetti & anomali*. Sono usciti finora *Jean Genet* (2017) e *Pier Paolo Pasolini* (2017); di prossima uscita è *Yukio Mishima* e poi *William S. Burroughs*. In tale muovermi – con impulso immedesimante e insieme criticamente distanziante – in queste geniali, complesse e contorte personalità, ho cercato di liberarmi pressoché definitivamente dalle scorie psichiche e stilistiche della retorica accademica, senza deflettere da una puntigliosa non pedantesca documentazione. E devo dire, con un certo immodesto compiacimento – ripagante di tante bassezze istituzionali –, che i lettori, soprattutto giovani studenti, ne sono rimasti colpiti (anche nel senso che informazioni e interpretazioni gli si sono impresse, direi “stampate” nella mente).

A sancire la mia più che ventennale partecipazione alla Lithos (anche per i molti autori, per lo più giovani e preparati, che ho presentato e fatto pubblicare) è uscito, nel 2021, *Visioni italiane. L'età d'oro. Cinema, cultura, spettacolo nel secondo Novecento*, che raccoglie, riordinati e rivisti, i miei contributi sulla storia e le vicende affascinanti quanto intricate del cinema italiano (registi e attori, ma anche truccatori e una personalità come Eduardo De Filippo all'incrocio di teatro, cinema e tv). Vorrei, del pari, raccogliere i miei scritti sul cinema americano in... *Visioni americane* (a parte i vari saggi sul cinema mondiale, ammetto che il mio plesso cuore-mente pende verso Cinecittà e Hollywood) e anche quanto ho prodotto nell'ambito della letteratura italiana, materia che insegnavo – credo con buona soddisfazione degli studenti – prima di Storia del Cinema. Oltre, naturalmente, ai tanti progetti in comune coi molti valenti amici e colleghi che collaborano con la sempre vitale casa editrice Lithos, che da trent'anni (io vi ho contribuito per buoni due terzi) si muove con vera, multiforme passione per la cultura, testimoniata dalle tante collane sui vari argomenti e discipline; una passione, corredata di puntuale correttezza verso autori e lettori, spesso controcorrente rispetto alle conve-

nienze e agli opportunismi commerciali di tanta, anche grossa editoria nazionale.



**Maurizio De Benedictis.
L'ultimo maledetto fottuto anomalo**

di Francesco Iezzi



Maurizio De Benedictis (foto Matteo Panzironi)

Quel giorno studiavo per prepararmi all'esame di letteratura italiana. Avevo scelto la gipsoteca d'arte classica della facoltà di Lettere. Chi la conosce sa che è il posto migliore dove rifugiarsi per la sessione estiva, il caldo lì si sente meno e le enormi statue greche si limitano a fissarti senza far rumore. Ma non quel gior-

no. Sì, quel giorno le statue facevano rumore, si spostavano e la loro eco rimbombava in tutte le navate. Lavori in corso, o forse stavano allestendo qualcosa, non lo so. Ma del libro di Alba de Céspedes non stavo capendo nulla.

Proseguo quindi la mia lettura sotto un albero nel piccolo prato proprio di fronte alla scalinata di Lettere. Non mi ero mai messo a leggere lì. Ma quel giorno, anche se faceva caldo, lo feci. Non è che avessi letto molto, anzi l'idea di lasciar perdere si era fatta concreta. Mi dicevo che forse era il caso di rimandare lo studio al giorno dopo, anche perché mentre fissavo le pagine del mio libro ascoltavo una voce che raccontava qualcosa che mi interessava decisamente di più. Da quelle parole dall'inflessione moderatamente romanesca sentivo degli elogi ai film che amavo e insulti coloriti ad altri che odiavo. Mi ripetevo che forse avrei voluto intervenire in quel dibattito tra cinefili, tanto il libro ormai l'avevo accantonato. Però restai solo ad ascoltare. Ero all'università, ero alla Sapienza, non era una rarità sentire discorsi interessanti, tra lezioni, convegni e altro. Eppure quella persona, che indossava un blazer con le spalline evidentemente troppo larghe e che teneva in mano un sacchetto di plastica malconcio pieno di libri e una tracolla con la cerniera rotta che lasciava intravedere al suo interno fogli pieni di inchiostro, mi stava incantando. Mi stava incantando con i suoi commenti pungenti ma allo stesso tempo divertiti, mi stava incantando con il suo senso dell'umorismo. Non sapevo chi fosse, non l'avevo mai visto, ma aveva catturato la mia attenzione. Sicuramente più di Alba de Céspedes.

Improvvisamente sotto l'albero nel piccolo prato proprio di fronte alla scalinata di Lettere eravamo in due. Forse voleva uscire da quella discussione che ormai l'aveva stancato, o forse era stato attratto dal libro che stavo leggendo, o più ragionevolmente al sole faceva troppo caldo e voleva solo ripararsi sotto l'albero (anni dopo scoprii che in realtà avevo semplicemente occupato il suo posto preferito), sta di fatto che si avvicinò e mi disse: «Lascia perdere quella roba. Leggi questo». E tirò fuori dal sacchetto di plastica malconcio *Ultima uscita per Brooklyn* di Hubert Selby Jr. «Leggi questo...» ripeté «e poi ne riparliamo». Era il 27 giugno del 2011, ricordo esattamente la data perché

poi, la sera stessa, ci scrivemmo su Facebook – ci eravamo scambiati i “contatti”, come si faceva al tempo – e quei messaggi, che in questo momento ho davanti agli occhi, li conservo ancora tutti gelosamente.

È andata così, questa è la storia di come ho conosciuto il prof. Maurizio De Benedictis, o «Maurì» con l’accento sulla i, come lo chiamavo io.

Da quel giorno siamo diventati quasi inseparabili. Sarebbe impossibile in queste poche pagine raccontare tutto quello che si è fatto in quegli anni. Maurizio era una fucina di idee, che portava avanti e condivideva con un entusiasmo quasi fanciullesco. Ricordo benissimo il nostro primo lavoro insieme. Mi ero ormai laureato e lo assistevo già da qualche mese nella preparazione delle lezioni all’Università, quando un pomeriggio – dopo la fine del corso – andammo alla Lithos. Conoscevo questa casa editrice, ovviamente, come chiunque abbia preparato almeno un esame alla Sapienza. Maurizio però lì era di casa, scrutava voracemente gli scaffali alla ricerca di qualche libro che lo interessasse e nel frattempo mi raccontava tutte le iniziative editoriali che aveva intrapreso con gli amici della Lithos. Mi mostrava orgogliosamente la rivista “Cimena” da lui diretta – sì proprio così, *cimena* – non è un errore, ma è come i bambini, ancora molto piccoli, pronunciano la parola cinema, diceva lui. Ecco qui lo spirito e l’entusiasmo fanciullesco che lo contraddistinguevano. E poi c’era “Cinemondo”, un progetto nato in seno alla collana Panfocus al quale teneva moltissimo. Voleva riscrivere la Storia del Cinema, ma non come i manuali accademici ci hanno abituato a pensarla, la voleva riscrivere a modo suo. Perché Maurizio era anche questo, sì un professore, un accademico di fatto, ma principalmente era un intellettuale controcorrente, con una cultura sconfinata messa al servizio dell’immaginazione. E questo è forse il più grande insegnamento che mi ha lasciato, quello di non pensare (e scrivere) per assecondare o accondiscendere qualcuno. Mai. Correre il rischio di non essere capiti fa parte del gioco e a quel gioco Maurizio piaceva giocare. Lui non si è mai voluto omologare a un certo tipo di regole e all’inferno [parola sua] della burocrazia, pagandone spesse volte – come è ovvio che sia – le conseguenze. Ma questa era appunto

la sua forza, ed era anche la cosa che più di tutte ammiravo in lui. Tornando al progetto “Cinemondo”, era da poco uscito il volume *Cine/Asia, Africa e Oceania* (2012) che seguiva le uscite di *Cineuropa. Storia del Cinema europeo* (2009) e *Cine/America Latina. Storia del Cinema latino-americano* (2009). Mancava quindi il nucleo centrale, quello che sia lui che io amavamo più di ogni altro: il cinema americano. Iniziai così correggendo le sue bozze, e m’incaricò poi di scrivere la parte relativa al cinema americano contemporaneo e quello canadese. Era il 2013 e *Cine/Usa e Canada* è stata la mia prima pubblicazione, con lui e con la Lithos.

I libri certamente erano al centro delle giornate di Maurizio, ma mai quanto lo fosse la voglia di girare un film. Ogni giorno mi chiamava – di notte s’intende – perché per lui la mattina non esisteva, per raccontarmi le idee che gli frullavano per la testa. E il progetto di girare un film sul bombardamento del quartiere San Lorenzo a Roma era ciò che più lo eccitava. Il film non è mai stato girato, forse perché i meccanismi produttivi del cinema non erano quelli che Maurizio era disposto ad accettare. Ma qualcosa è rimasto di quel bellissimo progetto: esiste una sceneggiatura edita da Lithos che s’intitola *Signori il biglietto per favore. Una sceneggiatura sul bombardamento di San Lorenzo a Roma* (2015). E il film è tutto lì, basta leggerla per vederlo.

Non passava sera che Maurizio e io, finito il nostro impegno all’Università, che di solito coincideva con gli orari di chiusura della stessa, quando i corridoi erano ormai deserti e le luci quasi del tutto spente andavamo a fare “i vitelloni” per le vie di San Lorenzo. Una pizza e una bottiglia di vino in piazzetta da Renatino erano il nostro passatempo preferito. Lì a tarda notte era nata anche l’idea di pubblicare l’autobiografia di un regista americano del passato che amavamo molto, King Vidor. - «Perché non te ne occupi tu?», mi disse. Accettai di buon grado. Alla Lithos ci misero subito a disposizione tutta la loro professionalità e qualche mese dopo eravamo al Cinema Aquila a presentare *Un albero è un albero* (2017), con tanto di proiezione del film muto “La folla” musicato dal vivo. Fu un bel risultato. Per me, prima di tutto, ma anche per Maurizio, il quale come

al solito aveva guidato col cuore e con la mente questa iniziativa, che l'anno dopo trovò seguito con un'altra pubblicazione: uscì infatti per la collana Stilo *Le favole dell'idiota. Cinema di registi, tecnici, musicisti e propagandisti* (2018). Perché una cosa che mi ha sempre colpito di Maurizio era quella sua straordinaria capacità di dar vita a progetti che venivano prima di tutto dalle sue grandi passioni e non meno dalla sua affettività. Non ricordo un solo lavoro fatto da Maurizio nel quale non ci abbia messo l'anima. Come quella volta che, forse stanco delle continue delusioni che l'aspetto produttivo del cinema continuava a infliggergli, mi disse di voler girare un documentario. - «Se non ci vogliono produrre un film allora ce lo facciamo da soli». E così lui e io, insieme a pochi altri fidatissimi amici, ci siamo messi al lavoro – giorno e notte, nel vero senso della parola – per realizzare *Il più bel film mai fatto. Il viaggio di G. Mastorna di Federico Fellini*. Questo era il titolo del nostro documentario. E poche volte ricordo di aver visto Maurizio così felice come durante la lavorazione di questo film. Oppure come quella volta che insultando bonariamente tre quarti degli scrittori contemporanei mi confessò di essere pronto a scrivere un nuovo romanzo. Aveva già affrontato la narrativa sempre con piglio poco convenzionale scrivendo romanzi e racconti: *L'estate di Greta Garbo* (2006); *Ogni pensiero vola. I racconti dell'Orco* (2009); *Un filo di corallo rosso* (2018), ma questo lo sentiva particolarmente necessario, per lui. Così venne fuori *Amore e fame d'aria. (Non ci si può far amare per forza)* (2020). Nella scrittura Maurizio trovava se stesso, perché quello che scriveva non era mai frutto di una convenzione alla quale sentiva in qualche maniera di dover aderire, ma era proprio il suo spirito e il suo senso e(st)etico che emergevano, esattamente come succede leggendo i testi dei suoi scrittori preferiti, ai quali ha dedicato un'opera monumentale, la quadrilogia *Maledetti & anomali: Jean Genet, Pier Paolo Pasolini, Yukio Mishima e William S. Burroughs*. Maurizio è il quinto di loro, l'ultimo maledetto fottuto anomalo.



Maurizio De Benedictis (foto Matteo Panzironi)

Frammenti sparsi su Maurizio Calvesi e su me, intorno alla collaborazione con Lithos editrice

di Stefano Valeri

«Devi sempre citare tutti, anche il tuo peggior nemico». Questa è la ferma esortazione, sintesi apparentemente banale di un principio etico ineludibile, che rimase impressa nella mia memoria e che mi fece molti anni orsono Maurizio Calvesi, all'esordio di una collaborazione presto diventata affettuosamente amicale. Era appena iniziato l'ultimo decennio del Novecento: io di fresco ritornato nell'Istituto di Storia dell'arte della Sapienza, dove avevo studiato e dove, stavolta, ero inserito nei ruoli come "tecnico laureato" (nella "docenza" sarei entrato in seguito); lui professore ordinario della prima Cattedra di Storia dell'arte moderna e neodirettore dell'Istituto. Tutto ciò proprio al passaggio di consegne che poneva termine della lunga e ferrea conduzione della medievalista Angiola Maria Romani, donna dalla figura minuta ma giganteggiante sia negli studi che istituzionalmente. E va ricordato che nello specifico ambito istituzionale, per i cosiddetti "non docenti", come me, non esisteva altro spazio oltre le indicazioni da rispettare. Del resto, era un sistema antico e ben collaudato, in teoria da mantenere. Tuttavia, con l'inizio della direzione dell'Istituto da parte di Maurizio Calvesi, almeno nel mio caso, cambiò tutto. Prima che studioso riconosciuto internazionalmente era una persona dotata di incredibile energia e, contrariamente a quanto si potesse pensare, attento e propositivo verso i suoi allievi e collaboratori, sempre difesi e sostenuti. Che poi sconcertasse un po' tutti per la capacità di "svanire" improvvisamente, poco dopo essere entrato nell'Istituto per regolare questioni amministrative, oppure al termine delle lezioni, è vero. Il trucco, se così possiamo chiamarlo, era semplice. L'Istituto aveva ingresso e

uscita dallo stesso varco, tuttavia alla fine di un lungo corridoio esisteva una porta di sicurezza che sfociava nel corridoio di un altro Istituto e da là si poteva guadagnare l'uscita dalla Facoltà di Lettere, così evitando incontri. Ecco, Calvesi entrava da una parte e usciva dalla parte opposta, lasciando così ad attenderlo inutilmente i (troppi) postulanti. Insomma, quella porta di sicurezza non era via di fuga, era un salvavita.

Quando però le questioni erano serie Calvesi non svaniva: interveniva, decideva e, se opportuno, si confrontava, financo accogliendo pareri contrari. Del resto, una personalità pratica questo fa. Certamente fu aiutato dall'esperienza acquisita nell'iniziale attività di soprintendenza a Bologna, poi nella pinacoteca ferrarese, infine nella Gnam e nella Calcografia Nazionale della Capitale, cosicchè, nell'approdo all'università - qualche anno a Palermo e poi, definitivamente, a Roma - aveva potuto trasferire e avvalersi di un notevole bagaglio di razionale coscienza pratica, quale basso continuo utilizzabile nell'affrontare i temi scientifici degli studi teorici.

In questo senso è esemplare il caso di una delle sue più importanti pubblicazioni, esito di lunghi studi irti di difficoltà e di accese polemiche troppo spesso frutto di (sue parole introduttive) «letture a balzelloni e viziate da preconetti, messe magari al servizio di capziosi iperspecialismi». L'argomento dello studio è l'*Hypnerotomachia Poliphili*, grandiosa opera letteraria edita per la prima volta da Aldo Manuzio a Venezia nel 1499. Calvesi per anni ne fa una radiografia completa, soprattutto confermandone l'autore, a dispetto di «balzelloni» e «viziate preconetti», in Francesco Colonna signore di Palestrina. L'esito dell'imponente fatica va pubblicato e certamente i «grandi» editori coglierebbero l'occasione a braccia aperte, così come peraltro hanno fatto in precedenza. Ma il Professore (l'ho quasi sempre chiamato così nonostante, su sua esortazione, ci dessimo del tu) è molto irritato dal comportamento di questi cosiddetti «grandi»: «mi assillano per pubblicare con loro, ma poi che fanno? non distribuiscono i libri e così scopro che i loro magazzini sono strapieni di copie frutto delle mie fatiche. Così è capitato che mi ha contattato Canio Milano, responsabile della casa editrice Lithos, piccola ma molto attiva

specialmente nell'ambito universitario romano, proponendomi una collaborazione. Non ci ho pensato due volte e ho accettato immediatamente». Nel 1996 viene così pubblicato, appunto da Lithos, *La "Pugna d'amore in sogno" di Francesco Colonna Romano*, un imponente volume di quasi 400 pagine con oltre 150 fotografie. Il successo fu immediato, tantopiù che i moltissimi studenti del corso universitario di quell'anno, proprio incentrato sul Polifilo, per la preparazione all'esame si trovarono bell'e pronto addirittura un libro, al posto delle consuete dispense. Quegli anni furono meravigliosi per me. In quanto inizialmente responsabile del copiosissimo Archivio fotografico dell'Istituto, fondato insieme con l'Istituto stesso alla fine dell'Ottocento da Adolfo Venturi, il maestro di tutti gli storici dell'arte italiani, avevo iniziato a occuparmi di storia della storiografia dell'arte. Proposi un convegno che celebrasse il Venturi e Calvesi - già allievo del figlio di Adolfo, Lionello (dal quale il Nostro aveva imparato, con supremi risultati, anche l'approccio verso l'arte contemporanea) - subito accettò l'idea, guidandomi sino alla realizzazione che avvenne, insieme a una mostra fotografica, nel 1992. La manifestazione riuscì molto bene, anche se l'uscita degli Atti subì un ritardo non da poco. Tuttavia, quando finalmente avemmo a disposizione tutti i testi e memorie della vicenda del Polifilo, sulla scelta dell'editore non ci furono discussioni e, nel 1996, si pubblicò *Adolfo Venturi e l'insegnamento della storia dell'arte*, a cura di Stefano Valeri, Atti del Convegno, Lithos editore, Roma.

Personalmente a quel punto mi ero guadagnato definitivamente la stima del Professore, prova ne sia che di lì a poco, nominato direttore del Museo Laboratorio di Arte Contemporanea dal Rettore Antonio Ruberti, Calvesi mi chiese di assisterlo nell'organizzazione delle molte mostre, allestite ogni quindici giorni, e alternativamente, nelle due grandi sale presenti alle spalle del rettorato. Fu quella un'esperienza di crescita straordinaria per me e che durò sino al 1999. Esperienza però certamente a latere di quella, che sarebbe poi durata per l'intero mio percorso di lavoro scientifico nell'università, costituita dall'Archivio di Lionello Venturi. Acquisito nel 1995, dopo lunghe e travagliate vicende, questo imponente e importantissimo ar-

chivio, già appartenuto al maestro di Calvesi, mi fu affidato sin da subito dal Professore (e ho cercato poi di dirigerlo al meglio, per ventidue anni).

Intanto si continuavano le lezioni universitarie da parte delle persone più vicine a Calvesi: Anna Cavallaro, Sergio Rossi e il sottoscritto. Per il 1995/96 organizzammo corsi e seminari sulla pittura del XV secolo e, sempre con Lithos, pubblicammo (a mia cura) *Quattrocento in pittura nell'Italia centrale*, in forma di dispense.

Nello stesso periodo e fino al termine dell'anno seguente Calvesi volle assegnare una serie di tesi sulla scultura del Cinquecento (era il periodo dei suoi studi su Bomarzo) e così mi incaricò di seguire gli allievi, anche nella fase di correlazione. Ne uscirono circa 40 tesi, le sintesi delle cui migliori curai nelle dispense che, sempre tramite Lithos, furono messe a disposizione degli studenti nel corso, di appoggio a quello del Professore, che tenni nel 1997/98.

Prima di rivolgermi definitivamente verso questioni che sentivo più vicine, volli giustificare tangibilmente l'attività svolta durante il primo incarico nell'archivio fotografico, raccontandone la storia attraverso le vicissitudini e i rapporti tra Adolfo Venturi e i vari Alinari, Anderson, Brogi, Orlandini ecc. Così pubblicai, nel 1997 con il solito riferimento editoriale, *La memoria riprodotta*, la quale si avvale di una prestigiosa introduzione che Calvesi ebbe la cortesia di regalarmi.

Con la medesima casa editrice si rinnovò la reciproca stima in occasione di un'altra importante e fortunata pubblicazione. Si tratta de *Le Due Rome del Quattrocento. Melozzo Antoniazzi e la cultura artistica del '400 romano*, Atti del Convegno (Roma 1996), a cura di Sergio Rossi e Stefano Valeri, Lithos ed., Roma 1997.

In seguito, gli amici Cavallaro e Rossi dimostrarono rinnovata stima nella mia persona. La prima mi chiese un piccolo saggio sulla Cappella Sistina da inserire nelle sue dispense su *La pittura rinascimentale a Roma da Martino V ad Alessandro VI (1420-1503)*, Lithos 2000/2001. Con il secondo le ulteriori occasioni sono state due, sempre edita da Lithos: nel 2013 Rossi ha pubblicato *Scultori e pittori dell'in-finito. Da Miche-*

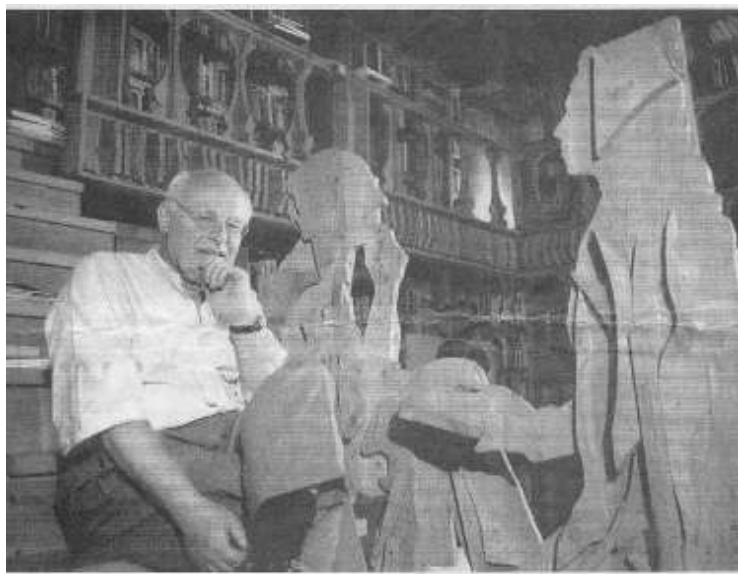
l'angelo ai giorni nostri, per il quale ho esteso un'introduzione; quindi, nel 2016, molti amici e allievi vollero dedicargli una raccolta di saggi in onore, *La Fucina di Vulcano. Studi sull'arte per Sergio Rossi*. Occasione per la quale, oltre a occuparmi della curatela, ho scritto sia un'introduzione che un saggio.

Arriviamo al 2016 quando, alla vigilia della mia quiescenza dai ruoli, ho deciso di raccogliere e aggiornare tutto il materiale relativo a una delle tematiche che più mi avevano appassionato nel tempo - e che Maurizio Calvesi mi aveva sempre incoraggiato a studiare -: le quattrocentesche Tavole Barberini. Dovevo fare il mio ultimo corso universitario di Storia e critica dell'arte e l'occasione si prestava con eccellenza. Ho preparato saggio, fotografie, documentazione, bibliografie e mi sono recato da Canio Milano, proponendogli di editare non dispense, bensì un libro, pronto già per gli studenti che avrebbero sostenuto l'esame l'anno successivo. L'adesione è stata immediata e così nel 2017, di nuovo per Lithos, è uscito *Quattrocento pittorico centroitaliano. Fra Carnevale, tre camerinesi e un Piero della Francesca*.

Solamente in seguito mi sono reso conto che - sia ben chiaro, con le dovute proporzioni - quest'ultima (per ora) mia pubblicazione con questa casa editrice ha avuto la medesima storia del Polifilo di Calvesi: ambedue già tempestivamente disponibili per gli esami.

Certo, il Professore ha fatto appena in tempo a vedere quanto mi sono subito precipitato a fargli avere, e non so neanche se abbia avuto modo di entrare nel merito leggendolo. E debbo dire che in fondo la cosa non è così importante. Anzi, rimanendo nel dubbio che molte giuste critiche le avrebbe mosse, vorrà dire che me le sono risparmiate.

Peraltro, con i dubbi si vive e se non ci fossero la vita sarebbe solo una piatta questione cronologica. Io ho avuto la fortuna di incontrare un Maestro quale "è" Maurizio Calvesi. Sono riuscito e riesco a fare molte cose, seppur con risultati altalenanti, perché il Professore mi ha posto le condizioni per avere sempre moltissimi dubbi. Tutti conseguenti a un bene preziosissimo che si riceve e che è, in tutti i campi, d'obbligo trasmettere: la possibilità in più.



Maurizio Calvesi nella sua biblioteca (foto Renato Ciofani)

Hic sunt leones.
La Collana “leo - laboratorio est-ovest”

di Luigi Marinelli

“Ecco lo scopo che dobbiamo raggiungere;
non più barriere, non più frontiere”

Giuseppe Garibaldi

Nell’attesa del prossimo, 32° volume di una Collana nata da una scintilla, anzi da un fiammifero acceso con Canio Milano nel 2008, e poi concretamente avviatasi nel 2010, vale la pena di ripensarla, tanto più che la pausa di oltre un anno e mezzo dovuta a questa pandemia offre il destro a ripensamenti di ogni tipo, magari soprattutto sulle cose che contano più nelle nostre vite. Non che io abbia mai dato peso e importanza nel tempo a quello che facevo e che faccio. Mi è sempre piaciuto più fare che dire “ho fatto” (come suolsi oggidì nelle cene fra amici, e tanto più sui “social”). Bisogna che da un certo punto di vista io lo ammetta e dall’altro anche un po’ me ne vanti (ora che la condizione di vecchio trombone mi si addice appieno): voleva essere una cosa leggera, aperta, in particolare ai ricercatori all’inizio delle proprie carriere (senza pensare se poi, una volta fatta la carriera, ti saranno o non ti saranno grati); voleva essere una Collana interdisciplinare, comparatistica e interculturale (termine quest’ultimo impiegato quasi sempre in modo nebuloso e strumentale, quando non a sproposito), a fondamento letterario, critico, saggistico; voleva essere un punto d’incontro di esperienze e competenze culturali e scientifiche di diversa provenienza e vario taglio generazionale. Non so se l’effetto, benché a volte perfino casuale, abbia poi seguito appieno quelle intenzioni. Almeno in parte spero di sì.

Come dicevo, nacque da una chiacchierata con Canio, più che un lucano un vulcano (ancorché in Basilicata non credo ci sia neanche un vulcano, ma soprattutto grandi vallate di fiumi preistorici e calanchi). Era il periodo in cui un caro amico dell'Ambasciata Polacca, la cui generosità non potrò mai scordare, Marek Szczepanowski (ben altra la Polonia di allora!), aveva preso a cuore un'idea che mi era venuta letteralmente in sogno, assieme al nome che avrebbe preso quell'idea una volta concretizzata: "pl.it", le sigle dei nostri due paesi accoppiate da un punto. Ed ecco che nel 2007 venne fuori per Lithos Editrice il primo volume di "pl.it – rassegna italiana di argomenti polacchi" di 591 pagine, altri 2 ne seguirono nel 2008 e 2009 (rispettivamente di 924 e 815 pagine) – una piccola enciclopedia sulla Polonia fra ieri, oggi e domani, uno sforzo editoriale enorme. Ma ero più giovane e bravo, anche a trovare aiuto in persone volenterose, che avevano capito l'importanza del progetto. Dopo tre anni prevalse la stanchezza, e "pl.it" divenne successivamente (senza di me) tutt'altra cosa.

Quell'esperienza però fruttò un dialogo più serrato con Canio Milano e Nicola Gilio, e fu allora che ci venne l'idea di aprire una Collana Lithos di testi e studi sull'"altra Europa", come allora si sentiva dire più spesso. Sottolinearne l'alterità significava al tempo stesso rivendicare la pluralità e bellezza dell'Europa: un continente bello e unico proprio perché vario.

In fondo molti di quei paesi, dopo il loro congelamento "sovietico", erano rientrati nel "giro" europeo e occidentale da pochi o pochissimi anni (oggi sembra quasi una vita, e taluni di essi paiono dei veri e propri figli ingrati col loro antieuropeismo), e c'era ancora non poca curiosità, e molta ignoranza, su tante cose che riguardavano quella parte del nostro mondo, che ancora il papa polacco nel giorno della sua elezione (16 ottobre 1978) aveva chiamato "lontana", e in realtà vicinissima. Il primo "fiammifero" di una Collana ancora *in nuce* fu quindi il mio, con un titolo appariscente e un argomento esplosivo: *Tra Oriente europeo e Occidente slavo: Russia e Polonia*. Libro? Un libretto di poco più di 100 pagine. Volevo dire l'essenziale, e l'essenziale per me era ed è che i rapporti tra culture e nazioni non possono essere visti sempre o soprattutto dalla parte (o dal

punto di vista) del maggiore. O meglio, di quello che in un dato momento storico risulta il maggiore. Anche perché, nella storia, le dimensioni degli stati, così come la loro potenza, i predomini nelle loro interrelazioni, le varie egemonie e subalternità – anche solo culturali, anzi magari soprattutto quelle – cambiano. *Grecia capta ferum victorem cepit et artes intulit agresti Latio*. E può infatti capitare che certi “maggiori” vengano quasi costretti dalla fame, dagli intrighi della politica e dagli eventi a venderci la loro primogenitura e diventare “minori” per un piatto di lenticchie.

Avrei quindi voluto che la Collana nata da quel “fiammifero” si occupasse prevalentemente dei margini, delle periferie o meglio di vicende, persone e fenomeni non troppo centrali e di moda nel dibattito culturale su quella che allora veniva chiamata l’Europa dell’Est, un dibattito – in fondo fino ad oggi – dominato dal tema (delle conseguenze) della desovietizzazione. Il mio libretto e altri volumi che seguirono sarebbero andati in quella direzione.

Una direzione poco remunerativa per un editore qualunque, figuriamoci per uno “minore”! Nel rispetto reciproco, nella dialettica costruttiva, fatta anche di compromessi, a cui, se le cose funzionano, può e deve improntarsi il rapporto fra un editore e un curatore di Collana, quella linea è stata poi più o meno perseguita per oltre dieci anni, fino all’ultimo volume bielorusso *Le vette della mia vita. Storia di una donna bielorusa* (2021), prossimo a uscire. La Bielorussia, antico paese europeo, europeissimo per cultura, eppure conosciuto da chi? Non se ne parla quasi per niente, neanche oggi che quella piccola grande popolazione da mesi è in asperissima lotta contro la tirannia fuori dal tempo del suo dittatore-marionetta del Cremlino...

Su 32 volumi fin qui pubblicati fra 2010 e 2021 oltre un terzo (tredici) sono stati di argomento russo: una percentuale non “imperialistica”, però, che cioè non costituisce una “resa” alla dominanza culturale del tema russo allorché in Occidente si parla di “Europa Orientale”. E tuttavia anche qui si è cercato di mettere più a fuoco argomenti e questioni del rapporto dello spazio russo pre- e post-sovietico col Vecchio Continente, che – come nel titolo di un libro fondamentale di Dieter Groh –

fanno di quel sub-continente eurasiatico uno specchio veridico dell'“autocoscienza d'Europa”. Penso direttamente al libro di Roberto Valle sulle origini della russofobia occidentale (2012) o, indirettamente, anche al libro di Maria Grazia Bartolini su *Jurij Tarnavs'kyj, il Gruppo di New York e la diaspora ucraina negli USA* (2012), tentativo felicemente riuscito di restituire a quella poesia la sua “originaria apertura al mondo che gli studi recenti [condizionati dalla dominante visione post-sovietica e post-coloniale, L.M.], nel tentativo di sanare una cinquantennale frattura tra letteratura ucraina dell'emigrazione e letteratura ucraina ‘continentale’, hanno posto in secondo piano” (dalla IV di copertina).

Che dire peraltro del *Profilo della traduttologia polacca contemporanea* (2012) di Lorenzo Costantino che, prima che se ne rendessero definitivamente conto gli stessi studiosi polacchi, metteva un punto fermo sull'esistenza di un pensiero teorico sulla traduzione più specifico e originale rispetto ad altre scuole e orientamenti di origine russo-sovietica o degli stessi *Translation Studies* contemporanei?

Nella Collana *leo* sono apparsi in traduzione nomi di eccellenza della letteratura (i polacchi Marian Pankowski, Bożena Keff, Edward Balcerzan, Bogusława Latawiec, Henryk Grynberg, Jarosław Mikołajewski o i grandi poeti resi in quel suo modo inconfondibile da Anton Maria Raffo nella straordinaria *Antologia personale della poesia polacca* (2019) con cui Andrea Ceccherelli ha voluto rendere omaggio al Suo, e mio, carissimo Maestro fiorentino dopo la morte; lo slovacco Ivan Štrpka, tradotto con estrema finezza da Alessandra Mura; i russi Kazimir Malevič ed Elena Schwarz, assieme alla bellissima antologia su *Roma nella poesia russa dell'800*, curata da Rita Giuliani e Paola Buoncristiano (2015) e agli otto poeti contemporanei antologizzati e tradotti da par suo da Alessandro Niero (2019); il classico romeno George Călinescu reso con grazia e precisione nella versione di Alessio Colarizi Graziani e Laura Vincze (2018); con una breve prefazione ha fatto la sua comparsa anche l'italiano Erri De Luca), e hanno pubblicato i loro saggi, studi e letture autori già accademicamente affermati come Jurij Mann, Roberto Valle, Danilo Cavaion, Carla Maria Solivetti e altri già

menzionati, o che sono poi progressivamente entrati nel panorama italiano degli studi slavistici dell'Europa centro-orientale, come Laura Quercioli Mincer, Roberta De Giorgi, Maria Bidocev, Cinzia Franchi, Claudia Olivieri ecc.

Fra autori, curatori, traduttori, prefatori, per la Collana *leo* hanno fin qui lavorato 44 persone, spesso ritornando a collaborare in più occasioni (un numero tra l'altro molto simbolico per chi, come me, studia in particolare la letteratura polacca). Non c'è bisogno che io li citi e ringrazi tutti, tanto più che i loro nomi si possono leggere nella lista dei volumi pubblicati a fine di ogni libro della Collana. Più che altro mi sta a cuore ringraziare quelli che ho perso di vista nel tempo, in qualche caso si è trattato di studiosi alle prime armi che magari hanno poi intrapreso altre carriere, come nel caso dei miei allora giovanissimi allievi Andrea De Camillis e Łukasz Kurembksi col *Libro degli eventi. Calendario di storia e cultura polacca* (2012), o di Andrea Colelli che convinsi a "riscoprire" il poema cinquecentesco di Colantonio Carmignano sul viaggio di Bona Sforza in Polonia (2018). Col loro entusiasmo molti dei collaboratori di "leo – laboratorio est/ovest" hanno così rafforzato la mia convinzione che il gioco valesse la candela e che il lavoro disinteressato, gratuito e altruistico che sta dietro la direzione di una Collana come *leo* sia dei più gratificanti fra le diverse occupazioni e mansioni che si possono svolgere nel mio mestiere, recuperandone la dimensione artigianale e libera di "laboratorio" (com'è nel nome della Collana), che a volte si può perdere in luoghi più istituzionali come scuola e università, dove la bellezza del lavoro didattico, di ricerca e di riflessione culturale può essere talora offuscata da burocrazia, regolamenti e simili spiacevolezze quotidiane.

Fra le persone che più hanno contribuito alla buona qualità dei libri di questa Collana per lunghi anni c'è stato anche il grafico impaginatore Paolo Tellina, persona schiva, laboriosa, generosissima, laureato in lingua e letteratura ungherese alla Sapienza e con buone conoscenze anche di lingue slave, in particolare del serbo-croato. Da un po' di tempo ha cambiato mestiere, ma vorrei che rimanesse almeno una traccia qui della mia profonda e affettuosa gratitudine per tutto il suo preziosissimo lavoro "dietro le quinte". E ovviamente grazie anche a un amico fraterno

come Donato Sammartino, lucano doc anche lui, che mi regalò il bellissimo logo della Collana: un leone pacifico e maestoso, forse perfino vegetariano, comunque diverso.

I libri e i testi rimangono molto più a lungo delle persone, sì. Ma io penso che se c'è una cosa davvero importante nel fare i libri sono proprio le persone, presenti o distanti, vive o morte che siano... È mi pare significativo che, dopo quasi due anni di stop a causa della pandemia, la nostra prossima uscita sia l'auto-biografia di una donna bielorusa, Anna Umrejka, curata dalla nipote della scrittrice, Anna Belozorovitch, in un abbraccio generazionale che simbolicamente rappresenta molti dei semplici intendimenti di questa Collana: cercare di dare più spazio a temi, persone e a tutta un'area geo-culturale che normalmente non hanno lo spazio che meriterebbero nel discorso *mainstream* dell'editoria italiana, e che altrimenti rischiano di sparire del tutto. Non c'è certo da vantarsene. C'è solo (ancora) tanto da fare.

E allora, oltre ai cari amici Canio e Nicola, anche questo breve testo valga come abbraccio per tutti gli autori, curatori, traduttori, finanziatori, grafici, impaginatori, tipografi, trasportatori, recensori, librai e soprattutto lettori, i quali almeno una volta abbiano avuto a che fare con un volume della Collana *Lithos leo – laboratorio est/ovest*.

Probabilmente, anzi certamente si poteva fare di più e meglio, ma forse c'è ancora un po' di tempo – auguriamocelo – per continuare ad arricchire questa Collana con nuovi titoli validi e interessanti. Se poi capiterà, come capita, di sbagliare qualche volume, valga come giustificazione e consolazione il pensiero di uno che di libri e di autori ne sapeva abbastanza:

“Si pubblicano molti libri di stupidi perché di primo acchito ci convincono. Il redattore editoriale non è tenuto a riconoscere lo stupido. Non lo fa l'accademia delle scienze, perché dovrebbe farlo l'editoria?” (Umberto Eco).

Roma, Pasquetta 2021

La collana Ardesie

di Roberto Gigliucci

L'idea per la collana **Ardesie** nasce dall'edizione di *Uno si distrae al buio*, singolare scritto di **Rocco Scotellaro** che curò con passione uno studioso nostro amico, ormai ahimè scomparso da alcuni anni, Rocco Paternostro.

Volemmo continuare quella elegante collanina dal formato oblungo e tascabile, mantenendo al centro della copertina il quadrato dell'ardesia, pietra benefica, e variando i colori per ogni volumetto.

Così è cresciuta una serie di piccoli libri di *letteratura*: opere di ogni paese, di ogni tempo, di ogni genere, dal dramma al saggio più sofisticato, dal racconto alle sillogi liriche. Libri *da leggere*, filologicamente curati e rivolti al pubblico che sia animato dalla curiosità più vivace.

Siamo particolarmente orgogliosi dei volumi di area iberica, la prima traduzione italiana in assoluto dello splendido saggio sul barocco di **Spitzer** (*La vita come letteratura*) e l'altrettanto nuova versione del celebre scritto portoghese sulla *Saudade* della **Michaëlis de Vasconcelos**. Seguiranno altre uscite in questo ambito – pensiamo al grande romanziere lusitano Eça de Queiros, mentre già in lavorazione sono le poesie di **Bécquer**, il maggior lirico romantico spagnolo.

Abbiamo anche raccolto la sfida di proporre testi “consacrati”, in nuove traduzioni e magari secondando scelte più capricciose: è il caso della *Sfinge ed altri racconti del grottesco erudito* di **Poe** e delle *Disarmonie diaboliche*, selezione di versi di **Baudelaire**

tradotti come attraverso un filtro crepuscolare straniante e suggestivo.

Uno spazio a parte è dedicato a **Pirandello**: abbiamo scelto opere meno note del suo teatro, ma incredibilmente d'attualità: *L'innesto*, *La morsa* e *Sogno ma forse no*, *L'amica delle mogli*. Sono riproposte in forma testuale diversa dalla vulgata, secondo acquisizioni filologiche recentissime. E forse non ci fermeremo qui (pensiamo ad esempio alla *Signora Morli, una e due* e a *Non si sa come*).

Siamo aperti anche al romanzo, nonostante l'agilità delle Ardesie: abbiamo pubblicato *Il secondo rotolo* di **Klein**, un grande testo di narrativa. Aggiungiamo curiosità ancora più singolari: il lungo saggio secentesco di **Custódio de Faria** (sì, proprio l'abate Faria, ma quello veramente esistito) *Della causa del sogno lucido* può risultare ignoto a molti, ma in realtà anticipa in modo visionario molte acquisizioni della psichiatria otto-novecentesca.

Nominare tutti i collaboratori e amici che si sono preoccupati di dare veste rigorosa ai testi citati, proponendo spesso traduzioni decisamente innovative, qui sarebbe troppo lungo; rimaniamo al catalogo completo.

Quello che ci preme dire è che Ardesie è una collana viva, piena di progetti, con una redazione scientifica internazionale; rivolta a ogni lettore, agli studenti, agli specialisti. Leggere senza limitazioni è vivere in libertà. In questo crediamo.

Lithos, la Russia e Roma

di Silvia Toscano

Vicina alla Slavistica fin dai suoi esordi, la Lithos editrice ha avuto negli anni uno sguardo acuto e originale verso la cultura e la letteratura russa, ambito di cui annovera in catalogo numerosi titoli trasversali alle collane. Non solo quindi all'interno del "leo - laboratorio est/ovest", ideato e diretto da Luigi Marinelli, dove ben 14 sono i contributi di argomento russistico, molti dei quali dedicati alla poesia moderna e contemporanea, in un'operazione di grande intraprendenza culturale. Anche in altre collane sono diversi i volumi dedicati ad aspetti e momenti della cultura russa indagati in un'ottica comparatistica e sempre attenta alla dimensione internazionale. Anche la lingua russa entra prepotentemente nelle edizioni Lithos, come a significare una vicinanza con quel grande paese e nessuna preclusione verso una lingua, sì l'ottava più parlata al mondo, ma non così familiare in Italia. Ma del resto, la russistica italiana, nata a Padova giusto cento anni fa, si è sviluppata subito dopo a Roma con Ettore Lo Gatto e da allora sono stati compiuti moltissimi passi nell'avvicinare la Città Eterna alla lingua e alla cultura russa, legame che anche Lithos ha voluto contribuire a rinsaldare. Emblematica, in questo rapporto, l'antologia *Il gladiatore e la rusalka. Roma nella poesia russa dell'Ottocento* (2015) progettata e curata da Rita Giuliani con Paola Buoncristiano, che propone uno sguardo approfondito su cosa ha rappresentato Roma per gli scrittori russi di quel secolo, con una variegata selezione di poesie in nuove accurate traduzioni e un saggio del compianto Aleksandr Januškevič, profondo studioso siberiano del rapporto tra letteratura russa, Roma e Italia. Ed oltre alla poesia, tra i contributi russistici "trasversali" troviamo un filone di eccellenza rappresentato dalle miscellanee

di studi frutto di Convegni internazionali oppure raccolte per diverse occasioni. A Giorgio Maria Nicolai, russista solitario fuori dell'accademia, ma significativo per la conoscenza della cultura russa in Italia, è stato dedicato a cura di chi scrive un volume di saggi incentrato sulle tematiche predilette della sua ricerca – lessicografia, odeporica, secolo dei lumi – quale risultato di un convegno internazionale di cui La Sapienza e il Centro russo di lingua e cultura di Roma vollero omaggiarlo (*La Russia sognata. Studi in memoria di G.M. Nicolai*, 2014); al mondo di Gogol' e al suo rapporto privilegiato con la Città Eterna è consacrato il volume, interamente in russo, *V mire Gogolja* (2012), a cura di Rita Giuliani, che raccoglie saggi dei maggiori esperti 'gogoliani' del pianeta, riunitisi a Roma, alla Sapienza, in occasione del bicentenario dello scrittore (2009) e sempre intorno a Gogol', la Lithos mette a disposizione i fondamentali contributi di Jurij Mann, *La poetica di Gogol'* (a cura di Cinzia De Lotto, 2014) e la raccolta di saggi, frutto di una vita di ricerca, di Carla Solivetti, anch'essa russista romana, *Strategie narrative in Gogol'* (2015).

La Città Eterna, la Russia e non solo tornano nel poderoso volume (oltre 600 pp.), *Roma e il mondo. Rim i mir, Scritti in onore di Rita Giuliani*, un grande sforzo produttivo di Lithos e dell'Università La Sapienza, curato da Silvia Toscano, Julija Nikolaeva e Paola Buoncristiano (2019), dove 60 studiosi delle più varie discipline (da Asor Rosa a...Uspenskij e Zancan) approfondiscono il significato di Roma nelle letterature, nell'arte, nella lingua, attraverso i secoli e fino alla contemporaneità. E tra le miscellanee non ci resta che citare l'importante volume *Lecture Muratoviane III. Atti del Colloquio Internazionale. Omaggio a Xenia Muratova*, a cura di Rita Giuliani, Valentino Pace, Oleg Tarasov, contenente studi in più lingue dedicati al grande scrittore di immagini dell'Italia e alla compianta storica dell'arte medievale.

Ma non solo poesia o miscellanee. Nella produzione russistica, si contano anche monografie dedicate ad ambiti diversi, a Tolstoj e Čertkov, con uno studio critico-bibliografico di Roberta De Giorgi, *L'amico di Tolstoj. Vladimir G. Čertkov: profilo critico*

e bibliografico (2012), fondamentale punto di partenza per indagare il rapporto tra lo scrittore e il suo alter-ego; al cinema: Claudia Olivieri, *Cinema russo da oggi a ieri* (2015); di nuovo al mondo russo-romano, con un'avvincente ricostruzione di Paola Buoncristiano, condotta su materiali d'archivio inediti, della vita artistica dell'Ottocento nella capitale e la colonia degli artisti russi, *L'imperatore e la modella. Artisti russi, modelli romani. Nuovi materiali* (2017).

E infine, anche se non di ambito propriamente russistico, ma legato ai due "capostipiti" di ogni cultura slava, il volume *Ján Holly (1785-1849) cantore di Cirillo e Metodio* di Silvia Toscano (2020), in cui si ricostruisce l'operato di un sacerdote slovacco, poeta e traduttore dell'*Eneide*, che negli anni '30 del XIX secolo decise di celebrare in esametri, attraverso la vicenda dei due santi, il passato glorioso del suo popolo, così come Virgilio aveva cantato quello dell'antica Roma...

Un legame, dunque, quello con la Città Eterna, coltivato dalla Lithos, casa editrice romana, in diverse collane, anche nella accezione meno scontata, che è quella con il mondo slavo e la Russia in particolare.

Psiche, Arte e Società

di Amedeo Caruso

La mia felice collaborazione con la Casa Editrice Lithos è iniziata nel 2012, con la pubblicazione di un libro a me molto caro: *Psiche istruzioni per l'uso*, perché contiene una buona parte della mia esperienza psicoanalitica (i miei primi vent'anni), ed è corredata da incontri con maestri della psicoanalisi italiana, come Umberto Galimberti, Luigi Aurigemma e l'analista Aldo Carotenuto che ha consacrato il mio battesimo psico-professionale.

Con gli amici Canio, Marco e Nicola della Casa Editrice Lithos ho continuato a sentirmi seduto su un solido trono di pietra e anche la loro terra d'origine, famosa per i suoi *Sassi*, rappresenta un corrispettivo simbolico perfetto del loro carattere e della loro determinazione professionale.

Sono davvero lieto di scrivere queste righe per celebrare i trent'anni delle Edizioni Lithos. Ho frequentato presto la loro libreria in via Vigevano e soprattutto resta memoria e testimonianza delle serate mensili del venerdì che dopo la morte del prof. Carotenuto si tennero presso il mitico *caveau* della Lithos, a pochi passi dalla libreria "madre", da ottobre a giugno per tanti anni.

Ricordo, con immenso piacere, di aver presentato nel dicembre 2012 addirittura due libri la stessa sera, che erano il predetto *Psiche istruzioni per l'uso* e anche *La psicoanalisi all'Opera*.

Dopo la fondazione del *Movimento Psicofuturista* da me ideato e creato, le distanze con il CSPL senza Carotenuto sono aumentate, e dopo un difficile anno di presidenza, tra il 2013 e il 2014, insieme ad altri colleghi "carotenutiani" (Simonetta Putti, Giorgio Mosconi e Roberto Cantatrione) abbiamo costituito

un nuovo Centro Studi, dal nome Psiche, Arte e Società. Nell'ottobre 2014 Lithos ha consacrato il battesimo della nostra nuova rivista di cui sono Direttore Responsabile e finora ne ha pubblicato ben 14 volumi, riscuotendo un meritato successo – perdonate l'immodestia – soprattutto per l'originalità delle tematiche affrontate, l'autorevolezza delle firme e *last not least*, la cura editoriale. L'ultimo numero appena uscito si intitola *SOS Jung* e celebra i sessant'anni dalla morte del grande psicoanalista svizzero.

Nel 2015 è stato pubblicato con loro il *Diario psicofuturista 2014-2015*, che contiene le impressioni del primo psicofuturista su temi quali l'attentato a Charlie Hebdo, sul pilota pazzo che si suicidò trascinando nella sua rotta esiziale tanti passeggeri, ma anche reportage psicocritici su mostre, film e sui festival del Cinema di Venezia e quello dei Due Mondi di Spoleto.

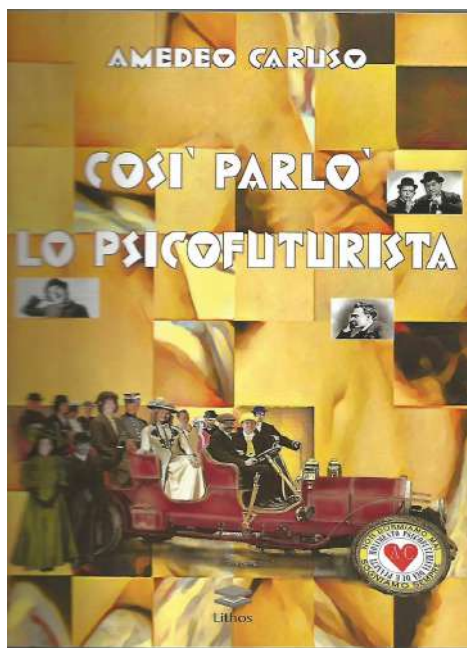
Nel 2016 ho coordinato, in occasione dei quattrocento anni dalla morte del Bardo, contributi che spaziano in diversi campi, tutti relativi al grande drammaturgo inglese, dal titolo *La cura Shakespeare* (Lithos Editore, ovviamente), scrivendo la prefazione, un articolo su come sarebbe la vita, l'arte e la psicoanalisi senza William, e un'intervista al regista e attore Stefano Sabelli.

Nel 2018 va in stampa ancora con Lithos *Così parlò lo psicofuturista*, dedicato a Papa Francesco e in cui si racconta anche dell'udienza con il Pontefice in Vaticano il 22 settembre 2016, insieme alla Delegazione della Stampa Nazionale. Nel libro, oltre a recensioni di cinema e sul Rossini Opera Festival e sul Festival parmense per Giuseppe Verdi del 2017, sono contenute le conferenze tenute al CNR di Roma per le annuali Giornate della Sindrome Infettiva, coordinate dai professori Gabriele Sganga della Cattolica di Roma e Francesco Cortese del San Filippo Neri di Roma.

Nel 2019 ho pubblicato il mio quattordicesimo libro (come unico autore) dal titolo provocatorio *Contro Lacan*, fedele ai tipi della Casa Editrice Lithos. Si tratta di un libello che con mio sommo piacere fa discutere gli psicoanalisti, gli utenti e i cultori della materia.

Non mi resta a questo punto che augurare lunga vita e inossida-

bile passione agli editori di Lithos nonché buoni amici Nicola, Marco e Canio, con l'auspicio di coinvolgere sempre più lettori e di mietere nuovi successi duraturi e stabili come i Sassi di Matera.



Teatro. Parola e Spazi.

*di Sonia Bellavia, Vincenzo De Santis
e Marta Marchetti*

La nuova collana *Teatro. Parola e Spazi* si caratterizza per la duplice veste grafica, decisa in accordo all'intenzione che sottende il progetto editoriale. La scelta dei curatori, Sonia Bellavia, Vincenzo De Santis e Marta Marchetti, è infatti quella di guardare al teatro europeo di età moderna e contemporanea per mostrare, all'interno dei grandi snodi storiografici, gli aspetti meno noti; sia attraverso la saggistica inerente agli studi teatrali (copertina rossa), sia attraverso i testi (copertina blu), da intendersi qui come fonti primarie, utili sia alla conoscenza che alla pratica scenica. La collana si propone dunque, da una parte, la pubblicazione di opere teatrali inedite, o la riedizione di testi drammatici in traduzione; dall'altra, la divulgazione di memorie, piccoli trattati e percorsi di ricerca attraverso cui interrogare la vita teatrale in epoche diverse, nelle diverse parti d'Europa. Il lettore potrà scoprire così la complessità del teatro e trovare nei volumi che animano la collana, materia di diletto e riflessione.

Il primo volume ospitato dalla collana, nel 2019 (per la sezione saggistica), è *Marc-Antoine Legrand e il teatro polemico nella Parigi di primo Settecento* di Ilaria Lepore, con una prefazione di Pierre Frantz (Emerito della Sorbonne). Specialista del teatro francese del XVIII secolo, l'autrice dedica un lavoro monografico alla figura di Legrand (1673-1728): attore e commediografo, partecipe delle diverse querelles che hanno segnato la vita dei teatri parigini del suo tempo. Attraverso lo studio della sua attività (alla Comédie-Française, al Théâtre-Italien e nei teatri della Foire) – Ilaria Lepore offre una

sottile esplorazione, in grado di rilevare i dettagli più significativi della vita teatrale parigina del primo Settecento.

A Giulia Poggi, specialista di letteratura spagnola, si deve invece il primo volume della sezione 'testi', uscito nel 2020: la traduzione di *Le ferme intenzioni di Isabella* di Luis de Góngora y Argote (1561-1627). Mai finora tradotta in versi italiani, la commedia di Góngora rappresenta una sfida alle teorie sull'arte drammatica enunciate da Lope de Vega e aggiunge al tempo stesso un nuovo, prezioso tassello alla conoscenza dell'opera gongorina.

Lo sguardo sul teatro contemporaneo è invece aperto dall'opera di Paola Iacobone (attiva nel teatro sociale come conduttrice e ricercatrice, oltre che storica del teatro) *Prison Rules. Teatro in Carcere: Italia e Inghilterra* (2021). Attraverso una comparazione dei sistemi penitenziari in Italia e in Inghilterra, l'autrice ripercorre la storia e le problematiche principali del teatro in carcere, inteso sia come strumento di trattamento, che come forma d'arte.

Prison Rules è l'ultimo libro, in ordine di tempo, edito dalla collana, che ha già in preparazione il prossimo volume per la sezione saggistica: *Nell'attesa di un terzo dialogo. Le scuole di Gordon Craig per la riforma del Teatro*, di Monica Cristini, Assegnista – Marie Curie Skłodowska Fellow / Horizon2020. L'opera nasce da una ricerca d'archivio sui quaderni di appunti redatti dal regista e teorico del teatro Edward Gordon Craig (1872-1966) nei primi quindici anni del Novecento, che ben mostra come la nota School for the Art of the Theatre, fondata da Craig a Firenze presso l'Arena Goldoni nel 1913, sia soltanto il punto d'arrivo della lunga gestazione di un programma che era parte integrante di un piano più ampio di rinnovamento del teatro il quale, insieme alla riforma della recitazione e della messa in scena, comprendeva anche la pubblicazione della rivista "The Mask". Il libro ripercorre le diverse fasi di elaborazione del progetto pedagogico, letto nel contesto del disegno più ampio di riforma del teatro e in parallelo con gli scritti di Craig dedicati all'attore e all'Arte del teatro, mettendo in luce il ruolo fondamentale della scuola nella promozione di un Nuovo Teatro.

La traduzione di due opere fondamentali dello scrittore belga Maurice Maeterlinck (uno dei massimi esponenti della poetica simbolista) *L'Intruse* e *Les Aveugles* costituiranno invece, insieme alle *Réflexions sur Lekain et sur l'Art théâtral* di François-Joseph Talma, i prossimi contributi per la sezione 'testi'.

Tutti i volumi pubblicati finora, mostrano la strada intrapresa dalla collana, che procedendo trasversalmente fra le diverse realtà teatrali d'Europa, lungo i secoli diversi che hanno segnato la storia del teatro moderno e contemporaneo, disegna la mappa dei suoi nodi nevralgici.



Studi su Roma e sul Lazio

di Marco De Nicolò

La collana “Studi su Roma e sul Lazio” è nata da un incontro di studiosi di diverse discipline attorno ai problemi della città e del territorio più vasto, fino a includere l’area metropolitana e la Regione. Lo scambio interdisciplinare di idee ha dato fin qui agli autori spunti di riflessione non solamente in relazione alla storia e all’attualità ma anche alla possibile progettualità per il territorio cittadino, metropolitano e regionale.

Gli aspetti storici, sociologici, artistici, geografici, urbanistici e la dimensione spesso trascurata della cultura in un’area ricca di giacimenti e di strutture universitarie e di ricerca, sono al centro delle riflessioni proposte.

Si ritiene infatti che le caleidoscopiche possibilità di osservazione e di analisi chiamano in causa tante discipline. La complessità dei temi e dei problemi da affrontare richiede infatti più competenze; lo scambio di vedute e di analisi tra studiosi diventa a tal punto indispensabile.

Con un comitato scientifico composto da studiosi ormai ben noti nei loro settori di ricerca si ritiene che tale obiettivo possa essere raggiunto sia attraverso la proposta di singoli lavori monografici, sia con volumi a più voci che possano analizzare uno stesso tema da punti di osservazione diversi.

A tutti gli autori si chiede di mantenere i cardini della metodologia della ricerca tipica del proprio ambito disciplinare, ma anche di proporre testi chiari, leggibili e fruibili da una platea di lettori più ampia degli “addetti ai lavori” di un singolo ambito della conoscenza. Intendiamo offrire testi che si prestino al dibattito pubblico, affinché il bagaglio di conoscenze non rimanga confinato nei soli luoghi accademici. Riteniamo infatti che la

discussione in pubblico sia fondamentale tanto quanto lo studio faticoso che si compie individualmente o collettivamente e che valga la pena lavorare per la diffusione della conoscenza. Ogni lavoro che si offre al lettore dovrà essere un mattone per la costruzione di una più ampia capacità di leggere il territorio, la sua cultura, la sua storia, il suo presente.

La ferma volontà di fondare su basi scientifiche i lavori che si offrono ai lettori, attraverso nuove indagini, confronti tematici, intrecci disciplinari, è la bussola che consente a ogni autore della collana di presentare libri che siano al contempo solidi e autorevoli e rappresentino una sfida a molta parte della cultura dei tempi correnti in cui le semplici percezioni, i luoghi comuni e i pregiudizi alimentano sempre più opinioni e scelte.

Pertanto il contributo che intendiamo dare allo sviluppo di una cultura della conoscenza non è separabile dal rigore scientifico che rimane il riferimento essenziale della nostra funzione sociale, del nostro metodo e della nostra etica.

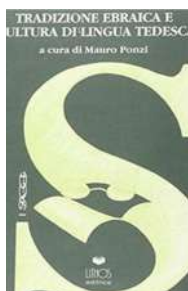


CATALOGO LITHOS 1991-2021

I Saggi

Collana diretta da Fiorella Gabizon, Irene Kajon, Francesco Muzzioli e Silvia Toscano

Comitato scientifico: Marcello Carlino, Roberto Gigliucci, Francesca Medaglia, Enrico Montanari, Antonio Rostagno

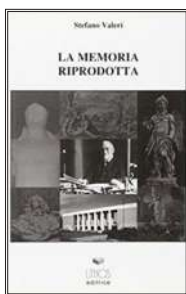


1. Mauro PONZI (a cura di), *Tradizione ebraica e cultura di lingua tedesca*, 1995, 239 p., ISBN 88-86584-00-8, € 13,00
2. Silvia BORDINI, *Videoarte & arte: tracce per una storia*. Con interventi di Bruno Di Marino, Marco Maria Gazzano, e una postfazione di Anna Ludovico, 1995, 139 p., ill. ISBN 88-86584-02-4, € 12,00
3. Maurizio CALVESI, *La "Pugna d'amore in sogno" di Francesco Colonna Romano*, 1996, 389 p., ill, ISBN 88-86584-06-7, € 30,00
4. Katja TENENBAUM, *I volti della ragione. L'Illuminismo in questione*, 1996, 161 p., ISBN 88-86584-08-1, € 12,00



5. Avram PINTO, *Gli ebrei di Sarajevo e della Bosnia-Erzegovina*. Introduzione e cura di Rita Tolomeo, 1996, 153 p., ISBN 88-86584-14-8, € 11,00

6. *Edoardo Cacciatore: la rivoluzione poetica del Novecento*. A cura di "Quaderni di critica" (Filippo BETTINI, Marcello CARLINO, Aldo MASTROPASQUA, Francesco MUZZIOLI, Giorgio PATRIZI), 1997, 199 p., ISBN 978-88-86584-15-6. € 11,00



7. Mauro PONZI, *Passione e melanconia nel giovane Goethe*. Vol. I, 1997, 261 p., ISBN 88-86584-18-0, € 14,00

8. Stefano VALERI, *La memoria riprodotta*. Con una prefazione di Maurizio Calvesi, 1997, 160 p., ill., ISBN 88-86584-19-9, € 13,00

9. Anna LUDOVICO, *Cervello e Computer o metodo per utilizzare tecnologia e ragione*. Contributi al discorso di Michele Raja, Rosario Merendino, Corrado Giustozzi, Valter Di Dio, 1997, 141 p., ISBN 88-86584-20-2, € 11,00



10. Anna Maria DAMIGELLA, *Salvatore Grita (1828-1912) e il Realismo nella scultura*, 1998, 238 p., ill., ISBN 88-86584-22-9, € 17,00

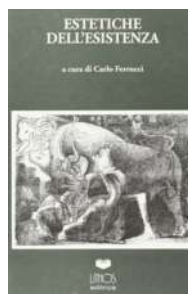
11. Simona RINALDI, *I Fiscali, riparatori di dipinti. Vicende e concezioni del restauro tra Ottocento e Novecento*, 1998, 487 p., ill., ISBN 88-86584-27-X, € 22,00



12. Prisca GIORDANI, *L'avventura modernista. Un tentativo di conciliazione tra fede e ragione*, 1998, 159 p., ISBN 88-86584-29-6, € 11,00

13. Carlo FERRUCCI, *Estetiche dell'esistenza*, 1998, 249 p., ISBN 88-86584-30-X, € 16,00

14. Rita TOLOMEO, *La crisi russo-bulgara e il riconoscimento di Ferdinando di Sassonia Coburgo (1886-1896)*, 1999, 162 p., ISBN 88-86584-31-8, € 11,00



15. Silvia BORDINI (a cura di), *L'occhio, la mano e la macchina. Pratiche artistiche dell'Ottocento*, 1999, 170 p., ill., ISBN 88-86584-33-4, € 15,00

16. Carlo FERRUCCI, *Un'estetica radicale: Leopardi*, 1998, 126 p., ISBN 88-86584-34-2, € 12,00

17. Bruno DI MARINO, *Sguardo inconscio azione. Cinema sperimentale e underground a Roma (1965-1975)*, 1999, 144 p., ill, ISBN 88-86584-35-0, € 11,00





18. Claudio CRESCENTINI, *Melancolico De Chirico 1905-1935*. Presentazione di Maurizio Calvesi, 2000, 254 p., ill., ISBN 88-86584-32-6, € 15,00
19. Luigi GALLO, *Variazioni sul classico. L'architettura francese dal Rinascimento alla Rivoluzione*. Prefazione di Daniel Rabreau, 2000, XXIV-285 p., ill., ISBN 88-86584-37-7, € 17,00
20. Silvana CIRILLO, *Nei dintorni del surrealismo. Alvaro, Buzzati, de Chirico, Delfini, Landolfi, Malerba, Savinio, Zavattini*, 2000, 155 p., ISBN 88-86584-41-5, € 11,00
21. Mauro PONZI, *L'angelo malinconico. Walter Benjamin e il Moderno*, 2001, 242 p., ISBN 88-86584-55-5, € 13,00
22. Lorella CEDRONI, *Rappresentare la differenza. Le donne nelle istituzioni elettive*, 2001, 111 p., ISBN 88-86584-53-9, € 10,00
23. Andrea BIGGERA – Giulia FANARA (a cura di), *Il cinema ribelle. 1. Testi*, 2001, 284 p., ISBN 88-86584-56-3, € 15,00
24. Giulia FANARA (a cura di), *Il cinema ribelle. 2. Documenti*, 2002, 350 p., ISBN 88-86584-65-2, € 15,00



25. Stefania MACIOCE (a cura di), *Giovanni Baglione (1566-1644). Pittore e biografo di artisti*, 2002, XXXIII-251 p., ill., ISBN 88-86584-64-4, € 16,00
26. Mario LUNETTA, *Invasione di campo. Proposte, rifiuti, utopie*, 2002, 191 p., ISBN 88-86584-66-0, € 14,00
27. Claudia CIERI VIA, *L'arte delle metamorfosi. Decorazioni mitologiche nel Cinquecento*. Cura redazionale di Nicolette Mandarano, 2003, XV-438 p., ill., ISBN 88-86584-68-7, € 39,00
28. Maria ZAMBRANO, *Il sogno creatore*. A cura di Carlo Ferrucci, 2003, 121 p., ISBN 88-86584-78-4, € 12,00
29. Marco BERNARDINI, *Una partecipazione "giovane". Quali forme, quali prospettive*, 2004, XII-97 p., ISBN 978-88-86584-91-1, € 11,00
30. Anna Maria DAMIGELLA, *La natura, l'uomo, il mito nell'immaginario dei simbolisti*, 2004, IX-230 p., ill., ISBN 88-86584-93-8, € 12,00

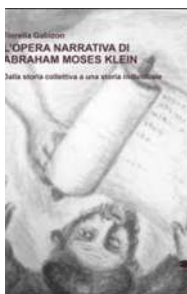
31. Marco BERNARDINI, *Le nuove frontiere dell'informazione fra rischio e sicurezza*, 2004, XVI-158 p., ISBN 978-88-86584-94-6, € 11,00
32. Mauro PONZI– Bernd WITTE, *Goethe e l'antico*, 2005, XIII-239 p., ISBN 88-86584-95-4, € 11,00
33. Irene KAJON – Nicola SICILIANI DE CUMIS (a cura di), *La filosofia nella scuola e nell'università*, 2005, XI-333 p., ISBN 88-86584-98-9, € 12,00
34. Emidio SPINELLI, *Questioni scettiche. Letture introduttive al pirronismo antico*, 2005, XI-211 p., ISBN 88-89604-07-7, € 12,00
35. Irene KAJON – Nicola SICILIANI DE CUMIS (a cura di), *Homo homini magister. Educazione e politica nel pensiero dia-logico del Novecento*, 2006, XIII-320 p., ISBN 88-89604-18-2, € 13,00
36. Paolo PICCOLELLA, *Il limite di Prometeo. Pensare Uomo, Natura e Dio con Hans Jonas*, 2006, 285 p., ISBN 88-89604-23-9, € 15,00
37. Mariella NOCENZI, *Valori per una nuova società civile globale*.



- Una riflessione attraverso le teorie di Amitai Etzioni*, 2007, 133 p., ISBN 88-89604-24-7, € 12,00
38. Fabrizio DI MARCO, *Pietro Camporese, architetto romano (1726-1783)*, 2007, 269 p., ill, ISBN 978-88-89604-32-8, € 16,00
39. Mauro PONZI, *Organizzare il pessimismo. Walter Benjamin e Nietzsche*, 2007, 348 p., ISBN 978-88-89604-37-9, € 23,00
40. Marisa VOLPI, *L'occhio senza tempo. Saggi di critica e storia dell'arte contemporanea*. Prefazione e cura di Antonella Sbrilli. Selezione, redazione e cura di Stella Bottai e Michela Santoro, 2008, 336 p., ill., ISBN 978-88-89604-46-5, € 22,00
41. Fiorella BASSAN, *Al di là della psichiatria e dell'estetica. Studio su Hanz Prinzhorn*, 2009, XVIII-265 p., ill., ISBN 978-88-89604-71-7, € 20,00
42. Giorgio ANTONELLI, *Discorso sul sogno*, 2010, 725 p., ISBN 978-88-89604-78-6, € 29,00
43. Irene KAJON (a cura di), *Identità di confine*, 2010, 366 p., ISBN 978-88-89604-90-8, € 18,00

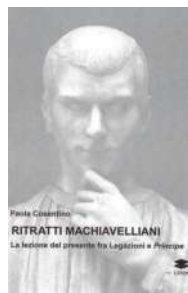
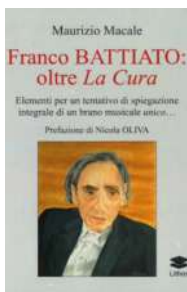


44. Chiara MONTENERO, *Ambivalenze. Ritratto di Arnold Wesker dalla A alla W*, 2011, 129 p., ill., ISBN 978-88-89604-93-9, € 14,00
45. Roberto GIGLIUCCI, *Croce e il Barocco*, 2011, 122 p., ISBN 978-88-97414-04-9, € 12,00



46. Luciano DE FIORE, *La città deserta. Leggendo il Sapere assoluto nella Fenomenologia dello spirito di Hegel*, 2012, 162 p., ISBN 978-88-97414-18-6, € 15,00
47. Sergio Rossi, *Arte come fatica di mente. Da Leonardo al Novecento*, 2012, 169 p., ill., ISBN 978-88-97414-22-3, € 20,00
48. Emilia D'ANTUONO – Irene KAJON – Paola RICCI SINDONI (a cura di), *Giacobbe e l'angelo. Figure ebraiche alle radici della modernità europea*, 2012, 542 p., ill., ISBN 978-88-97414-26-1, € 22,00
49. Fiorella GABIZON, *L'opera narrativa di Abraham Moses Klein. Dalla storia collettiva a una storia individuale*, 2012, 313 p., ill, ISBN 978-88-97414-34-6, € 22,00

50. Irene KAJON (a cura di), *Il rovelto ardente. Scritti sull'ebraismo tedesco in memoria di Francesca Y. Albertini*, 2013, 190 p., ill., ISBN 978-88-97414-56-8, € 15,00
51. Fiorella BASSAN, *Immagine e figurazione. Hegel, Warburg, Bataille*, 2013, 178 p., ISBN 978-88-97414-60-5, € 15,00



52. Ennio SANZI, *Iuppiter Optimus Maximus Dolichenus. Un "culto orientale" fra tradizione e innovazione: riflessioni storico-religiose*. Presentazione di Enrico Montanari, 2013, 398 p., ill., ISBN 978-88-97414-61-2, € 26,00
53. Sergio Rossi, *Sculptori e pittori dell'in-finito. Da Michelangelo ai giorni nostri*. Prefazione di Stefano Valeri, 2013, 246 p., ill., ISBN 978-88-97414-62-9, € 19,00
54. Andrea D'AMMANDO – Matteo SPADONI, *Letture dell'in-forme. Rosalind Krauss e Georges Didi-Huberman*, 2014, 386 p., ill., ISBN 978-88-97414-70-4, € 19,50
55. Raffaella DI CASTRO – Irene KAJON (a cura di), *Trauma e*

Psyché. Le ferite del Novecento nella riflessione artistica e filosofica, 2014, 315 p., ISBN 978-88-97414-71-1, € 18,00.

56. Paolo VINCI, *Introduzione alla lettura del Capitale di Marx*, 2016, 232 p., ISBN 978-88-99581-13-8, € 21,00
57. Francesco MUZZIOLI, *L'allegoria*, 2016, 385 p., ill., ISBN 978-88-99581-10-7, € 23,00
58. Enrico MONTANARI, *Storia e tradizione. Orientamenti storico-religiosi e concezioni del mondo*, 2016, 232 p., ill., ISBN 978-88-99581-17-6, € 25,00
59. Bruno MELLACE, *Annibale poteva vincere? Un riesame della sua avventura terminata con la "finzione" di Zama*, 2016, 481 p., ill., ISBN 978-88-99581-26-8, € 28,00
60. Sergio ROSSI, *Oltre il Giubileo I. Pittura e misericordia a Roma 1300-1675*, 2017, 215 p., ill., ISBN 978-88-99581-21-3, € 24,00
61. Leonardo SACCO, *L'ideale di libertà e di tolleranza. Raffaele Pettazzoni (1883-1959) e la coscienza storico-religiosa degli italiani*. Prefazione di Claudia Santi, 2016, 223 p., ISBN 978-88-99581-25-1, € 20,00
62. Paola COSENTINO, *Ritratti machiavelliani. La lezione del presente fra Legazioni e Principe*, 2016, 168 p., ISBN 978-88-99581-29-9, € 16,00
63. Irene KAJON (a cura di), *Plato redivivus. Scritti sulla relazione tra etica e metafisica*, 2017, 204 p., ISBN 978-88-99581-30-5, € 15,00

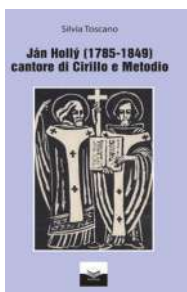
64. Stefano VALERI, *Quattrocento pittorico centroitaliano. Fra Carnevale, tre camerinesi e un Piero della Francesca*, 2017, 218 p., ill., ISBN 978-88-99581-42-8, € 15,00
65. Fabrizio BATTISTELLI, *Breve storia del pensiero sociologico*, con la collaborazione di Francesca Farruggia, 2017, 168 p., ISBN 978-88-99581-54-1, € 14,50
66. Pietro SECCHI, *La conoscenza possibile. Tre saggi su Cusano*, 2017, 134 p., ISBN 978-88-99581-55-8, € 12,00
67. Maurilio FELICI, *Religionis disputationes. Contrasti teologici e politica imperiale negli anni del consolidamento del cristianesimo*, ISBN 979-12-80197-12-2, in corso di stampa
68. Gianluca ATTADEMO, *Una fiducia che guarda al futuro. Le cellule staminali del cordone ombelicale tra scienza, bioetica e società*, 2017, 168 p., ISBN 978-88-99581-59-6, € 17,00
69. Paola BUONCRISTIANO, *L'imperatore e la modella. Artisti russi, modelli romani. Nuovi materiali*, 2017, 151 p., ill., ISBN 978-88-99581-62-6, € 18,00
70. Emilia D'ANTUONO, *L'umano al tempo del disumano. Percorsi dell'ebraismo europeo del Novecento*, 2017, 289 p., ISBN 978-88-99581-52-7, € 22,00
71. Marco TEDESCHINI, *Il conflitto estetico. Teoria del disgusto*, 2018, 149 p., ISBN 978-88-99581-67-1, € 15,00
72. Rossella POMPEO, *Pane e America. Biografia di Edoardo Tagliaferri*, 2018, 153 p., ill., ISBN 978-88-99581-73-2, € 20,00



73. Giorgio ANTONELLI, *Cosa è uno psicoterapeuta*, 2018, 208 p., ISBN 978-88-99581-81-7, € 15,00

74. Daniele VOGRIG, *Gianni Schicchi. Ritratti di un folletto fiorentino*, 2019, 233 p., ISBN 978-88-99581-84-8, € 17,00

75. Maurizio MACALE, *Franco Battiato: oltre La Cura. Elementi per un tentativo di spiegazione integrale di un brano musicale unico...* Prefazione di Nicola Oliva, 2019, 363 p., ill., ISBN 978-88-99581-88-6, € 20,00



76. Maria Grazia DELIBATO, *Una timida ribelle. Tra guerre e pace*, 2019, 414 p., ill., ISBN 978-88-99581-90-9, € 18,00

77. Emanuele PECORARO, *Arte e storia dell'alto Molise. Alla scoperta di siti archeologici, capolavori artistici, beni archivistici e ricerche antropologiche.* Prefazioni di Pierfrancesco Campanella, Emanuela De Blasio, 2019, 118 p., ill., ISBN 978-88-99581-94-7, € 15,00





78. Giorgio ANTONELLI, *L'astuzia dell'Anima*, 2019, 593 p., ISBN 978-88-89604-04-5, € 24,00

79. Fabiana PACIELLO, *Helene Lange e Gertrud Bäumer, pioniere del femminismo tedesco*. Antologia di testi, 2020, 140 p., ISBN 978-88-89604-26-7, € 15,00

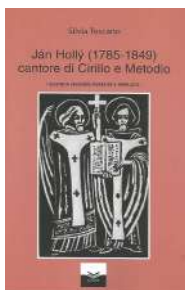
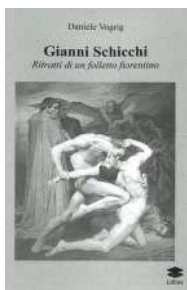
80. Angelina Linda ZAMMATARO, *Riflessioni, molto personali, di natura politica, sociale, psicologica e fors'anche religiosa. Vol. I. 2012-2015*, a cura di Remo Fusco, 2020, 496 p., ISBN 978-88-89604-13-7, € 22,00

81. Emilia D'ANTUONO (a cura di), *Etica, bioetica, cittadinanza. Per Stefano Rodotà costruttore di umanità*, 2019, 189 p., ISBN 978-88-97414-35-3, € 22,00



82. Stefano Maria CAPILUPI, *Il tragico e la speranza. Da Manzoni a Dostoevskij*, 2020, 288 p., ISBN 978-88-89604-80-9, € 16,00
83. Maurizio MACALE, *Era uno di noi, si chiamava Lucio Battisti*. Prefazione di Nicola Oliva, 2021, 762 p., ISBN 978-88-89604-98-4, € 29,00
84. Silvia TOSCANO, *Ján Hollý (1785-1849) cantore di Cirillo e Metodio*, 2020, 157 p., ISBN 978-88-89604-98-4, € 12,00
85. Aldo MASTROPASQUA, *Opposizione e ricerca. Saggi di teoria e critica letteraria*. Cura e prefazione di Francesco Muzzioli. Con un intervento di Francesca Bernardini Napoletano, 2021, 170 p., ISBN 979-12-80197-25-2, € 20,00
86. Ludovico BATTISTA, *Le ragioni della religione. Mito, modernità e secolarizzazione in Blumenberg e Habermas*, 2021, 196 p., ISBN 979-12-80197-20-7, € 16,00.
87. Carla SUBRIZI, *La storia dell'arte dopo l'autocoscienza. A partire dal diario di Carla Lonzi*, 2020, 177 p., ill., ISBN 979-12-80197-11-5, € 24,00
88. Giorgio ANTONELLI, *Dea coscienza e luogo psicoterapia*, 2020, 348 p., ISBN 979-12-80197-14-6, € 25,00
89. Giorgio SIMONE, *Il caso ex Ilva di Taranto. Profili costituzionali di un problema italiano*, 2021, 215 p., ISBN 979-12-80197-28-3, € 20,00
90. Giorgio ANTONELLI, *Analisti imprevisi. Una nonstoria della psicologia dinamica*, 2021, 328 p., ISBN 979-12-80197-29-0, € 24,00

91. Silvia TOSCANO, *Jan Holly (1785-1849) cantore di Cirillo e Metodio. Seconda edizione riveduta e ampliata*, 2021, 184 p., ISBN 979-12-80197-35-1, € 13,00
92. Ester CAPUZZO (a cura di), *Dalla Roma pontificia alla Roma italiana. Le istituzioni culturali e la città*, 2022, 186 p., ill., ISBN 979-12-80197-36-8, € 21,00
93. Angelina Linda ZAMMATARO, *Riflessioni, molto personali, di natura politica, sociale, psicologica e fors'anche religiosa. Vol II. 2016-2020*, 2021, 307 p., ISBN 979-12-80197-38-2, € 22,00



Acta

1. Francesco GUIDA (a cura di), *Dalla liberazione di Buda all'Ungheria del Trianon. Ungheria e Italia tra età moderna e contemporanea*. Atti del convegno storico italo-ungherese (Pécs, 23-24 aprile 1993), 1996, 277 p., ISBN 88-86584-07-5, € 16,00
2. Francesco GUIDA (a cura di), *L'epoca Horthy: l'Ungheria tra le due guerre mondiali*. Atti del convegno tenuto a Venezia (23-24 gennaio 1997), 2000, 126 p., ISBN 88-86584-45-8, € 16,00
3. Francesco GUIDA (a cura di), *Etnia e confessione in Transilvania (secoli XVI-XX)*. Atti del convegno tenuto il 30 novembre 1999 presso l'Accademia di Romania in Roma, 2000, 112 p., ISBN 88-86584-50-4, € 10,00
4. Francesco GUIDA (a cura di), *L'Ungheria e l'Italia nella Seconda guerra mondiale*. Convegno di studi degli storici italiani e ungheresi (Szeged, 2-3 novembre 1998), 2002, 183 p., ISBN 88-86584-73-3, € 13,00

Ardesie

Collana di testi e saggi diretta da Roberto Gigliucci

Ardesie è una collana di narrativa, teatro, poesia, saggistica di tutti i tempi e di tutti i paesi. In edizioni curate e annotate, vi potete trovare inediti, opere mai tradotte in italiano, di autori celeberrimi e di altri da riscoprire. Il piacere della lettura si adagia comodamente sul rigore filologico dell'allestimento: vi assicuriamo solo testi di alta classe, e ci ringrazierete per averli potuti leggere.



1. Rocco SCOTELLARO, *Uno si distrae al bivio*. Saggio critico e cura di Rocco Paternostro, 2013, 90 p., ISBN 978-88-97414-63-6, € 12,00
2. Leo SPITZER, *Vita in forma di letteratura nella Dorotea di Lope de Vega*. Traduzione di Maria Borriello. Prefazione di Roberto Gigliucci, 2015, 94 p., ISBN 978-88-99581-05-3, € 12,00

3. Charles BAUDELAIRE, *Disarmonie diaboliche. Da I fiori del male e Lo Spleen di Parigi*. Scelta e traduzione di Francesco Muzzioli. Prefazione di Valerio Magrelli, 2016, 153 p., ISBN 978-88-99581-31-2, € 13,00
4. Abraham Moses KLEIN, *Il secondo rotolo*. Introduzione, traduzione e note a cura di Fiorella Gabizon, 2016, 201 p., ISBN 978-88-99581-32-9, € 18,00
5. Edgar Allan POE, *La sfinge e altri racconti del grottesco erudito*, traduzione e cura di Cristiano Spila, 2017, 81 p., ill., ISBN 978-88-99581-45-9, € 10,00
6. Luigi PIRANDELLO, *L'innesto. Commedia in tre atti*. Edizione a cura di Roberto Gigliucci, 2017, 129 p., ISBN 978-88-99581-51-0, € 13,00
7. José Custódio de FARIA (Abate Faria), *Della causa del sonno lucido o Studio sulla natura dell'uomo*. Edizione italiana a cura di Giona Tuccini e Luciana Stegagno Picchio, 2018, 320 p., ill., ISBN 978-88-99581-79-4, € 22,00
8. Luigi PIRANDELLO, *La Morsa. Redazione 1926. Sogno (ma forse no). Redazione 1929*, a cura di Roberto Gigliucci, 2019, 126 p., ISBN 978-88-99581-93-0, € 13,00





9. Carolina Michaëlis de VASCONCELOS, *La saudade portoghese*. A cura di Rita Marnoto. Traduzione di Silvia Brambilla e Rita Marnoto, 2020, 170 p., ISBN 978-88-97414-48-3, € 17,00
10. Luigi PIRANDELLO, *L'amica delle mogli*. Secondo l'edizione Bemporad 1927, a cura di Roberto Gigliucci, 2020, 121 p., ISBN 979-12-80197-13-9, € 12,00
11. Gustavo Adolfo BÉCQUER, *Rime. Epistole letterarie a una donna*. Traduzione e cura di Federico Marcelli, 2022, in corso di stampa
12. Luigi PIRANDELLO, *La signora Morli una e due*. Secondo l'edizione Bemporad 1922. A cura di Roberto Gigliucci, 2022, in corso di stampa



Artisticamente

Collana di saggi documenti interviste diretta da Simonetta Lux, coordinata da Domenico Scudero

1. Domenico SCUDERO, *Avanguardia nel presente*, 2000, XII-154 p., ill., ISBN 88-86584-42-3, € 15,00
2. Carla SUBRIZI, *Il corpo disperso dell'arte*, 2000, VIII-274 p., ill., ISBN 88-86584-52-0, € 22,00
3. Simonetta LUX, *Licia Galizia. Sistemi*. Poesia di Sandro Cordeschi. Scritti di Francesca Lamanna, Lucia Latour, Licia Galizia e Nadja Perilli, 2001, 48 p., ill., ISBN 88-86584-49-0, € 8,00 (edizione precedente: 2000, 62 p., ill.)
4. Uemon IKEDA – Simonetta LUX, *Acrobazia*, 2001, 63 p., ill., ISBN 88-86584-46-4, € 9,00
5. Gianfranco BARUCHELLO, *Spettacolo di niente*, 2001, 150 p., ill., ISBN 88-86584-69-5, € 12,00
6. Augusto PIERONI, *Fotografia – arte – pensiero*, 2002, 149 p., ill., ISBN 88-86584-63-6, € 18,00

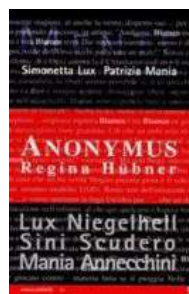


7. Gianluca MARZIANI, *Maddalena Mauri: dieci*. Scritti di Marco Ariano, 2002, 65 p., ill., € 7,00
8. Simonetta LUX – Domenico SCUDERO, *Alla fine delle utopie: Inés Fontenla*, 2002, 59 p., ill., ISBN 88-86584-67-9, € 14,00
9. Simonetta LUX – Domenico SCUDERO, *Lucia Di Luciano: l'alba elettronica*, 2002, 159 p., ill., ISBN 88-86584-76-8, € 25,00 + supplemento S. LUX – D. SCUDERO, *Lucia Di Luciano. Una pittura che si racconta*, 2003, 39 p., ill., € 10,00



10. Stella BOTTAI, *Marita Liulia. Viaggio nell'opera dell'artista in occasione della prima mostra in Italia*. Presentazione di Simonetta Lux e saggio introduttivo di Antonella Sbrilli, 2002, 76 p., ill., ISBN 88-86584-77-6, € 20,00
11. Domenico SCUDERO, *Maurizio Bolognini. Installazioni, disegni, azioni (on/off line)*, 2003, 155 p., ill., ISBN 88-86584-71-7, € 14,00. Per errore sul volume il numero di collana è 10.
12. Simonetta LUX- Patrizia MANIA, *Anonymus. Regina Hübner. Esemplare/exemplar*, 2002, 147 p., ill., testo anche in tedesco, ISBN 88-86584-72-5, € 20,00. Per errore sul volume il numero di collana è 11.

13. Simonetta LUX (a cura di), *Lingua stellare. Il teatro di Fabrizio Crisafulli*, 1991-2002. Testi di Fabrizio Crisafulli, Maria Pia D'Orazi, Dario Evola, Raimondo Guarino, Simonetta Lux, Teresa Macri, Patrizia Mania, Paolo Ruffini, 2003, 245 p., ill., ISBN 88-86584-79-2, € 25,00
14. Simonetta LUX – Domenico SCUDERO, *Gino Sabatini Odoardi: controindicazioni*, 2003, 87 p., ill., ISBN 88-86584-82-2, € 15,00
15. Domenico SCUDERO, *Adalberto Mecarelli: sguardi*, 2003, 63 p., ill., ISBN 88-86584-85-7, € 10,00
16. Sergio LOMBARDO, *L'avanguardia difficile*, 2004, 143 p., ill., ISBN 88-86584-86-5, € 25,00
17. Giorgia CALÒ, *Trilogia d'artista. Il cinema di Mario Schifano*. Presentazione di Pierfilippo Capello e di Domenico Scudero. Appendice critica di Simonetta Lux e di Adriano Aprà, Piero Spila, 2004, 89 p., ill., ISBN 88-86584-90-3, € 10,00



Cinema

Testi sul cinema al confine con le altre forme d'espressione e le scienze coordinati da Maurizio De Benedictis



1. Maurizio DE BENEDECTIS (a cura di), *L'immagine italiana dal 1945 a oggi*, 2000, 172 p., ill., ISBN 88-86584-39-3, € 12,00
2. Maurizio DE BENEDECTIS (a cura di), *Il cinema del terzo millennio*, 2001, 80 p., ill., ISBN 88-86584-54-7, € 10,00



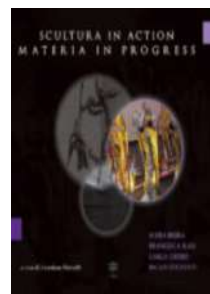
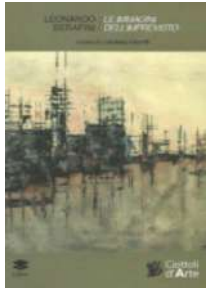
3. Maurizio DE BENEDECTIS (a cura di), *L'immagine americana. Lo specchio e la scala nel cinema di Hollywood*, 2006, 111 p., ill., ISBN 88-89604-14-X, € 12,00
4. Maurizio DE BENEDECTIS (a cura di), *Sergio Citti. Lo "straniero" del cinema italiano*, 2008, 215 p., ill., ISBN 978-88-89604-37-9, € 16,00



Ciottoli d'arte

Collana diretta da Loredana Finicelli

1. Leonardo SERAFINI, *Le immagini dell'imprevisto. Echi del reale e metamorfosi del colore*, a cura di Loredana Finicelli, 2015, 89 p., ill., ISBN 978-88-97414-94-0, € 10,00
2. Mario D'IMPERIO, *Il fango e la luce, formelle ceramiche*, a cura di Maria Italia Zacheo, 2019, [80] p., ill., ISBN 978-88-89604-98-4, € 10,00

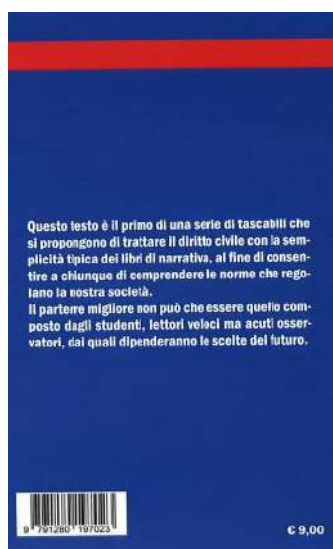
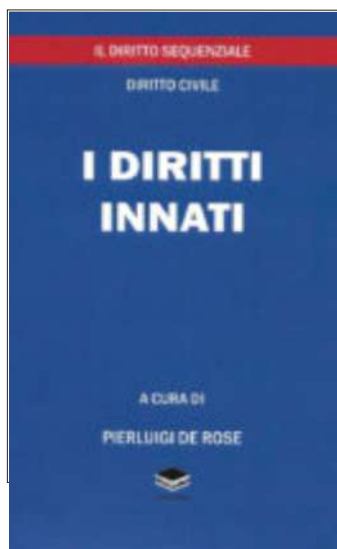


3. Angela SCILIMATI (a cura di), *Lin Delija. Le ferite dell'anima e gli universi delle attese*, 2021, 115 p., ill., ISBN 979-12-80197-03-0, € 18,00
4. Loredana FINICELLI (a cura di), *Scultura in action. Materia in progress. Mara Brera, Francesca Blasi, Carla Crosio, Balázs Berzsenyi*. Presentazione di Loredana Rea. Testi in catalogo Loredana Finicelli, Chiara Guerzi, Marianna Neri, 2020, 80 p., ill., ISBN 979-12-80197-05-4, € 20,00

Il diritto sequenziale. Diritto civile.

Collana diretta da Pierluigi De Rose

1. Pierluigi DE ROSE, *I diritti innati. Educazione civica*, 2020, 96 p., ISBN 979-12-80197-02-3, € 9,00



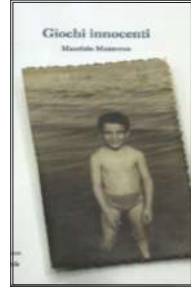
Eretria

Collana di poesia. I Contemporanei. Diretta da Giorgio Patrizi e Marco Belocchi



1. Luciana RAGGI, *Variazioni minime*, 2020, 97 p., ISBN 979-12-80197-09-2, € 12,00

2. Maurizio MAZZURCO, *Giochi innocenti*, 2021, 66 p., ISBN 979-12-80197-09-2, € 8,00



3. Giorgio GRASSO, *Il buio oltre le poesie*, 2021, 74 p., ISBN 979-12-80197-40-5, € 10,00



I fiammiferi

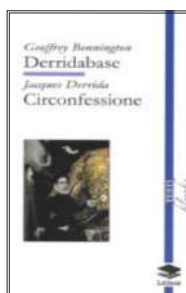
1. Anna CASCELLA, *I colori di Gatsby. Lettura di Fitzgerald*, 1995, 96 p., ill., ISBN 88-86584-01-6, € 7,00
2. Armando GNISCI, *Ascesi e decolonizzazione*, 1996, 78 p., € 6,00
3. Salvatore SPOTO, *I Bacchanali. Uno scandalo erotico-religioso antesignano delle "messe nere" nella Roma antica*, 2000, 143 p., ISBN 88-86584-48-2, € 8,00
4. Mauro PONZI, *Hermann Hesse: il mito della giovinezza*, 2002, 189 p., ISBN 88-86584-62-8, € 9,00
5. Paolo DE NARDIS, *Sociologia, perchè?*, 2002, 127 p., ISBN 88-86584-74-1, € 10,00
6. Emilia COSTA, *Psiche e cinema. Immagini dall'inconscio*, 2004, 307 p., ISBN 88-86584-92-X, € 13,00
7. Loredana FINICELLI, *Biblioteca on line. L'informatica in biblioteca. Riflessioni e uso*, 2006, 119 p., ISBN 88-86584-02-9, € 11,00
8. Emilia COSTA – Ivano CINCINNATO – Giansaverio CACI, *Delitto d'onore. Identità e tradimento*, 2011, 166 p., ill., ISBN 978-88-97414-09-4, € 14,00



Filosofia. Saggi e Testi

Collana diretta da Edoardo Ferrario e Paolo Vinci

1. Edoardo FERRARIO, *Testimoniare*. A cura di Franco Maria Fontana, 2006, XXIII-438 p., ISBN 978-88-89604-22-0, € 19,00
2. Edoardo FERRARIO (a cura di), *Voci della fenomenologia*. Edizione a cura di Alessandro Caroni, Luca Gori, Alessandro Iorio, Maddalena Lucarelli, Draga Rocchi, 2007, XIII-784 p., ISBN 978-88-89604-30-1, € 30,00



3. Geoffrey BENNINGTON, *Derridabase. Jacques Derrida, Circonfessione*. Cinquantanove periodi e perifrasi scritti in una sorta di margine interno, tra il libro di Geoffrey Bennington e un'opera in preparazione (gennaio 1989 – aprile 1990). A cura di Edoardo Ferrario, 2008, 302 p., ISBN 978-88-89604-45-8, € 25,00
4. Edoardo FERRARIO, *Oikonomia*. A cura di Sara Belardi, Giorgia Bordoni, Maddalena Lucarelli, Giulia Tossici, 2009, 658 p., ISBN 978-88-89604-54-0, € 30,00

5. Eugen FINK, *Studi di fenomenologia 1930-1939*. Edizione italiana a cura di Nicola Zippel, 2010, 318 p., ISBN 978-88-89604-85-4, € 26,00
6. Jan PATOČKA, *Cristianesimo e mondo naturale e altri saggi*. Edizione italiana a cura di Riccardo Paparusso. Postfazione di Giancarlo Baffo, 2011, 172 p., ISBN 978-88-97414-12-4, € 15,00
7. Edoardo FERRARIO (a cura di), *L'eredità della fenomenologia e il problema della vita*. Introduzione di Draga Rocchi. Atti del Convegno internazionale, Roma, Goethe Institut, 3-4 dicembre 2010, 2012, 203 p., ISBN 978-88-97414-19-3, € 19,00



8. Rodolphe GASCHÉ, *Europa, il compito infinito. Studio di un concetto filosofico*. Edizione italiana a cura di Raoul Frauendorf e Francesco Vitale, 2015, 480 p., ISBN 978-88-97414-74-2, € 30,00
9. Renaud BARBARAS, *Dinamica della manifestazione*. Edizione italiana a cura di Giorgia Bordoni, 2016, XIII-459 p., ISBN 978-88-99581-03-9, € 30,00

10. Jean-Luc NANCY, *Lontano la città*. Edizione italiana a cura di Giorgia Bordini, 2016, 192 p., ISBN 978-88-99581-07-7, € 20,00
11. Marc CRÉPON, *Il consenso assassino*, traduzione e cura di Giorgia Bordini, 2017, 290 p., ISBN 978-88-99581-38-1, € 22,00
12. Paolo VINCI, *Introduzione alla lettura del Capitale di Marx. Seconda edizione*, in corso di stampa



Krisis/Crisi

Collana diretta da Enrico Montanari e Claudia Santi



1. Enrico MONTANARI – Claudia SANTI, *Per una Nuova Era. Cicli cosmici e mitopoiesi new age*, 2012, 265 p., ill., ISBN 978-88-97414-32-2, € 16,00

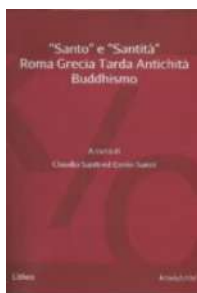
2. Ennio SANZI, *Maghi Sacerdoti Santi. Un itinerario storico-religioso attraverso le "crisi" dei primi secoli della nostra era*. Prefazione di Claudia Santi, 2015, 363 p., ill., ISBN 978-88-97414-97-1, € 24,00



3. Carmine PISANO – Ennio SANZI (a cura di), *Crisi e identità religiosa: classicità e tardo antico. Crisis and Religious Identity: Classical and Late Antiquity. Atti del convegno internazionale, Santa Maria Capua Vetere, 30 marzo 2015, 2017*, 329 p., ill., ISBN 978-88-99581-40-4, € 20,00

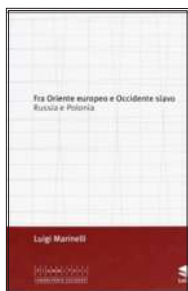


4. Claudia SANTI – Ennio SANZI (a cura di), *"Santo" e "Santità". Roma, Grecia, Tarda antichità, Buddismo. Atti ampliati del panel "Santo e santità nelle civiltà classiche e nella tarda antichità pagana e cristiana". Cantieri dell'agiografia, II edizione. Roma, Biblioteca Angelica, 17 gennaio 2018, 2020*, 188 p., ISBN 979-12-80197-15-3, € 22,00



Leo. Laboratorio Est/Ovest.

Collana diretta da Luigi Marinelli



1. Luigi MARINELLI, *Fra Oriente europeo e Occidente slavo: Russia e Polonia*, 2008, 127 p., ill., ISBN 88-89604-49-2, € 9,50

2. Laura QUERCIOLE MINCER, *Patrie dei superstiti. Letteratura ebraica del dopoguerra in Italia e in Polonia*, 2010, 318 p., ISBN 978-88-89604-69-4, € 18,00

3. Marian PANKOWSKI, *C'era e non c'era una volta un'ebrea*. Traduzione e cura di Laura Quercioli Mincer. Illustrazioni di Marco Mucha. Nota introduttiva di Erri De Luca, 2010, 74 p., ill., ISBN 978-88-89604-79-3, € 9,00



4. Bożena KEFF, *Madre, Patria*. Cura e traduzione di Laura Quercioli Mincer, con una nota introduttiva di Luigi Marinelli e un'intervista a Katarzyna Bielas, 2011, 113 p., ISBN 978-88-97414-03-2, € 12,00



5. Edward BALCERZAN – Bogusława LATAWIEC, *Il tempo raddoppiato*. A cura di Andrea Ceccherelli e Lorenzo Costantino, con una nota introduttiva di Jarosław Mikołajewski, 2011, 155 p., ISBN 978-88-97414-13-1, € 11,00
6. Rita GIULIANI (a cura di), *Nel mondo di Gogol'*. Progetto e ideazione di Rita Giuliani. Cura dell'edizione a stampa di Lorenzo Costantino, 2012, 433 p., ill., titolo e presentazione in italiano, testo in russo, atti del convegno di Roma del 2009, ISBN 978-88-97414-15-5, € 16,00
7. Andrea DE CAMILLIS – Łukasz KUREMBSKI, *“Il libro degli eventi”*. *Calendario di storia e cultura polacca*. Con una nota introduttiva di Luigi Marinelli, 2012, 216 p., ill., ISBN 978-88-97414-24-7, € 13,00
8. Maria Grazia BARTOLINI, *“Nello stretto triangolo della notte...”*. *Jurij Tarnav'skyj, il Gruppo di New York e la poesia della Diaspora ucraina negli USA*, 2012, 232 p., ISBN 978-88-97414-29-2, € 16,00
9. Lorenzo COSTANTINO, *Necessità e poetica. Profilo della traduttologia polacca contemporanea*, 2012, 235 p., ISBN 978-88-97414-37-7, € 16,00

10. Roberto VALLE, *Genealogia della russofobia. Custine, Donoso Cortés e il dispotismo russo*, 2012, 175 p., ISBN 978-88-97414-38-4, € 12,50
11. Roberta DE GIORGI, *L'amico di Tolstoj. Vladimir G. Čertkov: profilo critico e bibliografico*, 2012, 141 p., ISBN 978-88-97414-45-2, € 14,00
12. Maria BIDOVEC, *Profilo della letteratura slovena dal 1989 a oggi. Schede sugli scrittori*, 2012, 289 p., ISBN 978-88-97414-46-9, € 16,00
13. Danilo CAVAIÓN, *Dalla Senna alla Neva. La Carmen di Aleksandr Blok*, 2013, 148 p., ISBN 978-88-97414-52-0, € 13,00
14. Henryk GRYNBERG, *La vittoria*, a cura di Laura Quercioli Mincer. Con una nota introduttiva di Włodek Goldkorn, 2013, 176 p., ISBN 978-88-97414-58-2, € 14,00
15. Jurij MANN, *La poetica di Gogol'*, a cura di Cinzia De Lotto, 2014, 490 p., ISBN 978-88-97414-66-7, € 23,50



16. Ivan ŠTRPKA, *La Mano silenziosa. Dieci elegie*. A cura di Alessandra Mura. Con una nota introduttiva di Riccardo Duranti, 2014, 168 p., ill., testo orig. a fronte, ISBN 978-88-97414-67-4, € 12,00
17. Cinzia FRANCHI, *L'arancia ungherese. La letteratura in Ungheria negli anni Cinquanta*, 2014, 207 p., ISBN 978-88-97414-72-8, € 15,00
18. Silvia TOSCANO (a cura di), *La Russia sognata. Studi in memoria di Giorgio Maria Nicolai*, 2014, 315 p., ill., ISBN 978-88-97414-77-3, € 24,00
19. Claudia OLIVIERI, *Cinema russo da oggi a ieri*, 2015, 304 p., ill., ISBN 978-88-97414-90-2, € 22,00
20. Kazimir MALEVIČ, *Poesia*. Cura e traduzione di Anna Belozorovitch, 2015, 192 p., testo orig. a fronte, ISBN 978-88-99581-00-8, € 15,00
21. Rita GIULIANI – Paola BUONCRISTIANO (a cura di), *Il gladiatore e la rusalka. Roma nella poesia russa dell'800. Antologia con testo russo a fronte*, 2015, 499 p., ISBN 978-88-99581-02-2, € 26,00
22. Carla Maria SOLIVETTI, *Strategie narrative in Gogol'. Saggi*, a cura di Lena Szilárd, Rita Giuliani, Maria Carella e Laura Piccolo, 2015, 283 p., ISBN 978-88-99581-04-6, € 22,00
23. Barbara RONCHETTI, *Dalla steppa al cosmo e ritorno. Letteratura e spazio nel Novecento russo*, 2016, 295 p., ISBN 978-88-99581-37-4, € 15,00
24. Cinzia FRANCHI (a cura di), *Editoria e Traduzione. Focus sulle lingue "di minore diffusione"*, 2017, 393 p., ill., ISBN 978-88-99581-27-5, € 21,00

25. Luigi MARINELLI – Valentina VALENTINI – Andrea VECCHIA (a cura di), *Politica dell'arte, politica della vita. Tadeusz Kantor fra teatro, arti visive e letteratura*, 2018, 364 p., ill., ISBN 978-88-99581-65-7, € 19,00
26. Giulia GIGANTE, *Inquilina di una stella. Note a margine della poesia di Elena Schwarz*, 2018, 104 p., ISBN 978-88-99581-64-0, € 12,00
27. Colantonio CARMIGNANO, *Viaggio della Serenissima S. Bona regina in Polonia*, a cura di Andrea Colelli, con una nota introduttiva di Luigi Marinelli, 2018, 153 p., ill., ISBN 978-88-99581-71-8, € 14,00
28. George CĂLINESCU, *L'enigma di Otilia*. Traduzione di Alesio Colarizi Graziani e Laura Vincze. Nota introduttiva di Bruno Mazzoni, 2018, 647 p., ill., ISBN 978-88-99581-74-9, € 20,00
29. Anna BELOZOROVITCH, *Dal ventesimo meridiano. Migrazione, violenza e scrittura femminile tra Est e Ovest europeo*, 2019, 367 p., ISBN 978-88-99581-95-4, € 19,00
30. Alessandro NIERO (a cura di), *Otto poeti russi*, 2019, 352 p., testo orig. a fronte, ISBN 978-88-99581-96-1, € 18,00
31. Andrea CECCHERELLI (a cura di), *È dolce al giusto tempo far follia. Un'antologia personale della poesia polacca*. Traduzioni di Anton Maria Raffo, 2019, 452 p., testo orig. a fronte, ISBN 978-88-99581-97-8, € 20,00
32. Anna IVANOVNA UMREIKA, *Le vette della mia vita. Storia di una donna bielorusa*, a cura di Anna Belozorovitch, 2021, 109 p., ill., testo orig. a fronte, ISBN 979-12-80197-21-4, € 10,00

L'enigma di Otilia



George Călinescu



LABORATORIO ESTIVOEST

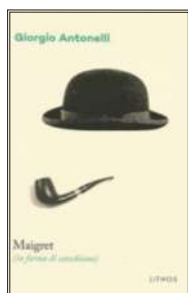
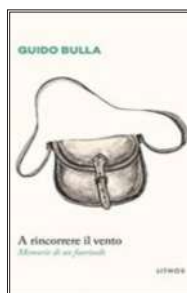


Lithos

LithoStorie

1. Guido BULLA, *A rincorrere il vento. Memorie di un fuorisede*, 2016, 210 p., ISBN 978-88-99581-18-3, € 12,00
2. Angelina Linda ZAMMATARO – Remo FUSCO, *Il terzo a uscire sarà lei*, 2017, 153 p., ISBN 978-88-99581-41-1, € 14,00
3. Giorgio ANTONELLI, *Maigret (in forma di catechismo)*, 2017, 203 p., ISBN 978-88-99581-43-5, € 15,00
4. Lucette PARZYBUT, *Les anneaux. Conte bref*, 2017, 206 p., ill., multilingue, ISBN 978-88-99581-53-4, € 10,00
5. Maria Teresa CIPOLLONE, *Al netto del dolore*, 2017, 63 p., ISBN 978-88-99581-60-2, € 9,50
6. Giorgio ANTONELLI, *Archetipo della via. Vita immaginale del poeta Stesicoro*, 2018, 301 p., ISBN 978-88-99581-70-1, € 15,00
7. Maria BARONCINI, *Memorie degli anni difficili*. A cura di Maria Luisa Righi. Prefazione di Rosanna De Longis. Con una presentazione di Camilla Ravera e un ricordo di Vinca Berti, 2018, 143 p., ill., ISBN 978-88-99581-78-7, € 12,00
8. Silvana GUERRA, *Ricerca delle origini: una complicazione per i genitori adottivi?*, 2018, 152 p., ISBN 978-88-99581-82-4, € 12,00

9. Giorgio VINCIOTTI, *Alieno*, 2020, 101 p., ISBN 979-12-80197-16-0, € 12,00.

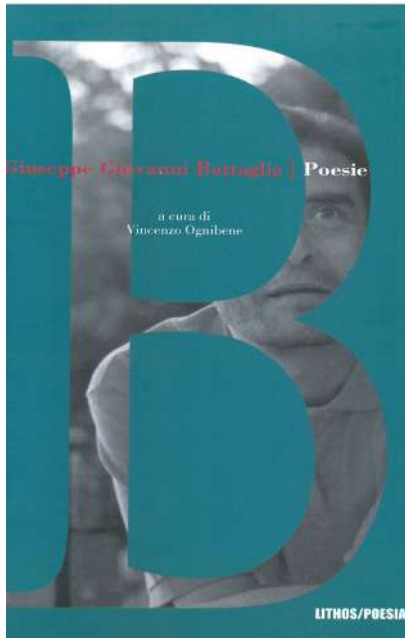


10. Stefano MENCUCCI, *Frammenti. Racconti di papà*, 2021, 98 p., ISBN 979-12-80197-22-1, € 12,00. Per errore sul volume il numero di collana è 9.

11. Maurizio MACALE, *Se le statue di Roma potessero davvero parlare... Dialoghi semiseri tra passanti e le "Statue parlanti" dell'Urbe (anche alberi, ortaggi, fontanelle, burattini ed altri elementi...) + Scritti vari ed eventuali*. Con prefazione di Nicola Oliva. Fotografie di Mauro Navarra, 2021, 379 p., ill., ISBN 979-12-80197-32-0, € 18,00

Lithos Poesia

1. Giuseppe Giovanni BATTAGLIA, *Poesie 1979-1994*. A cura di Vincenzo Ognibene, 2015, 505 p., ill., ISBN 978-88-97414-84-1, € 25,00



Lithos Studi

Collana diretta da Alessandro Gebbia

1. Francesco MUZZIOLI, *Materiali intorno all'allegoria*, 2010, 359 p., ill., ISBN 978-88-89604-87-8, € 17,00
2. Giuseppe D'ACUNTO, *Il problema del testo fra linguistica ed ermeneutica*, 2009, 126 p., ISBN 978-88-89604-60-1, € 10,00
3. Giusi M. Letizia RAPISARDA (a cura di), *Lecture interpretazioni. Lo sguardo del Novecento*, 2009, 118 p., ISBN 978-88-89604-66-3, € 13,00
4. Fiorella BASSAN (a cura di), *Artaud e Bataille. Pensare per immagini*, 2010, 223 p., ill., ISBN 978-88-89604-72-4, € 12,00
5. Joséphin SOULARY, *Poesie*. Cura e traduzione di Danilo Vicca, 2010, 98 p., testo orig. a fronte, ISBN 978-88-89604-74-8, € 10,00
6. Pietro D'ORIANO, *Fragilità del logos. Analisi del saggio "Il pensiero di F. L. G. Frege"*. A cura di Draga Rocchi, 2010, 319 p., ISBN 978-88-89604-73-1, € 14,00
7. Marcello CARLINO, *Racconto di parte della letteratura italiana del Novecento*, 2010, 258 p., ISBN 978-88-89604-75-5, € 15,00

8. Francesco VERDE, *Libertà, fato e grazia. Dagli Stoici ad Agostino*, 2010, 203 p., testi orig. a fronte, ISBN 978-88-89604-77-9, € 13,00
9. Cristina MARRAS, *Il peso delle parole. Filosofia nella comunicazione. Quaderno di teorie e pratiche metaforiche. I parte*, 2010, 191 p., ill., ISBN 978-88-89604-80-9, € 12,00
10. Giuseppe D'ACUNTO, *L'istanza del soggetto parlante. Il problema linguistico dell'enunciazione*, 2010, 133 p., ISBN 978-88-89604-81-6, € 10,00
11. Antonio SCORNAJENGI, *Giovanni Paolo II e Roma (1978-2005)*, 2010, 159 p., ISBN 978-88-89604-82-3, € 13,00
12. Pierluigi PAVONE, *Politica, messianismo, moneta. La sfida del capitalismo democratico alla dottrina sociale della Chiesa*, 2010, 232 p., ISBN 978-88-89604-83-0, € 14,00
13. Furio PESCI, *Desideri, beni, virtù, felicità. La teoria mimetica di René Girard e l'educazione contemporanea*, 2010, 235 p., ISBN 978-88-89604-84-7, € 13,00
14. Flavio SORRENTINO, *Camminare tra le idee. Pierre Pachet tra critica, narrativa e saggistica*, 2010, 137 p., ISBN 978-88-89604-89-2, € 11,00
15. Flavio SORRENTINO, *Il polar indaga. La storia, i luoghi*, 2010, 105 p., ISBN 978-88-89604-92-2, € 10,00
16. Nicola LONGO, *Appunti leopardiani*, 2011, 286 p., ISBN 978-88-89604-94-6, € 13,00

17. Pierluigi PAVONE, *L'etica della Lettera di Giacomo*, 2011, 171 p., ISBN 978-88-89604-95-3, € 12,00
18. Draga ROCCHI, *La silenziosa forza del possibile. Note a margine di Essere e tempo*, 2011, 208 p., ISBN 978-88-89604-96-0, € 12,00
19. Nicola ZIPPEL, *Coscienze possibili. Commento alla Dissertazione (1930) di Eugen Fink*, 2011, 106 p., ISBN 978-88-89604-97-7, € 10,00
20. Mauro DI DONATO, *Percorsi seriali. Storia, forme e linguaggi della fiction televisiva americana*, 2011, 214 p., ill., ISBN 978-88-89604-99-1, € 13,00
21. Monica SERRANO, *Civili (xeno)fobie*, 2011, 122 p., ISBN 978-88-97414-05-6, € 12,00
22. Giorgia BORDONI, *Favole di sovranità. Gli ultimi Seminari di Jacques Derrida (2001-2003)*, 2011, 172 p., ISBN 978-88-97414-07-0, € 13,00
23. Andrea BELLOCCI, *Implicanza degli opposti, aporia dell'identico. Luigi Pareyson interprete di Karl Barth*, 2012, 493 p., ISBN 978-88-97414-28-5, € 26,00
24. Anna DELLE FOGLIE, *Il meraviglioso cammino dei Re Magi nell'arte tra medioevo e tardogotico*, 2012, 108 p., ill., ISBN 978-88-97414-33-9, € 12,00
25. Fiorella GABIZON, *L'elemento ebraico nelle letterature di lingua inglese*, 2012, 173 p., ill., ISBN 978-88-97414-41-4, € 14,00

26. Elisabetta ORSINI, *Buffon. Geometria e stile*, 2012, 191 p., ill., ISBN 978-88-97414-44-5, € 14,00
27. Rudolf STEINER, *“Querelle” su Nietzsche*, a cura di Giovanni Praticò, 2012, 172 p., ill., ISBN 978-88-97414-47-6, € 14,00
28. Marina GUGLIELMI, *Le discontinuità del racconto. Riscritture, manipolazioni, traduzioni*, 2012, 148 p., ISBN 978-88-97414-43-8, € 14,00
29. Monica SERRANO, *Semi di cola. Filosofia e immigrazione*, 2012, 96 p., ISBN 978-88-97414-36-0, € 10,00
30. Paola BIANCHI – Maurilio FELICI, *Prospettive e trasformazioni nella società tardoantica*, 2012, 138 p., ISBN 978-88-97414-48-3, solo .pdf
31. Mauro PONZI, *Identità multipla. Heimat e identità culturale nella Germania unita*, 2013, 185 p., ISBN 978-88-97414-54-4, € 12,00
32. Giuseppe D'ACUNTO, *Semiotica dell'espressione. Il gesto che si fa ritmo, parola*, 2013, 170 p., ISBN 978-88-97414-57-5, € 18,00
33. Draga ROCCHI, *Luoghi del movimento nel pensiero di Martin Heidegger*, 2013, 497 p., ISBN 978-88-97414-55-1, € 22,00
34. Filippo SBRANA, *Processi e strategie di tutela degli interessi industriali in Italia (1969-1980)*, 2012, XXIII-420 p., ISBN 978-88-97414-42-1, € 30,00
35. Ugo FRACASSA, *Per Emilio Villa. 4 referti tardivi*, 2014, 113 p., ill., ISBN 978-88-97414-78-0, € 11,00

36. Daniela PADULAROSA – Mauro PONZI (a cura di), *L'unità dietro la molteplicità. Hermann Hesse: un autore per un mondo in crisi?*, 2015, 173 p., ill., ISBN 978-88-97414-83-4, € 15,00
37. Francesca PIZZUTI, *Cosa è un'idea? L'intelligibile nell'ultimo Platone*, 2015, 163 p., ISBN 978-88-97414-82-7, € 15,00
38. Ugo FRACASSA, *Per Emilio Villa. 5 referti tardivi*, con una nota di Aldo Tagliaferri, 2014, 162 p., ISBN 978-88-97414-96-4, € 13,00
39. Emanuele PECORARO, "Marco Ferreri, l'uomo contro". *Appunti e spunti per un documentario dedicato a un Maestro del Cinema italiano*, 2015, 118 p., ISBN 978-88-99581-01-05, € 13,00
40. Gaia POZZILLI, *Antonin Artaud e i suoi doppi*, 2015, 103 p., ill., ISBN 978-88-99581-09-1, € 12,00
41. Valeria BIANCHI MIAN – Silvana Graziella CERESA – Simonetta PUTTI, *Utero in anima*, 2016, 84 p., ISBN 978-88-99581-16-9, € 9,50
42. Marco DIAMANTI – Ivan LEPRI (a cura di), *La novità nella continuità. L'idea di progresso nella concezione della storia di Rodolfo Mondolfo. Atti del Convegno*, 2020, 126 p., ISBN 979-12-80197-01-6, € 10,00

Nero Psiche



1. Giorgio ANTONELLI, *Al di là della psicoanalisi: Otto Rank*, 2008, 286 p., ISBN 978-88-89604-43-4, € 19,00



2. Amedeo CARUSO, *Psiche istruzioni per l'uso*, 2012, 287 p., ISBN 978-88-97414-31-5, € 19,00



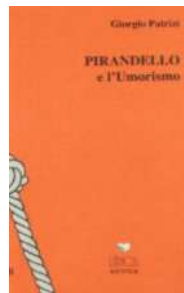
3. Amedeo CARUSO, *Diario psicofuturista (2014-2015)*, 2015, 195 p., ill., ISBN 978-88-97414-92-6, € 14,00



4. Giorgio ANTONELLI, *Sconfini. Saggio dinamico su guerra, femminicidio e altre crisi*, 2015, 288 p., ISBN 978-88-97414-93-3, € 22,00

I nodi

1. Francesco MUZZIOLI, *Pascoli e il simbolo*, 1993, 122 p., € 8,00
2. Quaderni di Critica (Filippo BETTINI, Marcello CARLINO, Aldo MASTROPASQUA, Francesco MUZZIOLI, Giorgio PATRIZI), *Volponi e la scrittura materialistica*, 1995, 167 p., ISBN 88-86584-03-2, € 10,00
3. Giorgio PATRIZI, *Pirandello e l'umorismo*, 1997, 79 p., ISBN 88-86584-16-4, € 6,00
4. Marcello CARLINO, *Landolfi e il fantastico*, 1998, 150 p., ISBN 88-86584-23-7, € 9,00
5. Maurizio DE BENEDICTIS, *Manganelli e la finzione*, 1998, 175 p., ISBN 88-86584-25-3, € 9,00



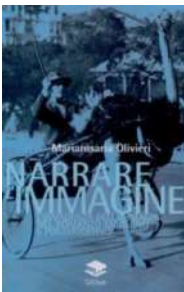
Nuova serie



6. Laura QUERCIOLO MINCER (a cura di), *Per amore della lingua. Incontri con scrittori ebrei*. Presentazione di Walter Veltroni. Con un intervento di Haim Baharier. Premessa di Franca Eckert Coen, 2005, 175 p., ill., ISBN 88-89604-03-4, € 13,00



7. Juan Carlos RODRIGUEZ, *Brecht e il potere della letteratura*. Introduzione di Francesco Muzzioli. Appendice bio-bibliografica di César de Vicente Hernando. Traduzione dallo spagnolo di Elena Palumbo-Mosca, 2002, 188 p., ISBN 88-86584-70-9, € 10,00



8. Marco BERNARDINI, *Il colore dei soldi. Dalla Lira all'Euro. Cosa ne pensano gli italiani*, 2006, 266 p., ill., ISBN 88-89604-01-8, € 16,00



9. Mariarosaria OLIVIERI, *Narrare l'immagine. L'invadenza dell'immagine nel mondo moderno e postmoderno*, 2006, 191 p., ISBN 88-89604-00-X, € 13,00
10. Alessandro AMENTA – Laura QUERCIOLO MINCER (a cura di), *Omossessualità e Europa. Culture, istituzioni, società a confronto*. Atti del convegno internazionale (Roma 29-30 novembre 2005), 2006, 246 p., ill., ISBN 88-89604-10-7, € 13,00

Opere prime

1. Luca VIGLIALORO, *Erfahrung. Un percorso benjaminiano*, 2011, 173 p., ISBN 978-88-97414-11-7, € 14,00
2. Fabiana CANDILORO, *I romanzi di formazione degli italiani*. 2012, 209 p., ISBN 978-88-97414-23-0, € 14,00
3. Matteo CECCONI, *La leggenda nera di Napoleone*, 2012, 114 p., ill., ISBN 978-88-97414-27-8, € 12,00
4. Piermarco PARRACCIANI, *I teatri di posa a Roma nei primi anni del '900*, 2014, 118 p., ill., ISBN 978-88-97414-69-8, € 12,00
5. Piermarco PARRACCIANI, *Avanguardie degli anni '20 nel cinema e nell'arte*, 2015, 93 p., ill., ISBN 978-88-97414-79-7, € 12,00

Paguri

Collana di teatro diretta da Andrea Peghinelli



1. Adriano MARENCO, *La casta morta. Senza il potere. Si muore.* Soggetto di Luigi Marinelli e Michele Sganga. Con una nota di Valentina Valentini, 2015, 40 + 42 p., ill., pubblicazione bifronte, frontespizio e testo anche in polacco, ISBN 978-88-97414-88-9, € 10,00

2. Karzyna CHLEBNY, *Macabra dolorosa. Varietà DADA in 14 canzoni. Adattamenti dei testi musicali di Pawel Szarek. A cura di Giulia Olga Fasoli. Presentazione di Luigi Marinelli*, 2016, 60 p., ill., ISBN 978-88-99581-23-7, € 10,00



Panfocus

Collana diretta da Maurizio De Benedictis

1. Maurizio DE BENEDECTIS, *Linguaggi dell'aldilà. Fellini e Pasolini*, 2000, 198 p., ill., ISBN 88-86584-38-5, € 15,00
2. Giulia FANARA, *Pensare il neorealismo. Percorsi attraverso il neorealismo cinematografico italiano*, 2000, 495 p., ISBN 88-86584-40-7, € 26,00
3. Maurizio DE BENEDECTIS, *Ejzenštein. Fino all'ultima estasi. Le teorie di un grande regista*, 2001, 227 p., ill., ISBN 88-86584-57-1, € 16,00
4. Maurizio DE BENEDECTIS, *Immagini parallele: due uomini e un film. Ejzenštein e Šklouvsčij. Ejzenštein e*



Pudovkin. Beckett e Keaton, 2004, 150 p., ill., ISBN 88-86584-84-9, € 15,00

5. Mauro DI DONATO (a cura di), *L'occhio che ascolta. Studi sui rapporti suono-immagine nella forma cinematografica*, 2004, 176 p., ISBN 88-86584-88-1, € 13,50
6. Maurizio FRANCESCONI, *Se muori ti ammazzo. Introduzione al cinema di guerra americano*, 2005, 109 p., ill., ISBN 88-89604-08-5, € 11,00



7. Maurizio DE BENEDICTIS (a cura di), *Cineuropa. Storia del cinema europeo*, 2009, VI-576 p., ill., ISBN 978-88-89604-59-5, € 35,00
8. Maurizio DE BENEDICTIS (a cura di), *Cine/America Latina. Storia del cinema latino-americano*, 2009, IX-200 p., ill., ISBN 978-88-89604-62-5, € 20,00

9. Maurizio DE BENEDICTIS (a cura di), *Cine/Asia, Africa e Oceania*, 2012, CIV-492 p., ill., ISBN 978-88-97414-30-8, € 32,00
10. Maurizio DE BENEDICTIS (a cura di), *Cine/Usa e Canada*, 2013, 596 p., ill, ISBN 978-88-97414-50-6, € 35,00
11. Fabio GARGANO, *Il giovane cinema arabo. Parlano i nuovi registi tunisini*, 2017, 255 p., ill., ISBN 978-88-99581-35-0, € 20,00
12. Maurizio DE BENEDICTIS, *Visioni italiane. L'età doro. Cinema, cultura, spettacolo nel secondo Novecento*, 2021, 651 p., ill., ISBN 979-12-80197-23-8, € 35,00



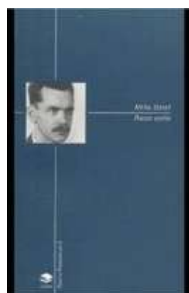
Podium Pannonicum

Collana di letteratura ungherese diretta dall'Accademia d'Ungheria in Roma

Testo ungherese-italiano

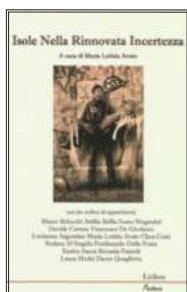
1. Bálint BALASSI, *Bella commedia ungherese*. Traduzione di Romina Cinanni. Testo a cura di Romina Cinanni e Paolo Tellina. *Cristoforo Castelletti. L'Amarilli*, 2004, 251 p., ISBN 88-96584-97-0, € 10,00
2. Attila JÓZSEF, *Poesie scelte*. Traduzione di Tomaso Kemeny, 2005, 191 p., ISBN 88-89604-06-9, € 10,00
3. Mikes KELEMEN, *Lettere dalla Turchia*. A cura di Cinzia Franchi, 2006, 443 p., ISBN 88-89604-05-0, € 12,00
4. Eva GACS (a cura di), *Antologia di teatro ungherese contemporaneo*. Traduzione di Éva e Kata Gács, 2008, 2 voll., 341 p. + 281 p., ISBN 88-89604-50-2, € 25,00 l'uno
5. György SOMLYÓ, *Favole contro la favola*, 2007, 265 p., ISBN 88-89604-35-2, € 15,00
6. Lőrinc SZABÓ, *Poesie scelte*. A cura di Eszter De Martin. Consulenza e revisione di Cinzia Franchi, 2008, 197 p., ISBN 978-88-89604-41-0, € 12,00

7. *Antologia di poeti ungheresi contemporanei*. Traduzione a cura di di László Sztanó, 2008, 173 p., ISBN 978-88-89604-51-9, € 10,00
8. Kata Szidónia PETRÖCZY, *Poesie*. A cura di Cinzia Franchi, 2009, 229 p., ISBN 978-88-89604-52-6, € 15,00



Portoro

I contemporanei. Collana di narrativa breve diretta da Giorgio Patrizi e Marco Belocchi



1. Maria Letizia AVATO (a cura di), *Isole nella rinnovata incertezza. Quattordici stazioni. Racconti di Marco Belocchi, Attilia Bellia, Ivano Mugnaini, Davide Cortese, Francesco De Girolamo, Luciana Argentino, Maria Letizia Avato, Clara Cerri, Stefano D'Angelo, Ferdinando Della Posta, Enrico Saccà, Moussia Fantoli, Laura Medei, Dante Quaglietta*, 2019, 146 p., ISBN 978-88-99581-99-2, € 12,00

2. Laura Dina BORROMEO, *Vorrei che la notte*. Racconti, 2020, 133 p., ISBN 979-12-80197-10-8, € 12,00



Psiche Arte e Società

Rivista semestrale diretta da Amedeo Caruso

• n. 1, ottobre 2014, *Psicologia della diversità*, 116 p., ISBN 978-88-97414-73-5, € 13,00

• n. 2, aprile 2015, *Psiche e Giustizia*, 134 p., ISBN 978-88-97414-81-0, € 14,00

• n. 3, ottobre 2015, *Psiche e Arti Visive*, 108 p., ISBN 978-88-97414-99-5, € 14,00

• n. 4, aprile 2016, *Psicologia e Giornalismo*, 103 p., ISBN 978-88-99581-12-1, € 14,00

• n. 5, ottobre 2016, *Etica e Psicologia*, 108 p., ISBN 978-88-99581-20-6, € 14,00

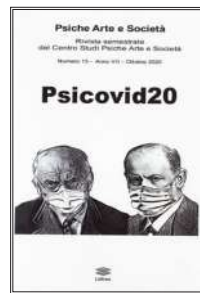
• n. 6, aprile 2017, *Ambiente e Psicologia*, 120 p., ISBN 978-88-99581-44-2, € 14,00

• n. 7, ottobre 2017, *Guerra, Pace e Psiche*, 91 p., ISBN 978-88-99581-56-5, € 14,00

• n. 8, aprile 2018, *Psiche a teatro*, 114 p., ill., ISBN 978-88-99581-66-4, € 14,00

• n. 9, ottobre 2018, *Cibo e Psiche*, 121 p., ISBN 978-88-99581-80-0, € 14,00

- n. 10, aprile 2019, *Un giro nel mondo della Psicoanalisi 80 anni dopo Freud*, 148 p., ill., ISBN 978-88-99581-86-2, € 14,00
- n. 11, ottobre 2019, *Le verità che cambiano*, 124 p., ISBN 978-88-86584-99-9, € 14,00
- n. 12, aprile 2020, *... e l'inconscio creò il cinema*, 181 p., ISBN 978-88-89604-31-1, € 14,00
- n. 13, ottobre 2020, *Psicovid20*, 133 p., ISBN 979-12-80197-08-5, € 14,00
- n. 14, aprile 2021, *SOS Jung*, 178 p., ISBN 979-12-80197-24-5, € 14,00
- n. 15, ottobre 2021, *Dopo il finimondo?*, 94 p., ISBN 979-12-80197-33-7, € 14,00
- n. 16, aprile 2022, *Vecchi e Giovani*, 201 p., ISBN 979-12-80197-46-7, € 14,00



Quaderni del duale

Collana di saggi e testi diretta da Rocco Paternostro

1. Rocco PATERNOSTRO (a cura di), *Antonio Gramsci. Critica letteraria e linguistica*, 1998, XII-434 p., ISBN 88-86584-24-5, € 22,00
2. Joseph FRANCESE, *Cultura e politica negli anni Cinquanta: Salinari, Pasolini, Calvino*. Introduzione di Rocco Paternostro, 2000, 147 p., ISBN 88-86584-28-8, € 11,00
3. Péter SÁRKÖZY, *Cultura e società in Ungheria tra Medioevo ed Età Moderna. Con un saggio di Andrea Carteny: Il "secolo breve" della cultura ungherese di Transilvania*, 2003, 217 p., ISBN 88-86584-80-6, € 13,00
4. Rocco PATERNOSTRO, *La Vita Nuova tra gesto e memoria. Saggio critico, con il testo del "libello" dantesco*, 2008, 189 p., ISBN 978-88-89604-40-9, € 14,00
5. Péter SÁRKÖZY, *"La beata Ungheria". Saggi sulla cultura ungherese*, 2009, 363 p., ISBN 978-88-89604-61-8, € 16,00
6. Rocco PATERNOSTRO – Matteo VALLORANI – Roberto VENTURINI (a cura di), *Marco Polo. Il Milione. Antologia della critica*. Vol. I, 2009, 377 p., ISBN 978-88-89604-63-2, € 20,00

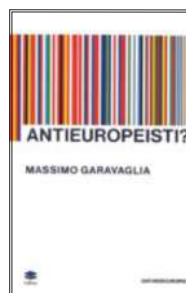
7. Graziella CANNELLA (a cura di), *A sessanta anni dalla Costituzione: politica e cultura dell'impegno nel secondo dopoguerra*. Atti delle conferenze tenutesi in provincia di Latina (7 aprile – 14 maggio 2008). A cura di Graziella Cannella, Luciana Mazzocchi, Fausto Orsini, Rocco Paternostro, 2009, 211 p., ISBN 978-88-89604-64-9, € 12,00
8. Antonio ONGARO, *Alceo. Favola pescatoria recitata in Nettuno. Castello dei Signori Colonnese*. Cura e note di Rocco Paternostro. Prefazione di Franca Angelini. Saggio critico di Daniela Quarta, 2010, 194 p., ill., ISBN 978-88-89604-76-2, € 16,00
9. Rocco PATERNOSTRO – Anna Rita CARNEVALE – Luciano PASQUALI, *Alfonso Gatto, Tommaso Landolfi, Alberto Savinio. Saggi critici*, 2011, 459 p., ISBN 978-88-97414-06-3, € 25,00



Quo vadis Euro(pa)?

Collana diretta da Francesco Tufarelli

Comitato scientifico: Antonio Fanuele, Simone Ferrari, Canio Milano



1. Francesco GUI – Thierry VISSOL (a cura di), *Quo vadis Euro(pa)? La moneta europea, ieri, oggi e domani*, 2012, 353 p., ill., ISBN 978-88-97414-49-0, € 25,00
2. Massimo GARAVAGLIA, *Antieuropeisti? Ma no... solo ostili al progetto Homo Consumens Debitor Permanens*, 2015, 189 p., ISBN 978-88-99581-08-4, € 14,00
3. Ilaria ROMEO – Francescopaolo PALAIA (a cura di), *Il viaggio di Mario Didò verso la costruzione di un'Europa sociale. Una strada sindacale e politica, dalla banlieu di Parigi al Parlamento europeo*. Prefazione di Susanna Camusso, 2017, 271 p., ISBN 978-88-99581-61-9, € 17,00



4. Monica DIDÒ – Francesco TUFARELLI (a cura di), *Eurostorie di ordinario successo in tempo di Brexit*, 2018, 173 p., ill., ISBN 978-88-99581-72-5, € 15,00

5. Cristiano ZAGARI, *30 anni in sessanta minuti. 1989-2019. L'Europa dalla caduta del Muro alla rivoluzione digitale passando dal sovranismo*, 2019, 97 p., ISBN 978-88-89604-86-1, € 10,00



Scritti d'arte



1. Marco BOSCHINI, *I gioielli pittoreschi. Virtuoso ornamento della Città di Vicenza*. Edizione critica a cura di Deborah Marchioro. Presentazione di Bianca Tavassi La Greca, 2000, 282 p., ISBN 88-86584-43-1, € 12,00

2. Paolo PINO, *Dialogo di pittura*. Edizione critica di Susanna Falabella. Presentazione di Bianca Tavassi La Greca, 2000, 174 p., ill., ISBN 88-86584-44-X, € 10,00



Lo scudo di Achille. Ricerche interdisciplinari

Collana diretta da Mario Martino e Mauro Ponzi

1. Mario MARTINO – Mauro PONZI, *Visualità e scrittura*, 2017, 370 p., ill., ISBN 978-88-99581-39-8, € 24,00



2. Mario MARTINO – Antonella GARGANO, *Un legame obbligato: letteratura e storia oltre l'Europa*, 2021, 313 p., sul front.: *Letteratura e storia*, ISBN 979-12-80197-18-4, € 24,00

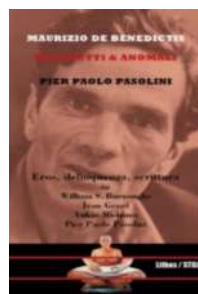
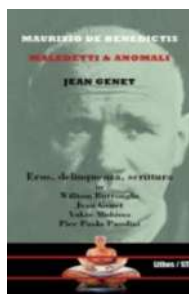
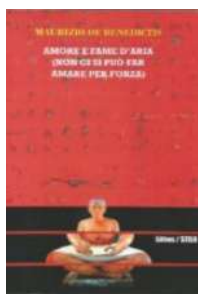
Stilo

Collana diretta da Maurizio De Benedictis



1. Josef von STERNBERG, *Follie in una lavanderia cinese*. Prefazione di Maurizio De Benedictis. Traduzione di Davide Fusco, 2009, XXVIII-299 p., ill., ISBN 978-88-89604-58-8, € 20,00
2. Maurizio DE BENEDICTIS, *Ogni pensiero vola. I racconti dell'Orco*, 2009, 174 p., ISBN 978-88-89604-67-0, € 14,00
3. Bette DAVIS, *Lo schermo della solitudine. Autobiografia di un mito*. Presentazione di Maurizio De Benedictis. Traduzione e biofilmografia di Filippo Kulberg Taub, 2011, XLIII, 399 p., ill., ISBN 978-88-97414-02-5, € 20,00
4. Maurizio DE BENEDICTIS, *Signori, il biglietto per favore. Una sceneggiatura sul bombardamento di San Lorenzo a Roma (19.7.1943)*, 2015, 77 p., ill., ISBN 978-88-97414-80-3, € 12,00

5. King VIDOR, *Un albero è un albero*, a cura di Francesco Iezzi, traduzione di Elisa Martini ed Erica Voglino, 2017, XXVI-349 p., ill., ISBN 978-88-99581-46-6, € 26,00
6. Maurizio DE BENEDICTIS, *Maledetti & anomali. Jean Genet*, 2017, 240 p., ill., ISBN 978-88-99581-47-3, € 25,00
7. Maurizio DE BENEDICTIS, *Maledetti & anomali. Pier Paolo Pasolini*, 2017, 290 p., ill., ISBN 978-88-99581-49-7, € 27,00
8. Francesco IEZZI (a cura di), *Le favole dell'idiota. Cinema di registi, tecnici, musicisti e propagandisti*, 2018, 363 p., ill., ISBN 978-88-99581-75-6, € 25,00
9. Maurizio DE BENEDICTIS, *Amore e fame d'aria. (Non ci si può far amare per forza), seguito da Ritratto di bambino in un interno*, 2020, 218 p., ISBN 978-88-89604-11-3, € 15,00
10. Maurizio DE BENEDICTIS, *Maledetti & anomali. Yukio Mishima*, in corso di stampa



Storia e critica delle arti. Dispense universitarie (senza ISBN)

- Silvia BORDINI, *Luce pittura e movimento. Ricerche tra Ottocento e Novecento*, 1993, 229 p., ill., € 11,00
- Carolina BROOK (a cura di), *Il paesaggio nella pittura europea dell'Ottocento. Corso della prof.ssa M. Volpi Orlandini e della prof.ssa S. Bordini*, 1994, 84 p., € 6,00
- Maurizio CALVESI, *Il sacro bosco di Bomarzo*, 1998, 170 p., € 13,00
- Maurizio CALVESI, *La Cappella Sistina e la sua decorazione da Perugino a Michelangelo*, 1997, 128 p., € 10,00
- Maurizio CALVESI, *Piero della Francesca nel XV e nel XX secolo*, 1994, 92 p., ill., € 11,00
- Tommaso CASINI (a cura di), *Le avanguardie storiche. Dal corso monografico della prof.ssa Marisa Volpi Orlandini*, 1993, 133 p., € 10,00
- Anna CAVALLARO – Sergio ROSSI – Stefano VALERI, *Quattrocento in pittura nell'Italia centrale*, 1994, 83 p., ill., € 10,00
- Anna CAVALLARO, *La pittura rinascimentale a Roma da Martino V ad Alessandro VI (1420-1503)*, 2001, 192 p., € 11,00

- Elisabetta CRISTALLINI, *Tanino Chiurazzi. Lettere a un gallerista eccentrico*. Testimonianza di Achille Perilli. Ricordo di Rolando Canfora, 1996, 227 p., ill., € 11,00
- Elisabetta CRISTALLINI (a cura di), *Avanguardie nel dopoguerra 1945-1952. Lezioni e saggi*. Testi di Elisabetta Cristallini, Antonella Greco, Domenico Scudero, Marco Tonelli, 1999, 102 p., ill., € 10,00
- Anna Maria DAMIGELLA, *Futurismo. 1909-1918*, 1997, XI-145 p., ill., € 11,00
- Anna Maria DAMIGELLA, *Simbolismo*, 2000, 188 p., ill., € 13,00
- Silvia DANESI SQUARZINA, *Natura morta, pittura di paesaggio e il collezionismo a Roma nella prima metà del Seicento. Italia, Fiandre, Olanda e il terreno di elaborazione dei generi*, 1996, 287 p., ill., € 20,00
- Elisa DEBENEDETTI, *La pittura del Settecento a Roma. II. Da Benedetto XIV a Pio VII*. A cura di Micol Forti, 1997, 99 p., ill., € 11,00
- Elisa DEBENEDETTI (a cura di), *Borrominismi*. Testi di Giuseppe Bonaccorso, Simona Ciofetta, Maria Barbara Guerrieri Borsoi, Elisa Debenedetti, Marisa Tabarrini, 1999, 252 p., ill., € 13,00
- Elisa DEBENEDETTI (a cura di), *Francesco Borromini. Itinerario romano*. Contributi di Giuseppe Bonaccorso, Simona Ciofetta e Paolo Coen, 1998, 134 p., ill., € 10,00
- Simonetta LUX – Augusto PIERONI (a cura di), *Il surreali-*

- smo. II. Saggi di Claudio Crescentini, Paola Ferraris, Simonetta Lux, Patrizia Mania, Raffaella Marocchini, Miriam Mirolla, Augusto Pieroni, Lorella Scacco, Carla Subrizi, 1996, 159 p., ill., € 12,00
- Deborah MARCHIORO (a cura di), *Temi di letteratura artistica*. Testi di Ricardo de Mambro Santos, Susanna Falabella, Deborah Marchioro, 1997, 198 p., ill., € 11,00
 - Serafino MURRI – Giovanni SPAGNOLETTI (a cura di), *Dal "New american cinema" alla Nuova Hollywood*, 1996, 139 p., € 11,00
 - Jolanda NIGRO COVRE, *Riferimenti musicali nelle arti figurative tra simbolismo e prime avanguardie da Wagner a Bach*, 1993, 169 p., ill., € 12,00
 - Augusto PIERONI, *Introduzione all'arte contemporanea. Avanguardie storiche*, 1999, 143 p., ill., € 10,00
 - Daniela QUARTA, *Commedie "goldoniane" dell'Ottocento: Giovanni Giraud, Francesco Augusto Bon, Paolo Ferrari*, 1998, 195 p., € 11,00
 - Simona RINALDI, *La tecnica della scultura nei trattati del Rinascimento. Antologia di testi, 1400-1584*, 1994, 143 p., € 10,00
 - Simona RINALDI, *Tecnica e restauro della scultura lapidea nelle fonti dal Barocco al Neoclassicismo. Antologia di testi, 1650 – 1802*, 1996, 158 p., € 12,00
 - Simona RINALDI (a cura di), *Tecniche di pittura murale dall'alto Medioevo al Quattrocento*, 1998, 197 p., ill., € 16,00

- Orietta ROSSI PINELLI, *Imitazione e modelli dall'antico nella scultura del Quattrocento: artisti, opere, trattati, problemi*, 1994, 99 p., ill., € 10,00
- Orietta ROSSI PINELLI, *Il filo di Arianna. Attorno e attraverso la cultura visiva dell'età dei Lumi*, 1995, 111 p., ill., € 10,00
- Orietta ROSSI PINELLI, *Artisti come professionisti, artisti come profeti. Accademie, mestieri e mercato nel XVIII secolo*, 1997, 113 p., ill., € 10,00
- Orietta ROSSI PINELLI, *Antichisti e modernisti. Dispute, modelli, prospettive nella produzione visiva del XVIII secolo*, 1996, 131 p., ill., € 10,00
- Orietta ROSSI PINELLI, *L'occhio americano: gli artisti del Nuovo Mondo nel XIX secolo*, 1992, 130 p., ill., € 10,00
- Giovanni SPAGNOLETTI – Claudio FAUSTI (a cura di), *La nuova "Hollywood": autori e generi*, 1997, 239 p., € 10,00
- Giovanni SPAGNOLETTI – Francesca R. VATTERONI (a cura di), *Dal Free Cinema alla British Renaissance 1956-1996*, 1998, 270 p., € 13,00
- ENRICA TORELLI LANDINI, *Dall'automobile al libro. Conversione dell'edificio industriale dell'ex Alfa Romeo all'Ostiense nella facoltà di lettere della Terza Università di Roma. Con due saggi della prof. Simonetta Lux sul quartiere operaio e lo stabilimento di mattazione a Testaccio*, 1996, 32 p., ill., € 11,00
- ENRICA TORELLI LANDINI (a cura di), *Il surrealismo. Materiali di studio*, 1995, 119 p., ill., € 11,00

- Enrica TORELLI LANDINI (a cura di), *Il surrealismo. Lezioni (prima parte)*. Saggi di Eva Coen, Claudio Crescentini, Simonetta Lux, Miriam Mirolla, Augusto Pieroni, Marta Ragazzino, Enrica Torelli Landini, 1995, 162 p., ill., € 11,00
- Stefano VALERI (a cura di), *Scultori del Cinquecento*, 1998, 194 p., € 10,00
- Caterina VOLPI, *Pirro Ligorio e i giardini a Roma nella seconda metà del Cinquecento*, 1996, 75 p., ill., € 10,00
- Claudio ZAMBIANCHI, *Claude Monet dagli esordi alla crisi dell'Impressionismo*, 2000, 172 p., € 11,00



Studi di letteratura comparata

Collana diretta da Armando Gnisci e Franca Sinopoli

1. Armando GNISCI – Franca SINOPOLI (a cura di), *Comparare i comparatismi. La comparatistica letteraria oggi in Europa e nel mondo*, 1995, 151 p., ISBN 88-86584-04-0, € 10,00
2. Péter SÁRKÖZY, *Roma, la patria comune. Saggi italo-ungheresi*, 1996, 214 p., ISBN 88-86584-11-3, € 15,00
3. Susan BASSNETT, *Introduzione critica alla letteratura comparata*. Traduzione di Franca Sinopoli, 1996, 247 p., ISBN 88-86584-05-9, € 15,00
4. Calvin S. BROWN, *Musica e letteratura. Una comparazione delle arti*. Traduzione di Emilia Pantini, 1996, 423 p., ISBN 88-86584-08-3, € 20,00



Studi su Roma e sul Lazio

Collana diretta da Marco De Nicolò

Comitato scientifico: Andrea Baldini, Benedetta Borello, Paolo Carusi, Daniela De Leo, Michele Di Sivo, Antonio Famiglietti, Marina Formica, Laura Iamurri, Grazia Pagnotta, Micaela Proccaccia, Maurizio Ridolfi, Andrea Riggio, Fabrizio Rufo, Matteo Sanfilippo, Patrizia Tosini, Edoardo Zanchini

La collana vuole offrire studi e testi di dibattito su varie tematiche relative a Roma e al territorio più vasto, fino a giungere alla sua dimensione regionale. La storia della città, dall'epoca moderna a oggi, sarà il tema principale ma non la sola cifra della collana. L'intreccio disciplinare, le caleidoscopiche possibilità di osservazioni e di analisi, chiameranno in causa anche altre discipline in modo tale da rispondere alla complessità di una città come Roma e del territorio sul quale funge spesso da calamita.

La collana si ripromette di offrire sia testi in forma di saggio sia lavori che si prestino al dibattito pubblico. La cultura della conoscenza è una sfida ai tempi correnti, in cui spesso la percezione, il luogo comune, quando non il pregiudizio, guidano le opinioni e, talvolta, le scelte. Il rigore scientifico rimarrà il registro essenziale del metodo e dell'etica di questa collana.



Marco DE NICOLÒ (a cura di), *Roma. Riflessioni per una rinascita*, 2019, 155 p., ISBN 978-88-99581-89-3, € 12,00

Antonio FAMIGLIETTI – Letteria G. FAS-

SARI, *Oltre la sicurezza. Studi sulla rivitalizzazione di Roma San Lorenzo*, 2022, 142 p., ISBN 979-12-80197-45-0, € 12,00



Studi transnazionali/Transnational studies

Collana diretta da Franca Sinopoli e Tatiana Petrovich Njegosh



1. Franca SINOPOLI – Nora MOLL (a cura di), *Interpretare l'immagine letteraria dell'alterità. Prospettive teoriche e critiche comparate*, 2018, 222 p., ISBN 978-88-99581-77-0, € 15,00



2. Giulia AFFEDE, *Più strani del paradiso. Stranieri ed estranei nel cinema di Jim Jarmusch*, 2019, 179 p., ill., ISBN 978-88-99581-92-3, € 15,00



3. Francesca MEDAGLIA, *Autore/personaggio: interferenze, complicazioni e scambi di ruolo. Autori e personaggi complessi nella contemporaneità letteraria e transmediale*, 2021, 446 p., ISBN 978-88-89604-48-9, € 28,00



4. Antonella DI SPALATRO, *Censura e politica editoriale. Enrico Piven alla Mondadori negli anni Trenta*, 2021, 357 p., ill., ISBN 979-12-80197-04-7, € 25,00

Teatro. Parola e Spazi

Collana diretta da Sonia Bellavia, Marta Marchetti, Vincenzo De Santis

La collana si caratterizza per la duplice veste grafica, decisa in accordo all'intenzione che sottende il progetto editoriale. La scelta dei curatori è infatti quella di guardare al teatro europeo di età moderna e contemporanea per mostrare, all'interno dei grandi snodi storiografici, gli aspetti meno noti; sia attraverso la saggistica inerente agli studi teatrali (copertina rossa), sia attraverso i testi (copertina blu), da intendersi qui come fonti primarie, utili sia alla conoscenza che alla pratica scenica. Non solo, dunque si prevede la pubblicazione di opere teatrali inedite, o la riedizione di testi drammatici in traduzione, ma anche la divulgazione di memorie, piccoli trattati, o opere letterarie attraverso cui scoprire la vita teatrale in epoche diverse, nelle diverse parti d'Europa. Studenti e studiosi, ma anche 'semplici' lettori interessati a scoprire la complessità del teatro, potranno trovare così, nei volumi che animano la collana, materia di diletto e riflessione.

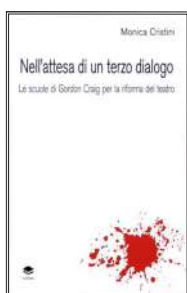
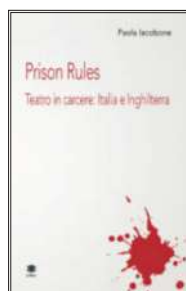
1. Ilaria LEPORE, *Marc-Antoine Legrand e il teatro polemico nella Parigi di primo Settecento*, 2019, 286 p., ISBN 978-88-89604-09-0, € 25,00





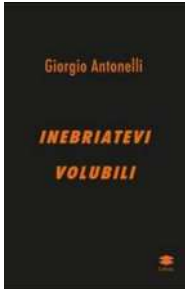
2. Luis de GÓNGORA, *Le ferme intenzioni di Isabella*. A cura di Giulia Poggi, 2020, 347 p., testo orig. a fronte, ISBN 979-12-80197-06-1, € 15,00

3. Paola IACOBONE, *Prison Rules. Teatro in carcere: Italia e Inghilterra*, 2020, 239 p., ill., ISBN 979-12-80197-07-8, € 19,00



4. Monica CRISTINI, *Nell'attesa di un terzo dialogo. Le scuole di Gordon Craig per la riforma del teatro*, 2022, 247 p., ISBN 979-12-80197-47-4, € 20,00

Varia



- Marianna ACCERBONI (a cura di), *Lin Delija. In viaggio verso casa. Gorizia – Zagabria – Scutari*, Antrodoco, Associazione culturale Lin Delija, 2019, 130 p., ill., ISBN 978-88-907073-2-2, € 20,00
- Carmelo ALBANESE, *Francesco e il capitano. Come politica e nuove tecnologie hanno invaso il campo di calcio strumentalizzando un campione e la passione della gente*. Presentazione di Roberto De Angelis. Disegni di Maurizio Ribichini, 2006, 191 p., ill., ISBN 88-89604-20-4, € 12,00
- Anna AMICI, *La smemorata*, 2014, 143 p., ISBN 978-88-97414-65-0, € 14,00
- Giorgio ANTONELLI, *Inebriatevi volubili* [poesie], 2012, 41 p., ISBN 978-88-97414-17-9, € 9,00

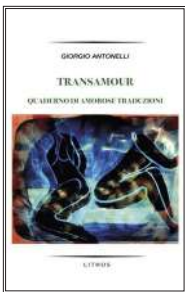


- Giorgio ANTONELLI, *Poesie gnostiche*, 2015, 34 c., ISBN 978-88-97414-86-5, € 10,00

- Giorgio ANTONELLI, *Quaterni* [poesie], 2016, [47] c., ISBN 978-88-99581-22-0, € 8,00

- Giorgio ANTONELLI, *Luoghi padri* [poesie], 2018, 44 c., ISBN 978-88-99581-63-3, € 10,00

- Giorgio ANTONELLI, *Transamour. Quaderno di amoroze traduzioni*, 2017, [51] c., ISBN 978-88-99581-36-7, € 10,00



- Giorgio ANTONELLI, *Prima Vera. Un poemetto*, 2020, 136 p., ISBN 978-88-89604-87-8, € 12,00

- Pino BARILLÀ, *Documento fusione estetica*. A cura di Fabio Briguglio, 1998, 63 p., ill., € 10,00

- Alessandro BASSETTA, *Il cielo sopra la Maremma. Storia di un'Apparizione. Prefazione di S. Em. Card. Angelo Comastri*, 2015, 70 p., ill., ISBN 978-88-97414-98-8, € 12,00



- Giuseppe Giovanni BATTAGLIA, *Il libro delle variazioni lente: 1987*. Introduzione di Ferruccio Ulivi, 1992, 44 p., € 6,00

- Giuseppe Giovanni BATTAGLIA, *Poesie '79-'86*, 1991, 180 p., € 10,00
- Marco BERNARDINI, *L'altra metà del Medioevo. La condizione femminile attraverso l'epistolario di Alessandra Macinghi Strozzi*. Con la presentazione di Mario Schiavon, 2006, 90 p., ill., ISBN 88-89604-15-8, € 13,00
- Marco BERNARDINI, *Le casse di previdenza private in Italia: storia, organizzazione, prospettive*. Introduzione di Stefano Saglia, 2009, 155 p., ISBN 88-89604-56-4, € 15,00
- Francesca BERNARDINI NAPOLETANO (a cura di), *Leonardo Sciascia: la mitografia della ragione*. Saggi di Francesca Bernardini Napoletano, Gian Marco Antignani, Carlo Boumis, Roberto Deidier, Maria Alessandra Grazioli, Francesca Vennarucci, 1993, [VI]-257 p., ill., € 13,00
- Fabrizio BORELLI, *Confine 1. Storia di luci e di ombre*, a cura di Maria Italia Zacheo, 2018, 173 p., ill., ISBN 978-88-99581-68-8, € 15,00
- Massimiliano BORELLI (a cura di), *Costellazioni. Letture critiche sull'immaginario*. Progetto Choba (Massimiliano Borelli, Katia Cappellini, Gianmarco Mecozzi, Donatella Orecchia, Angelo Santoro, Claudia Tifi), 2006, 129 p., ISBN 88-89604-16-6, € 9,00
- Fabio BRIGUGLIO – Francesco MOSCHINI (a cura di), *Convergenze*, 1997, 47 p., ill., testo italiano-inglese, "Arte e luoghi. Documenti", in testa al front.: Istituto Europeo di Design di Roma – A. A. M. Architettura Arte Moderna Roma, € 10,00

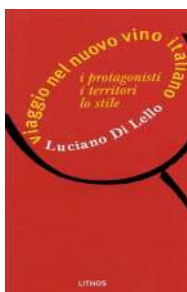


- Pier Pietro BRUNELLI, *Carna e il Carnevale delle donne. Psicomitologie del riso e del sapere femminile*, 2012, 248 p., ill., ISBN 978-88-97414-21-6, € 20,00
- Michele CAMPISI, *Roma in "confusione". Rapporto sui luoghi storici della cultura*, 2021, 255 p., ISBN 979-12-80197-37-5, € 15,00
- Roberto CANTATRIONE, *Tesori nascosti e ritrovati*, 2021, 58 p., ill., ISBN 979-12-80197-42-9, € 13,00
- Amedeo CARUSO, *Contro Lacan*, 2019, 108 p., ISBN 978-88-99581-87-9, € 10,00
- Amedeo CARUSO, *Così parlò lo psicofuturista*, 2018, 174 p., ill., ISBN 978-88-99581-69-5, € 13,00
- Amedeo CARUSO (a cura di), *La cura Shakespeare. Interventi culturali e proposte terapeutiche*, 2016, 149 p., ill., ISBN 978-88-99581-28-2, € 15,00

- Pierluigi CERVELLI, *La città fragile. Percorsi semiotici nella periferia urbana*, 2008, 126 p., ill., ISBN 978-88-89604-39-7, € 10,00
- Massimiliano CICALOTTI, *Fifteen years of projects 1995-2010*, 2011, 177 p., ill., testo italiano-inglese, € 20,00
- Massimiliano CICALOTTI, *Opere e progetti architetto Massimiliano Ciccalotti*, 2014, 150 p., ill., testo italiano-inglese, "L'architettura", ISBN 978-88-97414-76-6, € 49,00
- Cesare COLANGELI, *L'ordinario del luogo* [poesie], 2016, 158 p., ISBN 978-88-99581-34-3, € 14,00
- Zaira CORONA, *Notte d'agosto*, 2011, 168 p., ISBN 978-88-97414-10-0, € 10,00
- Fiorella CORSI, *Un altare per Gea*, 2009, 63 p., ill., ISBN 978-88-89604-68-7, € 20,00
- Fiorella CORSI, *Cosmografie*. A cura di Elena del Drago. Galleria André, Roma, 2010, 47 p., ill., ISBN 978-88-89604-88-5, € 10,00
- Fiorella CORSI, *La scrittura del vento. Sculture e installazioni*. Presentazione di Maura Picciau. Libreria Einaudi, Palazzo Medici Clarelli, via Giulia, Roma, 2003, 64 p., ill., ISBN 88-86584-83-0, € 12,00
- san COSTANTINO IL FILOSOFO (Cirillo), *Il Prologo (Proglas)*. Traduzione di Stanislav Vallo, 2013, 21 p., testo orig. a fronte, ISBN 978-88-97414-59-9, € 10,00

- Claudio CRESCENTINI (a cura di), *Il Novecento in tavola. Da Duchamp e De Chirico al 2001*, 2001, 127 p., ill., ISBN 88-86584-58-X, € 26,00
- Carmelo CURCIO, *Ethics and Economics: The Enron Case*, 2021, 82 p., ISBN 979-12-80197-30-6, € 10,00
- Marta DAL ZUFFO – Péter SÁRKÖZY, *Amore e libertà. Antologia di poeti ungheresi*, 1997, 320 p., € 15,00
- Anna Maria DAMIGELLA, *La scultura del Pensionato Artistico Nazionale 1891-1940*, 2007, 274 p., ill., ISBN 88-89604-35-2, € 30,00
- Anna Maria DAMIGELLA (a cura di), *Progetto Raymond Roussel. Un percorso dal testo alla scena*. Contributi di Anna Maria Damigella, Francesco Delli Santi, Dario Evola, Quinto Fabriziani, Luigi Paolo Finizio, Michèle Humbert, Giancarlo Nanni. Presentazione Antonio Passa, 2003, 95 p., ill., ISBN 978-88-86584-75-X, € 13,00
- Stefano D'ANGELO, *Fattore JG*, 2020, 74 p., ISBN 978-88-97414-40-7, € 9,00
- Stefano D'ANGELO, *Elementum J. G.*, 2021, 317 p., ISBN 979-12-80197-31-3, € 15,00





- Valerio D'ANGELO, *Basket: I feel this game*, prefazione di Gianluca Basile, 2014, 144 p., ill., ISBN 978-88-97414-68-1, € 11,00

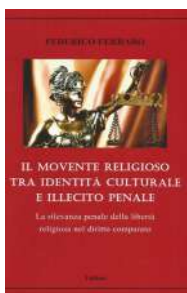
- Francesco D'EPISCOPO (a cura di), *Kéramos in Progress. Trentacinque scultori ceramisti italiani e stranieri per Matera Capitale della Cultura Europea 2019*, 2019, 128 p., ill., testi anche in inglese, ISBN 978-88-99581-98-5, € 20,00



- Luciano DI LELLO, *Viaggio nel nuovo vino italiano. I protagonisti, i territori, lo stile*, 1997, 466 p., ISBN 88-86584-17-2, € 10,00

- Giovanni DI TOMMASI, *Ricordi della Guerra Italo-Austriaca*, a cura di Giovanni Conti, 2016, 107 p., ill. ISBN 978-88-99581-33-6, € 10,00

- Piergiorgio DONATELLI – Luciano FLORIDI, *Filosofia analitica 1993. Bilanci e prospettive*, 1994, IV-481 p., € 12,00



- Gregorio ESPOSITO, *Fattore democrazia. Social network e cittadinanza attiva*, 2016, 142 p., ISBN 978-88-99581-15-2, € 12,00

- Federico FERRARO, *Il movente religioso tra identità culturale e illecito penale. La rilevanza penale della libertà religiosa nel diritto comparato*, 2019, 156 p., ISBN 978-88-99581-85-5, € 12,00
- Carlo FERRUCCI, *Diavolo, quel Picasso!*, 1999, 70 p., € 10,00
- Carlo FERRUCCI, *Il filo del discorso* [poesie], 2001, 155 p., “Collana della controra, 1”, ISBN 88-86584-59-8, € 11,00
- Sergio FOIS, *Dialoghi con Astaroth* [poesie], 2008, 190 p., ISBN 88-89604-44-1, € 12,00
- Didier FRANCK, *Nietzsche e l'ombra di Dio*. Edizione italiana a cura di Pietro D'Oriano, 2002, XXVII-387 p., “Phasis, 1”, ISBN 88-86584-60-1, € 20,00
- Rudi FUCHS – Francesca PIETRACCI, *Massimiliano Lucci: documenti*. Centro internazionale d'arte contemporanea, Castello Colonna di Genazzano, 2003, 55 p., ill., ISBN 88-86584-81-4, € 20,00
- György GÁBOR, *Le domande invisibili. Scritti sulla memoria ebraica*. Traduzione di Gianmaria Eletto e Nóra Pálmai, 2012, 132 p., ISBN 978-88-97414-08-7, € 12,00
- Renato GABRIELE, *Sette saggi di poesia polacca. Szymborska Miłosz Herbert Hartwig Twardowski Herbert Różewicz*, 2010, 143 p. ISBN 978-88-89604-91-5, € 12,00
- Claudio GAGLIANONE, *Per l'arte e per la libertà: vita di Kazimierz Zieleniewski, pittore e rivoluzionario (1888-1931)*, 2011, 190 p., ill., ISBN 978-88-97414-00-1, € 15,00

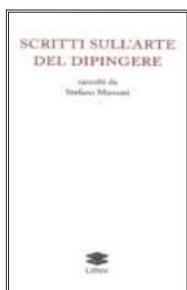
- Marina GALLETTI (a cura di), *Le soglie del fantastico*. Scritti di M. Galletti, M. Angenot, D. Bahuët-Gachet, M. Billi, A. Carotenuto, M. Farnetti, L. Lattarulo, M. Ramond, R. Runcini, A. Scarsella, D. Suvin, C. Tiso, 1996, 328 p., ISBN 88-86584-13-X, € 16,00
- Marina GALLETTI (a cura di), *Le soglie del fantastico. II*. Scritti di F. Amigoni, P. Bucciari, R. Campra, M. di Fazio, M. Galletti, C. Margat, G. Mongelli, M. T. Puleio, G. Rubino, R. Runcini, L. Santone, A. Scarsella, F. Secchieri, 2001, 237 p., ill., ISBN 88-86584-51-2, € 15,00



- Rita GIULIANI (a cura di), *Lecture Muratoviane III. Atti del colloquio internazionale (Napoli, 28-30 settembre 2017). Studi in memoria di Xenia Muratova*, 2021, XX-321 p., ill., titolo e testi anche in russo, ISBN 979-12-80197-34-4, € 25,00
- Moncef GUITOUNI, *Al cuore dell'identità: l'intelligenza emotiva*. Con la collaborazione di Yves Brissette. Traduzione

a cura di Costanza Iannicelli, 2007, 165 p., ill., ISBN 88-89604-31-X, € 17,00

- Lucia GUSSIO, *Antiche acquasantiere italiane da capezzale dal XVI al XX secolo*, 2001, 248 p., ill., € 37,00
- Vladimir Dmitrievič JAKOVLEV, *Roma nell'anno 1847*. A cura di A. Konečnyj, K. Kumpan e A. Romano. Edizione italiana a cura di Alessandro Romano. Introduzione di A. Konečnyj e A. Romano, 2015, 150 p., ill., “Premio N. V. Gogol in Italia”, ISBN 978-88-97414-87-2, € 25,00



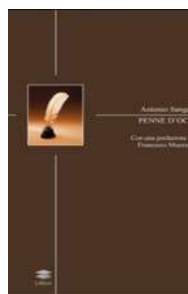
- Paola LAURO ARGAN, *Zeno Meloni. Uno sguardo particolare*. Mostra monografica di dipinti. Catalogo, 2012, 76 p., ill., ISBN 978-88-97414-20-9, € 12,00
- Giancarlo LIMONI, *I fiori dell'impero*. Catalogo della mostra. A cura di Lorenzo Canova, 2015, 77 p., ill., ISBN 978-88-97414-95-7, € 15,00
- Benito Camillo LIOI, *Io non sono che un fanciullo*. Prefazione

- di Francesco Muzzioli. In appendice contributi di don Canio Forenza e don Michele Perriello, 2006, 61 p., € 10,00
- Giordano LIPARI (a cura di), *Fabrizio Ajello: Dedalo, pittura e tecniche miste*. Presentazione di G. Costanza Meli. Testi di Giordano Lipari, G. Costanza Meli, Giovanni Perrino. Libreria Einaudi, via Giulia, Roma, 2004, 63 p., ill., ISBN 88-86584-87-3, € 12,00
 - Maurizio MACALE, *Ombra delle idee. Rogo di stelle. Poemetto ispirato da Giordano Bruno e dal suo furore eroico. Anno di Grazia 2013*, 2013, 147 p., ISBN 978-88-97414-51-3, € 11,00
 - Stefano MARCONI (a cura di), *Scritti sull'arte del dipingere*, 2018, 115 p., ISBN 978-88-99581-83-1, € 12,00
 - Liana MARIANI, *Missione e dialogo*, 1999, 158 p., € 10,00
 - Grazia MENNA, *Tacco & Punta*. A cura di Antonello Tolve. Archivio Menna/Binga – Complesso Malafrente, 2017, 63 p., ill., ISBN 978-88-99581-50-3, € 15,00
 - Costantino MEUCCI, *Chimica dei materiali. Volume I. I materiali costitutivi*. 2012, 404 p., ill., ISBN 978-88-97414-25-4, € 20,00
 - Vincenzo MICELI, *Il "secondo pilastro" delle nostre pensioni. Storia, evoluzione, limiti e prospettive della previdenza complementare in Italia e in Europa*. Prefazione di Lorenzo Cesa. Introduzione di Marco Bernardini, 2009, 376 p., ISBN 978-88-89604-65-6, € 18,00
 - Anna Maria MIRABELLI, *La mia anima segreta. Pensieri e pittura*, 2007, 79 p., ill., ISBN 978-88-89604-29-8, € 16,00

- Pietro MONSURRÒ, *Potere senza responsabilità. La crisi della legittimità tra sfiducia nelle élite e miti populistici*. Prefazione di Marco Valerio Lo Prete, 2020, 117 p., ISBN 978-88-97414-48-3, € 15,00
- Francesco MUZZIOLI, *Come smettere di scrivere poesia. Manuale di pronto intervento per il recupero in otto giorni di 12.000 infettati in forma grave*, 2011, 104 p., ISBN 978-88-97414-16-2, € 9,00
- Guido NAPOLETANO, *La tutela della concorrenza e del mercato in Italia*, 1991, 166 p., € 10,00
- Guido NAPOLETANO, *Diritto della concorrenza. Parte prima*, 1996, XIV-739 p., ISBN 88-86584-12-1, € 39,00
- Aurelio NICOLAZZO, *Istante. Poesie 1979-1997*, 1997, 93 p., € 5,00
- Alessandro NINI, *Atto di fede. 10 anni di fabbrica dei sogni*, 2011, 207 p., ill., ISBN 978-88-97414-14-8, € 15,00
- Paola PALLOTTA (a cura di), *Cabine d'artista. Abbi cura. Ostia, Sporting Beach Arte, 20 ottobre – 3 novembre 2019*, catalogo della mostra, 2019, 34, [110] p., ill., ISBN 978-88-89604-02-1, € 20,00
- Luigi PASTORELLI – Monica SCURIATTI, *Stranezza inquietante. Plimsoll, mutazioni nel modo di guardare*. Traduzioni di Marie Françoise Rattier e Francesca Rocculi. Web master e grafica di Andrea Marinucci Foa, 2007, testo italiano-francese, 1 mini cd-rom, ISBN 978-88-89604-34-4, € 30,00

- Gabriele PERRETTA, *Gaetano Zampogna: realtà reale & realtà mediale*, 2010, 253 p., ill., catalogo della mostra alla Biblioteca Vallicelliana, ISBN 978-88-89604-70-0, € 30,00
- Rosa Anna PERRICONE SOMOGYI (a cura di), *Stefano Somogyi, una vita per l'analisi polimorfica demografico-sociale*, 1999, 158 p., € 7,50
- Bruno PINSUTI BERRINO, *I vizi? Stanno tutti molto bene!* Da un'indagine di Bibi – Pinx. Elaborazione poetica di Bruno Pinsuti Berrino. Disegni di Alberto Celletti. Supervisione di Castor – Erika Czako, 2011, 103 p., ill., ISBN 978-88-97414-01-8, € 10,00
- Giovanni PRATICÒ (a cura di), *Scritti su Nietzsche (1872-1972)*, redazione di Angela Chiara De Lisa, 2013, 1 cd-rom, ISBN 978-88-97414-64-3, € 7,00
- Andreina RICCI, *I mali dell'abbondanza. Considerazioni impolitiche sui beni culturali*, 1996, 91 p., "Questioni, 1", € 7,00
- Andreina RICCI, *La Villa dei Quintili. Fonti scritte e fonti figurate*, 1998, 234 p., ill., ISBN 88-86584-10-5, € 36,00
- Sergio ROSSI – Stefano VALERI (a cura di), *Le due Rome del Quattrocento. Melozzo, Antoniazzo e la cultura artistica del '400 romano*. Atti del Convegno internazionale di studi, Roma 21-24 febbraio 1996, 1997, 440 p., ill., ISBN 88-86584-21-0, € 30,00
- Romolo RUNCINI (a cura di), *Metamorfosi del fantastico. Luoghi e figure nella letteratura, nel cinema, nei massmedia*, 1999, XIX-233 p., ill., ISBN 88-86584-36-9, € 13,00

- Barbara SABELLA, *L'implementazione del cambiamento attraverso la leadership. Il caso dell'Azienda Usl RMA*, 2001, 123 p., "Quaderni de Il dubbio, 21", ISBN 88-86584-47-4, € 12,00
- Roberto SANDRUCCI, *Le guerre degli automobilisti*, con una introduzione di Francesco Muzzioli, 2014, 39 p., ISBN 978-88-97414-75-9, € 9,00
- Roberto SANDRUCCI, *Questo giardino che oggi tu distruggi. Poema*, 2017, 64 p., ISBN 978-88-99581-58-9, € 10,00
- Antonio SANGES, *Penne d'oca*. Con una prefazione di Francesco Muzzioli, 2015, 136 p., ISBN 978-88-99581-06-0, € 10,00
- Mario SCHIAVON (a cura di), *Conoscenza responsabile. Appunti dalle lezioni di formazione agli Organi statutari di ENPAPI*, 2008, 202 p., ill., ISBN 978-88-89604-33-6, € 10,00
- Mario SCHIAVON, *La contenzione. "Assicurare la sicurezza" delle persone assistite*. Introduzione di Antonio Di Pietro, 2006, 142 p., ISBN 88-89604-17-4, € 13,00
- Mario SCHIAVON (a cura di), *Una sto-*





ria verso il futuro ENPAPI: ieri, oggi e domani. Con la collaborazione di Marco Bernardini, Fabio Fioretto, 2006, 172 p., ISBN 88-89604-21-2, € 12,00

- Mario SCHIAVON – Marco BERNARDINI, *La pensione sostenibile. Modelli e proposte previdenziali comparate.* Prefazione di Cesare Damiano, introduzione di Fabio Fioretto, conclusioni di Pierluigi Mantini, 2007, 300 p., ISBN 978-88-89604-25-5, € 22,00
- Mario SCHIAVON – Marco BERNARDINI, *Per una previdenza previdente. Le buone pratiche a partire dalle libere professioni.* Introduzione di Tiziano Treu, 2006, 271 p., ISBN 88-89604-12-3, € 13,00
- Franca SINOPOLI, *Piccolo manuale del comparatista*, 1995, 38 p., € 5,00
- Lia SPARATORE, *La luna sotto il tavolo e altri racconti*, 2015, 130 p., ISBN 978-88-97414-85-8, € 10,00
- László SZÖRENYI, *Fasti Hungariae. Studi sulla filologia neolatina e sulle relazioni italo-ungheresi, con un saggio introduttivo*

- tivo di Amedeo Quondam*. A cura di Nóra Pálmai, 2009, 405 p., ISBN 978-88-89604-53-3, € 19,00
- Rita TOLOMEO (a cura di), *Tra speranze e delusioni. La Bulgaria a Versailles*, 2002, 217 p., ISBN 88-86584-61-X, € 10,00
 - Silvia TOSCANO – Julija NIKOLAEVA – Paola BUONCRISTIANO (a cura di), *Roma e il mondo. Scritti in onore di Rita Giuliani*, 2019, XXXV-646 p., testi anche in russo, ISBN 978-88-99581-91-6, € 24,00
 - Franco VALENTE, *Tra la prima e la seconda Repubblica. Note sulle di politica (1992-1997)*, 1999, 128 p., € 9,00
 - Valentina VALENTINI (a cura di), *Allo specchio*, [interferenze fra video, cinema e arte], 1998, 188 p., ill., ISBN 88-86584-26-1, € 13,00
 - Stefano VALERI (a cura di), *Adolfo Venturi e l'insegnamento della storia dell'arte. Atti del Convegno, Roma 14-15 dicembre 1992*, 1996, 133 p., ill., € 11,00
 - Stefano VALERI (a cura di), *La Fucina di Vulcano. Studi sull'arte per Sergio Rossi*, 2016, 291 p., ill., ISBN 978-88-99581-19-0, € 20,00
 - Giovannina VECCHIONE, *Dialoghi nei luoghi paterni dell'anima*. Con una prefazione di Virginia Salles, 2021, 46 p., ISBN 979-12-80197-27-6, € 8,00
 - Francesco VERDE, *Tempi in versi. (Poesie 2010-2017)*, introduzione di Pietro Secchi, postfazione di Marco Tedeschini, 2017, 76 p., ISBN 978-88-99581-48-0, € 10,00

- Aleksander WAT, *Lume oscuro*. A cura di Luigi Marinelli. Traduzioni di Massimiliano Cutrera, Francesco Groggia, Luigi Marinelli, 2006, 374 p., ill., testo orig. a fronte, ISBN 88-89604-19-0, € 15,00
- Monika WOŹNIAK – Mariarosa ROSSITTO (a cura di), *Cenerentola come testo culturale. Interpretazioni, indagini, itinerari critici*, 2016, 253 p., ill., ISBN 978-88-99581-14-5, € 18,00
- Simone ZACCHINI, *Acerbe* [poesie], 2016 (ristampa: 2017), 91 p., ISBN 978-88-99581-24-4, € 10,00
- Simone ZACCHINI, *Sergio Lombardo. Sperimentazioni stocastiche (1995-2020)*, catalogo della mostra, 2020, 94 p., ill., ISBN 978-88-97414-39-1, € 40,00
- Rita Maria ZIPARO, *Lezioni di fisiologia del sistema nervoso*, 2007, 163 p., ISBN 88-89604-28-X, € 20,00

Riviste

Almanacchi nuovi. Rivista di filosofia e questioni sociali. Direttori Paolo VINCI e Roberto FINELLI, 1994-1999, 6 numeri monografici, ad eccezione del primo, € 9,50 cadauno:

- *Filosofia e sessualità*, a cura di Guido COCCOLI ed Elena TAVANI, 1995, 270 p.
- *La critica in filosofia*, a cura di Elena TAVANI e Paolo VINCI, 1996, 186 p.
- *Identità*, a cura di Edoardo FERRARIO, 1997, 215 p.
- *Icone, immagini e politica*, a cura di Luciano DE FIORE, 1997, 214 p.
- *Eros e filosofia*, a cura di Michele Stefano FORMENTI, 1999, 205 p.

Accademia d'Ungheria in Roma – Istituto storico “Fraknoi”, *Annuario 2005-2006, 2006-2007*, a cura di Nóra PÁLMAI, 2010, 548 p., ISBN 978-88-89604-55-7, € 20,00

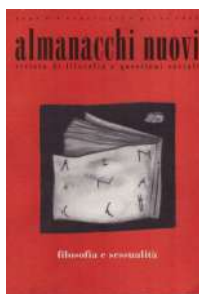
Il Dubbio. Rivista di critica sociale, [poi:] *Rivista di analisi politica e sociale, Rivista transnazionale di analisi politica e sociale.*

Direttore Fabio DE NARDIS, 2000-2006, 15 numeri, € 15,00
cadauno

Pl. it. Rassegna italiana di argomenti polacchi. Coordinatore Luigi MARINELLI, 2007-2009, 3 numeri monografici:

- *La Polonia tra identità nazionale e appartenenza europea*, 2007, 591 p., ill., ISBN 88-89604-27-1, € 18,00
- *Polonia 1939-1989: la "quarta spartizione"*, 2008, 924 p., ill., ISBN 88-89604-57-1, € 18,00
- *1989-2009: la nostra Polonia*, 2009, 815 p., ill., ISBN 978-88-89604-57-1, € 18,00

I quaderni di Gaia. Almanacco di letteratura comparata. Direttore Armando GNISCI, 1996/1997, 2 numeri, € 13,00 cadauno.



Canio, “l'uomo dei libri”. Un libraio insostituibile.

di Valentina D'Urso

Ci sono molti modi di produrre cultura, e uno è certamente quello di esercitare il mestiere di libraio, che ti consente per evidenza di stare a contatto ininterrotto con i libri. Naturalmente le versioni di libraio sono diverse, anche se quasi mai corrispondono a quelle di semplice venditore e commerciante. Il livello si può elevare, e non mancano esempi di professionisti che esercitano questo mestiere con una dedizione e una professionalità altissime, come si deduce da casi conosciuti e diffusi non solo in Italia, in Europa, proprio in tutto il mondo.

Ecco, Ascanio Milano, per tutti *Canio*, è stato un uomo particolare per noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo e frequentarlo a lungo, ma soprattutto un libraio della migliore specie; è proprio cresciuto con questa professione addosso, avendola iniziata dai primi venti anni, sperimentata e perfezionata fino a diventare un esperto di libri, di qualsiasi tipo di libro, quelli della famosa casa Einaudi, di cui è stato agente sin da giovanissimo, fino a diventare un libraio “con i fiocchi”, come si direbbe con espressione consueta al linguaggio parlato. Infatti non ce n'era uno migliore, in tutto il quartiere dove di volta in volta ha operato, nell'arco della intera città: Roma. Lui era capace di reperire libri introvabili, attuali, ormai usciti da anni, ed anche spariti affatto dal mercato librario. E l'arco della conoscenza, e quindi dei consigli che sapeva impartire, era vastissimo, spaziando dalla letteratura, alla poesia, alla saggistica, alla storia dell'arte, e oltre. Tutto questo è certamente derivato dall'essere stato lui stesso un lettore accanito, un estimatore e selezionatore di autori e testi per consigliare titoli ai suoi clienti. E l'intensa palestra esercitata per anni con la Einaudi lo ha con-

dotto inevitabilmente a diventare tanto bravo pur trasmigrando all'inizio in differenti librerie di Roma, poi in Via Giulia e, negli ultimi anni, nella bella Libreria Einaudi in Via Labicana, divenuta punto di incontro di molti acquirenti e Autori: scrittori, poeti, estimatori, semplici passanti che, anche solo per il fascino del luogo e la perizia del libraio, la simpatia e la preparazione di esperto consigliere, si addentravano e acquistavano, o facevano progetti di acquisizioni per la loro biblioteca.

Canio, nato a San Chirico Nuovo (Potenza) il 6 aprile 1957, è arrivato a Roma giovanissimo e non ha lasciato mai più la Capitale; qui io l'ho conosciuto nei primi anni '80, incontrandolo per caso a Piazza Farnese, con un pugno di libri in mano, davanti al meraviglioso Palazzo Farnese, dove dal basso si possono occhieggiare i meravigliosi soffitti dipinti dal Carracci; in pochissimi minuti mi propose di diventare correntista Einaudi per acquistare a rate i libri; io non volevo proprio farne niente, ero ai miei primi anni di lavoro come bibliotecaria, e anche ai primi stipendi, e non avrei mai voluto prendere un impegno economico che si sarebbe protratto per anni. Gli dissi di no, che non l'avrei mai fatto, non avrei mai aperto tale conto. Ebbene, dopo neanche un'ora di esposizione sulla meraviglia e la necessità imprescindibile di certi libri e collane, specialmente quelle letterarie, dopo espressioni ironiche e gentili su come investire nella propria cultura, e soprattutto per la mia professione di bibliotecaria, avevo sottoscritto un conto per l'acquisto di libri Einaudi, che avrei mantenuto per circa trenta anni. Sì, perché Canio possedeva innato questo dono: era capace di affascinare un avventore anche esperto del mestiere, e desideroso di approfondire. E questa sua facoltà esercitava, e eserciterà poi accrescendola e affinandola negli anni, con grazia, gentilezza, ma anche con sapienza e precipua conoscenza degli interessi di ciascuno. Aveva le idee chiarissime, Canio, con quella istintiva intelligenza che gli proveniva da una indole pratica concreta, ma rispettosa delle possibilità e delle scelte di ciascuno. Inflessibile nella professione, stakanovista per scelta nel lavoro, non cedeva mai ad una *défaillance* di fronte al senso del dovere e alla etica professionale che esso comportava. Pur essendo consape-

vole delle esigenze di ciascuno, riusciva anche ad essere sempre a disposizione di tutti, non conosceva ostacoli di orari e luoghi impossibili da raggiungere: era ininterrottamente attivo in libreria, o in giro per cercare libri. Il suo essere quasi servizievole, senza mai piegarsi a nessuna tendenza, non lo esimeva dal rimanere rigoroso e puntuale, ma anche ironico e di buon umore, soprattutto con i giovani, i tantissimi sempre incerti su cosa scegliere. La libreria dove lavorava è poi diventata un luogo accogliente, una palestra di interessi, di eventi organizzati di volta in volta con pluralismo di vedute, di amici che si incontravano, sapendo di trovare lì non un semplice libraio, ma anche un abile consigliere e un amico di tutti. Inoltre è stato un esempio, esercitato sul campo, di formazione per schiere di futuri librai. Tempo fa mandai da lui, in libreria, una giovane molto confusa su ciò che desiderasse, e quando le chiesi che cosa avesse potuto scegliere, mi rispose che “l'uomo dei libri” era stato a lungo con lei, che era potuta tornare a casa con due testi, e lo aveva molto ringraziato.

Purtroppo Canio, a soli sessantaquattro anni, nel pieno di una indefessa attività per cui non si è mai risparmiato, pochi giorni fa se ne è andato all'improvviso e in silenzio, lasciando la amata Sybille con il caro figlio Nicola e noi tutti attoniti, e privi della sua rara vitalità. Così, come quella giovane gli disse un “grazie” sincero, anche noi che siamo stati frequentatori, acquirenti, ma soprattutto siamo amici dei libri, perché Canio lo era veramente, dobbiamo ringraziarlo e non dimenticarne la figura e l'esempio.

Roma, 6 marzo 2022

Indice degli autori

L'elenco fa riferimento ai nomi inseriti nel catalogo

- Accerboni Marianna 147
Affede Giulia 144
Albanese Carmelo 147
Altieri Federica 159
Amenta Alessandro 118
Amici Anna 147
Amigoni Ferdinando 155
Angelini Franca 130
Angenot Marc 155
Antignani Gian Marco 149
Antonelli Giorgio 76, 81, 82, 83, 108, 116, 147, 148
Aprà Adriano 91
Argentino Lucianna 126
Ariano Marco 90
Attademo Gianluca 80
Avato Maria Letizia 126
- Baffo Giancarlo 55
Bagnoni Aldo 159
Baharier Haim 118
Bahuët-Gachet Delphine 155
Balassi Bálint 124
Balcerzan Edward 103
Barillà Pino 148
Baroncini Maria 108
Bartolini Maria Grazia 103
Baruchello Gianfranco 89

Basile Gianluca 153
Bassan Fiorella 76, 78, 111
Bassetta Alessandro 148
Bassnett Susan 142
Battaglia Giuseppe Giovanni 110, 148, 149
Battista Ludovico 83
Battistelli Fabrizio 80
Baudelaire Charles 87
Bécquer Adolfo 88
Belardi Sara 98
Bellia Attilia 126
Bellocci Andrea 113
Belocchi Marco 95, 126
Belozorovitch Anna 105, 106
Bennington Geoffrey 98
Bernardini Marco 74, 75, 118, 149, 157, 162
Bernardini Napoletano Francesca 83, 149
Berti Vinca 108
Bettini Filippo 71, 117
Bianchi Paola 114
Bianchi Valeria 115
Bidovec Maria 104
Bielas Katarzyna 102
Biggera Andrea 73
Billi Mirella 155
Bonaccorso Giuseppe 138
Bordini Silvia 70, 72, 137
Bordoni Giorgia 98, 99, 100, 113
Borelli Fabrizio 149
Borelli Massimiliano 149
Borriello Maria 86
Borromeo Laura Dina 126
Boschini Marco 133
Bottai Stella 76, 90
Boumis Carlo 149

Brambilla Silvia 88
Briguglio Fabio 148, 149
Brissette Yves 155
Brook Carolina 137
Brown Calvin S. 142
Brunelli Pier Pietro 150
Buccieri Paolo 155
Bulla Guido 108
Buoncristiano Paola 80, 105, 163

Caci Giansaverio 96
Calinescu George 106
Calò Giorgia 91
Calvesi Maurizio 70, 71, 73, 137
Camia Laura 159
Campanella Pierfrancesco 81, 159
Campisi Michele 150
Campra Rosalba 155
Camusso Susanna 131
Candiloro Fabiana 119
Canfora Rolando 138
Cannella Graziella 130
Canova Lorenzo 156
Cantatrione Roberto 150
Capello Pierfilippo 91
Capilupi Stefano Maria 83
Cappellini Katia 149
Capuzzo Ester 84
Carella Maria 105
Carlino Marcello 70, 71, 111, 117
Carmignano Colantonio 106
Carnevale Anna Rita 130
Caroni Alessandro 98
Carotenuto Aldo 155
Carteny Andrea 129

Caruso Amedeo 116, 127, 150
Cascella Anna 96
Casini Tommaso 137
Castelletti Cristoforo 124
Cavaion Danilo 104
Cavallaro Anna 137
Ceccherelli Andrea 103, 106
Cecconi Matteo 119
Cedroni Lorella 73
Celletti Alberto 160
Ceresa Silvana Graziella 115
Cerri Clara 126
Cervelli Pierluigi 151
Cesa Lorenzo 157
Chlebny Karzyna 120
Ciccalotti Massimiliano 151
Cieri Via Claudia 74
Cinanni Romina 124
Cincinnato Ivano 96
Cipollone Maria Teresa 108
Ciofetta Simona 138
Cirillo Silvana 73
Coccoli Guido 165
Coen Eva 141
Coen Paolo 138
Colangeli Cesare 151
Colarizi Graziani Alessio 106
Comastri Angelo 148
Conti Giovanni 153
Cordeschi Sandro 89
Corona Zaira 151
Corsi Fiorella 151
Cortese Davide 126
Cosentino Paola 79
Costa Emilia 96

Costantino il filosofo, santo 151
Costantino Lorenzo 103
Crépon Marc 100
Crescentini Claudio 73, 139, 141, 152
Crisafulli Fabrizio 91
Cristallini Elisabetta 138
Cristini Monica 146
Curcio Carmelo 152
Custódio de Faria José 87
Cutrera Massimiliano 164
Czako Erika 160

D'Acunto Giuseppe 111, 112, 114
Dal Zuffo Marta 152
Damiano Cesare 162
Damigella Anna Maria 71, 74, 138, 152
D'Ammando Andrea 78
Danesi Squarzina Silvia 138
D'Angelo Stefano 126, 152
D'Angelo Valerio 153
D'Antuono Emilia 77, 80, 82
Davis Bette 135
De Angelis Roberto 147
De Benedetti Elisa 138
De Benedictis Maurizio 92, 117, 121, 122, 123, 135, 136
De Blasio Emanuela 81
De Camillis Andrea 103
De Fiore Luciano 77, 165
De Giorgi Roberta 104
De Girolamo Francesco 126
Deidier Roberto 149
del Drago Elena 151
Delibato Maria Grazia 81
De Lisa Angela Chiara 160
Della Posta Stefano 126

Delle Foglie Anna 113
Delli Santi Francesco 152
De Longis Rossana 108
De Lotto Cinzia 104
De Luca Erri 102
De Martin Eszter 124
De Nardis Fabio 165
De Nardis Paolo 96
De Nicolò Marco 143
D'Episcopo Francesco 153
De Rose Pierluigi 94
Derrida Jacques 98, 113
Diamanti Marco 115
Di Caprio Paolo 159
Di Castro Raffaella 78
Di Dio Valter 71
Didò Monica 132
Di Donato Mauro 113, 122
di Fazio Margherita 155
D'Imperio Mario 93
Di Lello Luciano 153
Di Marco Fabrizio 76
Di Marino Bruno 70, 72
Di Pietro Antonio 161
Di Spalatro Antonella 144
Di Tommasi Giovanni 153
Donatelli Piergiorgio 153
D'Orazi Maria Pia 91
D'Oriano Pietro 111, 154

Eckert Coen Franca 118
Eletto Gianmaria 154
Esposito Gregorio 153
Evola Dario 91, 152

Fabriziani Quinto 152
Falabella Susanna 133, 139
Famiglietti Antonio 143
Fanara Giulia 73, 121
Fantoli Moussia 126
Farnetti Monica 155
Fasoli Giulia Olga 120
Fassari Letteria G. 143
Fausti Claudio 140
Felici Maurilio 80, 114
Ferrario Edoardo 98, 99, 165
Ferraris Paola 139
Ferraro Federico 154
Ferrucci Carlo 72, 74, 154
Finelli Roberto 165
Finicelli Loredana 93, 96, 159
Finizio Luigi Paolo 152
Fink Eugen 99
Fioretto Fabio 162
Floridi Luciano 153
Fois Sergio 154
Fontana Franco Maria 98
Forenza Canio 157
Formenti Stefano Michele 165
Forti Micol 138
Fracassa Ugo 114, 115
Francesconi Maurizio 122
Francesse Joseph 129
Franchi Cinzia 105, 124, 125
Franck Didier 154
Fuchs Rudi 154
Fusco Davide 135
Fusco Remo 82, 108

Gabizon Fiorella 70, 77, 87, 113

Gábor György 154
Gabriele Renato 154
Gács Éva 124
Gács Kata 124
Gaglianone Claudio 154
Galizia Licia 89
Galletti Marina 155
Gallo Luigi 73
Garavaglia Massimo 131
Gargano Antonella 134
Gargano Fabio 123
Gasché Rodolphe 99
Gazzano Marco Maria 70
Gebbia Alessandro 111
Gigante Giulia 106
Gigliucci Roberto 70, 77, 86, 87, 88
Giordani Prisca 72
Giuliani Rita 103, 105, 155
Giustozzi Corrado 71
Gnisci Armando 96, 142, 166
Góngora Luis de 146
Gori Luca 98
Grazioli Maria Alessandra 149
Greco Antonella 138
Groggia Francesco 164
Grynberg Henryk 104
Guarino Raimondo 91
Guerra Silvana 108
Guerrieri Borsoi Maria Barbara 138
Guerzi Chiara 93
Guglielmi Marina 114
Gui Francesco 131
Guida Francesco 85
Guitouni Moncef 155
Gussio Lucia 156

Humbert Michèle 152

Iacobone Paola 146

Iannicelli Costanza 156

Iezzi Francesco 136

Ikeda Uemon 89

Iorio Alessandro 98

Ivanovna Umreika Anna 106

Jakovlev Vladimir Dmitrievič 156

József Attila 124

Kajon Irene 70, 75, 76, 77, 78, 79

Keff Bozema 102

Kelemen Mikes 124

Kemeny Tomaso 124

Klein Abraham Moses 87

Konečnyj Al'bin 156

Kulberg Taub Filippo 135

Kumpan Ksenija 156

Kurembski Lukasz 103

Lamanna Francesca 89

Latawiec Bogusława 103

Latour Lucia 89

Lattarulo Leonardo 155

Lauro Argan Paola 156

Lepore Ilaria 145

Lepri Ivan 115

Limoni Giancarlo 156

Lioi Benito Camillo 156

Lipari Giordano 157

Lombardo Sergio 91

Longo Nicola 112

Lo Prete Marco Valerio 158
Lucarelli Maddalena 98
Ludovico Anna 70, 71
Lunetta Mario 74
Lux Simonetta 89, 90, 91, 138, 139, 140, 141

Macale Maurizio 81, 83, 109, 157
Macioce Stefania 74
Macri Teresa 91
Magrelli Valerio 87
Malevic Kazimir 105
Mambro Santos Ricardo de 139
Mandarano Nicolette 74
Mania Patrizia 90, 91, 139
Mann Jurij 104
Mantini Pierluigi 162
Marchioro Deborah 133, 139
Marcelli Federico 88
Marconi Stefano 157
Marenco Adriano 120
Margat Claire 155
Mariani Liana 157
Marinelli Luigi 102, 103, 105, 120, 164, 166
Marinucci Foa Andrea 158
Marnoto Rita 88
Marocchini Raffaella 139
Marras Cristina 112
Martini Elisa 136
Martino Mario 134
Marziani Gianluca 90
Mastrorilli Beatrice 159
Mastropasqua Aldo 71, 83, 117
Mazzocchi Luciana 130
Mazzoni Bruno 106
Mazzurco Maurizio 95

Mecozzi Gianmarco 149
Medaglia Francesca 70, 144
Medei Laura 126
Meli G. Costanza 157
Mellace Bruno 79
Mencucci Stefano 106
Menna Grazia 157
Merendino Rosario 71
Meucci Costantino 157
Miceli Vincenzo 157
Mikołajewski Jaroslaw 103
Mirabelli Anna Maria 157
Mirolla Miriam 139, 141
Moll Nora 144
Mongelli Giuseppe 155
Monsurrò Pietro 158
Montanari Enrico 70, 78, 79, 101
Montenero Chiara 77
Moschini Francesco 149
Mucci Giovanni 159
Mucha Marco 102
Mugnaini Ivano 126
Murri Serafino 139
Muzzioli Francesco 70, 71, 79, 83, 87, 111, 117, 118, 157, 158,
159, 161

Nancy Jean Luc 100
Nanni Giancarlo 152
Napoletano Guido 158
Navarra Mauro 109
Neri Marianna 93
Nicolazzo Aurelio 158
Niero Alessandro 106
Nigro Covre Jolanda 139
Nikolaeva Julija 163

Nini Alessandro 158
Nocenzi Mariella 75

Ognibene Vincenzo 110
Oliva Nicola 81, 83, 109
Olivieri Claudia 105
Olivieri Mariarosaria 118
Ongaro Antonio 130
Orecchia Donatella 149
Orsini Elisabetta 114
Orsini Fausto 130

Paciello Fabiana 82
Padularosa Daniela 115
Palaia Francescopaolo 131
Pallotta Paola 158
Pálmai Nóra 154, 163, 165
Palumbo-Mosca Elena 118
Pankowski Marian 102
Pantini Emilia 142
Paparusso Riccardo 99
Parracciani Piermarco 119
Parzybut Lucette 108
Pasquali Luciano 130
Passa Antonio 152
Pastorelli Luigi 158
Paternostro Rocco 86, 129, 130, 159
Patočka Jan 99
Patrizi Giorgio 71, 95, 117, 126
Pavone Pierluigi 112, 113
Paziienza Nicola 159
Pecoraro Emanuele 81, 115, 159
Peghinelli Andrea 120
Pensa Barbara 159
Perilli Achille 138

Perilli Nadja 89
Perretta Gabriele 160
Perricone Somogyi Rosa Anna 160
Perriello Michele 157
Perrino Giovanni 157
Pesci Furio 112
Petröczy Kata Szidónia 125
Picciau Maura 151
Piccolella Paolo 75
Piccolo Laura 105
Pieroni Augusto 89, 138, 139, 141
Pietracci Francesca 154
Pino Paolo 133
Pinsuti Berrino Bruno 160
Pinto Avram 71
Pirandello Luigi 87, 88
Pisano Carmine 101
Pizzuti Francesca 115
Poe Edgar Allan 87
Poggi Giulia 146
Pompeo Rossella 80
Ponzi Mauro 70, 71, 73, 75, 76, 96, 114, 115, 134
Pozzilli Gaia 115
Praticò Giovanni 114, 160
Puleio Maria Teresa 155
Putti Simonetta 115

Quaderni di Critica, pseudonimo collettivo di Filippo Bettini,
Marcello Carlino, Aldo Mastropasqua, Francesco Muzzioli e
Giorgio Patrizi 71, 117
Quaglietta Dante 126
Quarta Daniela 130, 139
Quercioli Mincer Laura 102, 104, 118
Quondam Amedeo 162

Rabreau Daniel 73
Raffo Anton Maria 106
Raggi Luciana 95
Ragozzino Marta 141
Raja Michele 71
Ramond Michèle 155
Rapisarda Giusi M. Letizia 111
Rattier Marie Françoise 158
Ravera Camilla 108
Rea Loredana 93
Ribichini Maurizio 147
Ricci Andreina 160
Ricci Sindoni Paola 77
Righi Maria Luisa 108
Rinaldi Simona 72, 139
Rocchi Draga 98, 99, 111, 113, 114
Rocculi Francesca 158
Rodriguez Juan Carlos 118
Romano Alessandro 156
Romeo Ilaria 131
Ronchetti Barbara 105
Rossi Sergio 77, 78, 79, 137, 160
Rossi Pinelli Orietta 140
Rossitto Mariarosa 164
Rubino Gianfranco 155
Ruffini Paolo 91
Runcini Romolo 155, 160

Sabella Barbara 161
Saccà Enrico 126
Sacco Leonardo 79
Saglia Stefano 149
Salles Virginia 163
Sandrucci Roberto 161
Sanges Antonio 161

Santi Claudia 79, 101
Santone Laura 155
Santoro Angelo 149
Santoro Michela 76
Sanzi Ennio 78, 101
Sárközy Péter 129, 142, 152
Sbrana Filippo 114
Sbrilli Antonella 76, 90
Scacco Lorella 139
Scarsella Alessandro 155
Schiavon Mario 149, 161, 162
Scilimati Angela 93
Scornajenghi Antonio 112
Scotellaro Rocco 86
Scudero Domenico 89, 90, 91, 138
Scuriatti Monica 158
Secchi Pietro 80, 163
Secchieri Filippo 155
Serafini Leonardo 93
Serrano Monica 113, 114
Sganga Michele 120
Siciliani de Cumis Nicola 75
Simone Giorgio 83
Sinopoli Franca 142, 144, 162
Solivetti Carla Maria 105
Somlyó György 124
Soulary Joséphin 111
Sorrentino Flavio 112
Spadoni Matteo 78
Spagnoletti Giovanni 139, 140
Sparatore Lia 162
Spila Cristiano 87
Spila Pietro 91
Spinelli Emidio 75
Spitzer Leo 86

Spoto Salvatore 96
Stegagno Picchio Luciana 87
Steiner Rudolf 114
Sternberg Josef von 135
Štrpka Ivan 105
Subrizi Carla 83, 89, 139
Suvin Darko 155
Szabó Lőrinc 124
Szarek Pawell 120
Szidonia Petroczy Kata 125
Szilard Lena 105
Szörenyi László 162
Sztanó László 125

Tabarrini Marisa 138
Tavani Elena 165
Tavassi La Greca Bianca 133
Tedeschini Marco 80, 163
Tellina Paolo 124
Tenenbaum Katja 70
Tifi Claudia 149
Tiso Ciriaco 155
Tolomeo Rita 71, 72, 163
Tolve Antonello 157
Tonelli Marco 138
Torelli Landini Enrica 140, 141
Toscano Silvia 70, 83, 84, 105, 163
Tossici Giulia 98
Treu Tiziano 162
Tuccini Giona 87
Tufarelli Francesco 131, 132

Ulivi Ferruccio 148

Valente Franco 163

Valentini Valentina 106, 120, 163
Valeri Stefano 71, 78, 80, 137, 141, 160, 163
Valle Roberto 104
Vallo Stanislav 151
Vallorani Matteo 129
Vasconcelos Carolina Michaelis de 88
Vatteroni R. Francesca 140
Vecchia Andrea 106
Vecchione Giovannina 163
Veltroni Walter 118
Vennarucci Francesca 149
Venturini Roberto 129
Verde Francesco 112, 163
Vicca Danilo 111
Vicente Hernando César de 118
Vidor King 136
Viglialoro Luca 119
Vinci Paolo 79, 100, 165
Vinciotti Giorgio 109
Vincze Laura 106
Vissol Thierry 131
Voglino Erica 136
Vogrig Daniele 81
Volpi Caterina 141
Volpi Orlandini Marisa 76, 137

Wat Aleksander 164
Witte Bernd 75
Woźniak Monika 164

Zacchini Simone 164
Zacheo Maria Italia 93, 149
Zagari Cristiano 132
Zambianchi Claudio 141
Zambrano Maria 74

Zammataro Angelina Linda 82, 84, 108

Ziparo Maria Rita 164

Zippel Nicola 99, 113

Appunti di lettura

Finito di stampare nel mese di giugno 2022
presso Digital Book srl - Città di Castello (Pg)
www.stampalibrigitale.it